



## CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

**Giudizio n°** 2766 del 23/03/2017  
**Prot n°** 170500 del 21/07/2016  
**Ditta proponente** ENER.COM.UNWELT SrL  
**Oggetto** Impianto di compost mediante trattamento-recupero di Rifiuti Organici  
**Comune dell'intervento** ROSCIANO **Località** Villa Oliveti  
**Tipo procedimento** VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.  
**Tipologia progettuale** ALL IV punto 7 lettera zb

### Presenti (in seconda convocazione)

**Direttore** avv. C. Gerardis (Presidente)  
**Dirigente Servizio Tutela Val. Paesaggio e VIA** ing. D. Longhi  
**Dirigente Servizio Governo del Territorio** arch. B. Celupica  
**Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria** dott. D. Ciamponi (delegato)  
**Dirigente Servizio Politiche del Territorio** geom. Ciuca (delegato)  
**Dirigente Politiche Forestali:**  
**Dirigente Servizio Affari Giuridici e Legali**  
**Segretario Gen. Autorità Bacino**  
**Direttore ARTA** dott.ssa Di Croce (delegata)  
**Dirigente Servizio Rifiuti:** dott. F. Gerardini  
**Dirigente delegato della Provincia.**  
**Dirigente Genio Civile AQ-TE**  
**Dirigente Genio Civile CH-PE** GC PE ing. V. Di Biase  
**Esperti esterni in materia ambientale**

arch. T. Di Biase  
dott. F.P. Pinchera



### Relazione istruttoria

Istruttore

dott. Scoccia

VEDI RELAZIONE ISTRUTTORIA

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta ENER.COM.UNWELT SrL per l'intervento avente per oggetto:



Impianto di compost mediante trattamento-recupero di Rifiuti Organici  
da realizzarsi nel Comune di ROSCIANO

### **IL COMITATO CCR-VIA**

Esaminata la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio;  
sentite le dichiarazioni rese in audizione di cui alla documentazione allegata al presente verbale a farne parte integrante e sostanziale;  
a seguito di ampia discussione

### **ESPRIME IL SEGUENTE PARERE**

#### **DI RINVIO A PROCEDURA V.I.A. PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI**

è necessario un approfondimento in sede di valutazione di impatto ambientale, considerato quanto segue:

- 1) che l'impianto è collocato in zona agricola, naturalistica e paesaggistica di pregio;
  - 2) che il sito presenta notevoli criticità riferite alla viabilità necessaria allo svolgimento delle attività;
  - 3) che, trattandosi di area classificata dal PRG Comunale "agricola", si rileva un'incompatibilità sia per ciò che concerne le emissioni in atmosfera, (Misura MD3), che per ciò che riguarda le emissioni rumorose;
  - 4) che la tipologia dei rifiuti trattati comporta emissioni odorigene;
  - 5) che è stata segnalata la presenza di specie in Allegato II e IV della Direttiva Habitat per la cui conservazione si chiede l'attivazione delle procedure di Valutazione di Incidenza;
  - 6) la complessità degli aspetti idrogeologici in relazione alla prossimità delle scarpate in erosione dalle sponde del Fiume Nora (con fenomeni erosivi in atto) e la presenza di sorgenti d'acqua.
- Infine si precisa che, ai sensi della L.R. 45/2007, gli impianti di trattamento rifiuti devono essere collocati oltre la fascia di rispetto dei 150 mt. dai corsi d'acqua o da altri corpi idrici.

I presenti si esprimono all'unanimità

avv. C. Gerardis (Presidente)

ing. D. Longhi

arch. B. Celupica

dott. D. Ciamponi (delegato)

geom. Ciuca (delegato)

dott. F. Gerardini

GC PE ing. V. Di Biase

dott.ssa Di Croce (delegata)

arch. T. Di Biase

dott. F.P. Pinchera





GIUNTA REGIONALE

dott.ssa B. Togna

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.



Dichiarazioni rese in audizione, allegate al verbale del Giudizio n. 2166 del 23/03/17 del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale.

Innanzi al Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale, in qualità di

Sindaco del comune di ROSCIANO (PE)  
nella riunione del predetto CCR-VIA è presente alle ore 10.00 del giorno 23/03/17 il, Sig. SECAMIGLIA ALBERTO nato a \_\_\_\_\_  
identificato a \_\_\_\_\_

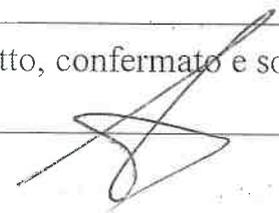
\_\_\_\_\_ che dichiara quanto segue:

Si allega Dichiarazione con prot. 2041 del Comune di Rosciano, già a Voi inviata per posta PEC.

Il sottoscritto Secamiglia Alberto, in qualità di Sindaco e rappresentante della Comunità di Rosciano, facendo riferimento a quanto già comunicato a questo ufficio, esprime e nome dell'Amministrazione che rappresenta, la totale indisponibilità ad ospitare l'impianto di compost di cui si tratta in questa Commissione.

Ricordando in modo particolare che non potremmo mai dare l'assenso perché, a parte tutto quanto già osservato, ad oggi non c'è e non potrà essere la possibilità di eccesso al lotto per i gravi motivi di inquinamento del versante.

Pertanto, io come Sindaco e responsabile della sicurezza e dello patrimonio civile non potrò autorizzare l'allargamento e l'eccesso al lotto.

Letto, confermato e sottoscritto.  


Dichiarazioni rese in audizione, allegata al verbale del Giudizio n. 2766 del 23/03/2017 del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale.

Innanzi al Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale, in qualità di DELEGA WWF

nella riunione del predetto CCR-VIA è presente alle ore 12:30 del giorno 23/03/2017 il Sig. MARINELLA URSO nato a

1. <sup>che</sup> che dichiara quanto segue:

L'AREA NICADE ALL'INTERNO DI 2 AREE BOSCADE: (A VERDE/A MONTE) E VEGETAZIONE RIPARIALE (PIOPPI E SALICI) A VALLE. L'AREA HA VALENZA NATURALISTICA - AMBIENTALE E STORICA. FAUNA PROTETTA: PICCHIO ROSSO, TOTAVILLA, GHIANDAIA MARINA, TRITURUS CABNIFEX. AREE DELL'OSTODERN EREMITA (SPECIE NELLA LISTA ROSSA). FLORA: ORCHYS PURPUREA. FLORA E FAUNA DI INTERESSE COMUNITARIO CHE RICHIEDONO UNA PROTEZIONE RIGOROSA. GEOMORFOLOGIA: LE GHIAIE E LE SABBIE SONO ACCUQIFERE, SFRUTTATE PER L'IRRIGAZIONE. TUTTA L'AREA E RICCA DI FONTANE, FONTANILI E RISORSE. I CAMION PASSEREBBERO VICINO A FONTE S. MICHELE, TUTELATA OPE LEGIS, TRANSITEREBBERO LUNGO L'IPPOVIA, CHE SI VORREBBE ASFALTARE, E SCARICHEREBBERO NUB IN UN'AREA SOGGETTA A VINCOLO IDROGEOLOGICO (R.G. 3267/23), ESONDABILE, CON FORTE EROSIONE FLUVIALE. MANCA IL NULLA OSTA DEI DEVI AMBIENTALI. L'AREA E' CLASSIFICATA IN ZONA SISMICA 2

Letto, confermato e sottoscritto.

Marinella URSO

CHIEDO CHE LA SUDDETTA DICHIARAZIONE SIA ALLEGATA QUALE PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL VERBALE

Dichiarazioni rese in audizione, allegare al verbale del Giudizio n. 8766 del 23/03/2017 del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale.

Innanzi al Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale, in qualità di

PRESEDENTE DEL "COMITATO PRO SALUTE ROSCIANO"  
nella riunione del predetto CCR-VIA è presente alle ore ..... del giorno 23.03.2017 il Sig. ANTONIO MARIA SCORBA nato a TA'

che dichiara quanto segue:

di qualita' di Presidente del Comitato ProSalute Rosciano "pro salute Rosciano", in merito alle Verifiche di Ammissibilita' e VIA del Progetto "Impianto produzione di Compost sito nel Comune di Rosciano in Villa Olevetti (PE)"

CHIEDO

due ai sensi del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., l'Autorita' Competente, prima di qualunque decisione, approfondisce tutti gli aspetti indicati nella documentazione allegata - n° 22 onorificanze compresente di allegati - allec 6 PEC delate 17.03.2017 e consegnate all'indirizzo PEC: dpc002@pec.regione.abruzzo.it e p.e.

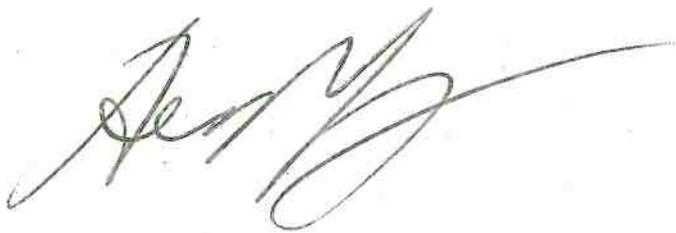
difensore.civico@pec.cra-brn.ro.it tra le ore 09.13 e le ore 09.57 aventi per oggetto:

<u>DOC Pro Salute Rosciano - Con VIA -</u>	<u>1 di 6</u>
<u>n</u>	<u>2 di 6</u>
<u>n</u>	<u>3 di 6</u>
<u>n</u>	<u>4 di 6</u>
<u>n</u>	<u>5 di 6</u>
<u>n</u>	<u>6 di 6</u>

Letto, confermato e sottoscritto.

Richiedo, infine, che tale richiesta non sia  
annata quale parte integrante e sostanziale  
del VERBALE.

Letto, confermato e sottoscritto

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'A' followed by a long, sweeping horizontal line that extends to the right.

Dichiarazioni rese in audizione, allegata al verbale del Giudizio n. 2766 del 23/03/2017 del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale.

Innanzitutto al Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale, in qualità di PONTEATIVES DI INTERESSE

nella riunione del predetto CCR-VIA è presente alle ore ..... del giorno 23/3/2017 il Sig. MARIELLA URSO nato a tificato a mezzo

che dichiara quanto segue:

CARATTERI ESCLUDENTI AL VINCOLO IDROGEOLOGICO  
(R.D. 3267/23) 4A VIENE RIPORTATO SUL PIANO REGOLATORE (TAV. F.) nel comune di Rosciano, nel geopotale ABRUZZO;  
2) Conto delle pericolosità di scarpata (P2); 3) S. EVIDENZIA (dei rilievi, della carta geomorfologica) un fronte di erosione attivo dell'alveo fluviale, che ha esportato circa 30 metri di vegetazione ripariale; 4) l'area interessata ricade ampiamente dentro le fasce di rispetto dei 150 m; 5) l'area ricade all'interno delle fasce dei 50 metri delle fasce di rispetto fluviale; l'area manifesta forti fenomeni di erosione ed instabilità; 6) l'area è erodibile, si veda anche il SITAP.  
7) nell'area si svolgono laboratori didattici cofinanziati dalla Commissione Europea (LIFE-MIFE; CS-MON-LIFE) atti ad approfondire tematiche di educazione ambientale e del concetto di specie protetta. Il sito è quello di *Osmorhiza nemoralis* (specie nella lista rossa) e *Crabhyx esardii*;  
8) territorio con produzione agricola di particolare qualità e tipicità (D. 12/11/95, REG. CEE 2081/92). Si produce: OLIO - VINO DOP IGT IGP; OLIO DOP APULINO PESCARO; LE CANTINE E

FRANTOI DI ROSCIANO VINEGGIO PREMI NAZIONALI. Si vedono dichiarazioni di intenzioni elenco olivicoltori (DOP) alle CCIAA di Pescara.

Letto, confermato e sottoscritto.

Mariella URSO

CHIEDO CHE LA SUDDETTA DICHIARAZIONE SIA ALLEGATA QUALE PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL VERBALE.



ambientali, prescrive per il rispetto del valore di 3 NT, compatibile con le attività umane, una distanza di prime approssimazioni DPA di 21 ~~metri~~ metri dei cavi;

Domande - Come sarà possibile costruire l'impianto ed in particolare le coperture del capannone con operai ad una distanza, senza considerare l'azione del vento, considerando l'altezza di un operaio di circa 1,70 m di circa 4,30 m. dai cavi dell'alta tensione di 150 kv? - se a 21 ml., come indicato dalle stesse Terme abbiamo una induzione di 3 ~~microtesla~~ microtesla, ~~quanto~~ quanto sarà questo valore per chi si troverà a costruire le coperture? L'impresa esecutrice farà rispettare agli operai turni di mezzogiorno?

- Come sarà possibile mettere in esercizio due capannoni, con coperture in metallo e pieni di materiali altamente infiammabili (compresi seccchi di metano prodotte dal processo) a 6 metri dai cavi, dotto?

come sarà possibile fare manutenzione alle coperture del fabbricato se gli operai si troveranno e lavorare a ml. 4,30 o meno dai cavi dell'alta tensione?

È chiaro che l'idea della ditta proponente, di chiudere a Terme di interrompere l'energia elettrica alle linee, stenta il vincolo di elettrodotta a titolo oneroso gravante sul terreno e del carattere strategico delle linee di alta tensione, per tutta la durata dei lavori, è da ritenersi almeno fentesiiose

Letto, confermato e sottoscritto

Borselli Gabriele

Dichiarazioni rese in audizione, allegare al verbale del Giudizio n. 2766 del 23/03/17 del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale.

Innanzi al Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale, in qualità di PORTAVOCE "COORDINAMENTO SOLIVE POSCIAANO"

nella riunione del predetto CCR-VIA è presente alle ore 13.00 del giorno 23/03/2017 il Sig. SALVIONI ALBERTO

autenticato a mezzo

che dichiara quanto segue:

SIANO PEGSE A VERBALE LE OSSERVAZIONI SEGUENTI:

L'IMPIANTO SORGEREBBE TROPPO VICINO (500m) alla  
ZONA RESIDENZIALE VILLA OLIVETI, CON GRAVI PERICOLI  
DI INQUINAMENTO DELL'ARIA, ACQUA, DEL TERRITORIO, DEL  
CONSUMO DI SUOLO, CHE DETERMINANO IN SENSO  
RISCHIO LA SALUTE E L'INCOLUMITA' PUBBLICHE  
LA RETE VIARIA E' ASSOLUTAMENTE INSUFFICIENTE  
E INADEGUATA AL TRAFFICO VEICOLARE PREVISTO.

L'IMPIANTO E' CONTRARIO ALLE VOCAZIONI STORICHE  
E ATTUALI DEL TERRITORIO, CHE OGGI E' E  
DEVE RIMANERE AGRICOLA

Letto, confermato e sottoscritto.

Alberto Salvioni

Dichiarazioni rese in audizione, allegate al verbale del Giudizio n. 2756 del 23/03/2017 del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale.

Innanzi al Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale, Av. MINICHILLI MAURIZIO in qualità di

Amministratore Unico della ENERCOM UMWELT SA

nella riunione del predetto CCR-VIA è presente alle ore 13,15..... del giorno

23/03/2017..... il Sig. Av. MAURIZIO Sante MINICHILLI nato a

PERGOLA (CA) il 11/01/1965..... identificato a mezzo CARTA IDENTITÀ AX 3536906

rilasciato il 27/12/2016.. da COMUNE MANOPPELO, che dichiara quanto segue:

Il Progetto scaturisce da una accertata carenza, ormai annuale, di impianti simili nel territorio Provinciale - Area Metropolitana Pisciotta-Pescera. Tale carenza impedisce si riflette evidentemente nei costi che i Comuni del Comprensorio devono sopportare per avviare a recupero la frazione organica di RD verso l'Agusla (ACIAN), basso Pisciotta (CIVETA) o fuori regione. Pisciotta nel 2014 ha stipulato un accordo con l'Amministrazione Comunale di Rosarno un percorso condiviso per mettere al corrente l'Ente della Tipologia dell'impianto, ubicazione, quantitativi annui di FORSU da trattare, costi CER ecc. Insieme all'Amministrazione Comunale (Giudice, Assessori) si visitò un impianto di compostaggio aerobico (in locali al chiuso) sito in Ascoli Piceno e, successivamente ~~venne~~ vennero formulate dalla ENERCOM al Comune di Rosarno delle proposte vincenti per quanto riguarda l'esistenza, Tariffa agevolate rifiuti comunali FORSU, sistemazione rifiuti di acciaio, ~~ma~~ eliminazione costi rifiuti non olei FORSU (CER 020102 = scarti di tessuti animali), coperture retrattili per includere anche attività accessorie in spazi chiusi. Tanto premesso il Consiglio Comunale di Rosarno, con delibera n. 32 del 17/03/2015 approvò il progetto, ovvero esprimeva parere favorevole con le precisazioni dell'ufficio Tecnico, accettando la proposta economica di riduzione della Tariffa per propri conferimenti di FORSU del 60% ad un canone annuo di € 60.000,00. Purtroppo, all'insolamano della suddetta decisione, a causa di pressioni da parte delle cittadinesse, iniziative di comitati, l'A.C. è stata costretta a

Letto, confermato e sottoscritto.

recidiva dalla sua scelta revocando la delibera precedentemente assunta.

Comportamenti e reazioni simili sono largamente diffusi e noti a questo Comitato VIA, il cui responso si ritiene sarà tuttavia

avulso da ogni condizionamento ed unicamente imperniato sulla  
fattibilità del progetto e sulla sua completa osservanza alle Tutela  
ambientale del Territorio e della normativa di settore -

Per quanto si conclude in uno alla presente delibera CC

Rosarno n. 32 del 17/09.2014 -

Letto, confermato e sottoscritto

A large, stylized handwritten signature in black ink, appearing to be the name of the official who signed the document.

## Deliberazione di Consiglio Comunale N. 32 del 17-09-2015

**Oggetto:**

**Progetto per la realizzazione di un impianto di compostaggio aerobico per il trattamento di frazione organica rifiuti solidi urbani proveniente dalla raccolta differenziata. Esame proposta formulata dalla ditta ed osservazioni all'istanza per la procedura di verifica di assoggettabilita'.**

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemilaquindici addi diciassette del mese di settembre alle ore 18:10, in Rosciano, nella sala delle adunanze, a seguito di convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

SECAMIGLIO ALBERTO	P	D'AMATO MARILENA	P
BELLI ANGELO	P	SPERANZA MARCO	P
PALOZZO SIMONE	P	CIOTTI DOMENICO	P
MIANI STEFANO	P	BONAFEDE MATTEO	P
POMPIZZI LIBERATO	P	DE LELLIS DONATO	P
GRANDE AGOSTINA	P	DI SANO ALESSANDRO	A
DE MICHELI COSTANTINO	P		

PRESENTI 12 ASSENTI 1

Assume la presidenza il Signor SECAMIGLIO ALBERTO in qualità di SINDACO, assistito dal Segretario Comunale dott. DI GAETANO GIANNI

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**PARERE:** Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità TECNICA  
Addi 17-09-2015

**Il Responsabile del Servizio**  
F.to Crivelli Mario

## **Illustra l'argomento il Sindaco;**

**PREMESSO CHE** allo stato attuale risulta acquisita al protocollo dell'Ente la seguente documentazione:

- nota del 11.09.2014 della ENER.COM.UMWELT – Compost Solution Factory (ns. prot.7534 del 12.09.2014) nella quale la ditta richiede un incontro preliminare per la esposizione della manifestazione di interesse per la realizzazione di una piattaforma ecologica per il trattamento-recupero dei rifiuti di matrice organica proveniente dalla Raccolta Differenziata;
- nota del 03.11.2014 della ENER.COM.UMWELT – Compost Solution Factory (ns. prot.9114 del 03.11.2014) nella quale la ditta richiede un ulteriore incontro per la definizione degli aspetti tecnico-urbanistici riguardanti la tematica in oggetto;
- nota del 04.04.2015 della ENER.COM.UMWELT – Compost Solution Factory (ns. prot.2865 del 07.04.2015) nella quale la ditta richiede un incontro finalizzato alla illustrazione dei contenuti della progettazione ambientale che la ditta intende depositare presso gli Uffici Regionali;
- comunicazione del 16.07.2015 (ns prot.6910 del 20.07.2015) con la quale la ditta ENER.COM.UMWELT s.r.l.s. preavvisa la presentazione della progettazione ambientale e l'avvio del procedimento autorizzativo ex art. 208 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i nonché la verifica di assoggettabilità a VIA secondo quanto previsto all'allegato IV part II del D.Lgs 152/06;
- nota del 10.09.2015 (ns. prot.8591 del 11.09.2015) con la quale la ditta ENER.COM.UMWELT s.r.l.s. conferma l'impegno della stessa a formalizzare convenzione con il Comune di Rosciano al fine di riconoscere un ristoro economico al termine della procedura di autorizzazione dell'impianto di compostaggio aerobico per il trattamento della FORSU proveniente dalla raccolta differenziata;

## **CONSIDERATO CHE:**

- in data 07.08.2015 (ns. prot.7536 del 07.08.2015) la società ENER.COM.UMWELT s.r.l.s. ha trasmesso a questo Comune, nell'ambito delle attività previste per la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art.20 del D.Lgs. 152/06, il progetto definitivo e lo studio preliminare ambientale;
- ai sensi del comma 2 dell'art.20 del D.Lgs. 152/06 risulta pubblicato sul sito istituzionale della Regione Abruzzo alla pagina "Sportello Ambiente – procedure VA" l'istanza di avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità e sono indicati tutti gli elementi previsti dal suddetto articolo del testo unico ambientale;
- ai sensi del comma 3 dell'art.20 del D.Lgs.152/06 entro quarantacinque giorni dalla pubblicazione dell'avviso di cui al comma 2 chiunque abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni;
- il Consiglio Comunale di Rosciano si è già espresso sulla materia anche se in riferimento ad un impianto di maggiore portata e di diversa localizzazione con delibera C.C. 37 del 10.11.2011;

- La procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA è propedeutica al rilascio dell'eventuale autorizzazione unica regionale giacché i termini per quest'ultima, ai sensi del comma 1 dell'art.208 del D.Lgs 152, *"...restano sospesi fino all'acquisizione della pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi della parte seconda del presente decreto"*.

**DATO ATTO CHE:**

- in base alle disposizioni normative di cui al D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i. i nuovi impianti di smaltimento, recupero rifiuti e di stoccaggio, sono soggetti a provvedimento di autorizzazione di competenza della Regione, all'esito di apposita conferenza di servizi di natura istruttoria cui l'Ente è tenuto a prendere parte;
- si è chiesto al Responsabile del Servizio Tecnico di relazionare in merito all'iter avviato con il deposito di cui alla nota prot.7536 ed alla documentazione finora presente agli atti;

**VISTE:**

- la relazione formulata dal Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Rosciano Ing. Mario Crivelli prot. n. 8806 in data 16.09.2015, che si allega al presente atto sotto la lettera A);
- la delibera di Consiglio Comunale n°37 del 10.11.2011 ed in particolare il parere legale allegato alla stessa e prodotto dall'Avv. Diego De Carolis, prot. n. 7861 in data 09/11/2011;

**ATTESO CHE:**

1. la richiesta riguarda un impianto di recupero di rifiuti organici per la produzione di ammendante, mediante un processo aerobico con processo di maturazione ed ossidazione che si svolgerà in ambienti chiusi;
2. il quadro di riferimento della fattispecie in esame è rappresentato dall'art. 208 del D.L.vo n. 152 del 2006 e dall'art.45 della L.r. n. 45 del 2007;
3. le procedure autorizzative esulano dalla strette competenze del Comune, tanto è vero che l'art. 45 della L.R. N. 45 del 2007 prevede appunto che la domanda di autorizzazione debba essere presentata alla Regione e debba contenere il progetto definitivo dell'impianto e la documentazione tecnica prevista per la realizzazione del progetto stesso dalle disposizioni vigenti in materia urbanistica, di tutela ambientale, di salute, di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;

**ATTESO** che, ai sensi del comma 6 dell'art.208 del D. Lgs 152/2006, l'autorizzazione unica regionale *"...sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori"*

**RITENUTO** nell'immediato opportuno, in vista della futura partecipazione del Comune alla Conferenza dei Servizi che dovrà essere convocata allorquando la ditta presenterà istanza ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/06, esprimere comunque un proprio parere in merito all'impianto in oggetto e produrre osservazioni all'istanza per la procedura di verifica di assoggettabilità;

**VISTA** la nota allegata e firmata a cura del gruppo di minoranza, con cui sono illustrate le posizioni dello stesso;

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**PRESA** cognizione del contenuto della documentazione pervenuta e della proposta di delibera;

**VALUTATA** in generale positivamente la natura dell'impianto proposto e preso atto della descrizione delle tecnologie usate che consentono di non recare nocimento alla salute e all'ambiente;

**VALUTATA** altresì l'utilità economica derivante della proposta, per la collettività del Comune di Rosciano;

**RITENUTO** necessario apportare alcune modifiche migliorative al testo della proposta economica così come formulata con nota prot. 8591 in data 11.09.2015;

**UDITI** gli interventi dei consiglieri Bonafede Matteo e De Micheli Costantino;

**ACQUISITO** il parere favorevole sulla regolarità tecnica del presente atto, espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

Con votazione che ha dato il seguente esito:

Presenti n. 12, votanti n. 12

voti favorevoli n. 9 , contrari n. 3

### **DELIBERA**

1. **LA PREMESSA** che precede forma parte integrante del presente atto anche se materialmente non trascritta;
2. **DI ESPRIMERE** parere preliminare positivo alla realizzazione dell'impianto di cui in premessa;
3. **DI FARE** proprio il contenuto della relazione tecnica presentata dal responsabile del servizio Ing. Mario Crivelli e di proporre, pertanto, al comitato VIA le osservazioni in essa elencate ivi comprese quelle ai punti G1, G2, G3 e G4.
4. **DI ACCETTARE** la proposta economica formulata dalla ditta proponente scegliendo la seguente soluzione:
  - Riduzione della tariffa di conferimento presso l'impianto nella misura pari al 40% rispetto alle condizioni correnti praticate agli altri soggetti conferitori;
  - Canone annuo pari ad euro 60.000,00;

5. **DI PREVEDERE** la possibilità di formulare ulteriori valutazioni in merito alla proposta in oggetto finalizzate alla partecipazione del Comune alla conferenza di servizi che sarà convocata dalla Regione Abruzzo nell'ambito del procedimento autorizzativo di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/06;
6. **DI DEMANDARE** all'ufficio tecnico comunale la predisposizione degli atti consequenziali alla presente delibera;
7. **DI TRASMETTERE** il presente atto alla Regione Abruzzo – Servizio Tutela, Valorizzazione del paesaggio e Valutazione Ambientale e al Servizio Gestione Rifiuti e al privato interessato;

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

con separata votazione che ha dato il seguente esito:

Presenti n. 12, votanti n. 12

voti favorevoli n. 9 , contrari n. 3

DELIBERA di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

**Il Presidente**

F.to SECAMIGLIO ALBERTO

**Il Segretario Comunale**

F.to dott. DI GAETANO GIANNI

---

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Responsabile del Servizio certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito istituzionale dell'Ente il giorno 21-09-2015 come prescritto dall'art. 32 della legge 18.06.2009, n. 69 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Addì 21-09-2015

**Il Responsabile del Servizio**

F.to dott.ssa MARIA SANDRA MARIANI

---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Addì, .....

**Il Segretario Comunale**

dott. DI GAETANO GIANNI

---

### **CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **16-10-2015**  
[ ] decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma terzo, del D.Lgs.  
18.08.2000, n. 267;  
[ ] è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma quarto, del  
D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Addì, .....

**Il Segretario Comunale**  
F.to dott. DI GAETANO GIANNI

---



**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali**  
**Servizio Valutazione Ambientale**

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità- V.A.

<b>Oggetto dell'intervento:</b>	<b>Progetto preliminare verifica di assoggettabilità a V.I.A. impianto di compost mediante trattamento-recupero di rifiuti organici da raccolta differenziata sito nel comune di Rosciano località Villa Oliveti (PE).</b>
<b>Descrizione del progetto:</b>	Il progetto prevede la realizzazione di di un impianto compostaggio che tratterà complessivamente 25.000 ton/anno tra FORSU (frazione organica dei rifiuti solidi urbani), fanghi da depurazione e frazione strutturante.
<b>Azienda Proponente:</b>	<b>Ener.com. Umwelts.r.l, con sede in Manoppello (PE) in Via A. De Gasperi n° 17, tel 324/8324600</b>

### Localizzazione del progetto

Comune:	ROSCIANO
Provincia:	PE
Altri Comuni Interessati:	
Località:	Villa Oliveti
Numero foglio catastale:	8
Particella catastale:	10

### Definizione della procedura

L'intervento è sottoposto alla procedura di A.I.A. ai sensi del D.lgs.152/06 e ss. mm. e ii.:	NO
L'intervento è sottoposto a Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA):	NO
L'intervento VINCA è di competenza regionale?:	NO
La procedura prevede il N.O.BB.AA. :	SI
Il N.O.BB.AA. è di competenza regionale?:	NO
Ricade in un'area protetta:	NO
E' un'area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004:	SI
Art. 142 del D.Lgs. 42/04:	c) le acque pubbliche e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna
S.I.C.	NO
Z.P.S.	NO
Categoria degli Allegati III e IV del D.Lgs. 152/06	All. IV, Punto 7, lettera Zb

### Referenti della Direzione

Il Dirigente del Servizio

ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:

Dr. Domenico Scoccia





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali  
Servizio Valutazione Ambientale**

Istruttoria Tecnica:

**Verifica di Assoggettabilità – V.A.**

Progetto:

**Progetto preliminare verifica di assoggettabilità a V.I.A. impianto di compost nel comune di Rosciano località Villa Oliveti (PE).**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
Dr. Domenico Scoccia

## SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

### Responsabile Azienda Proponente

Cognome:	Minichilli
Nome:	Maurizio Sante
Telefono:	0858569153
e-mail:	<a href="mailto:enercomumwelt@pec.it">enercomumwelt@pec.it</a>
PEC:	<a href="mailto:enercomumwelt@pec.it">enercomumwelt@pec.it</a>

### Estensore dello studio

Nome Azienda e/o studio professionista:	Cube Srl
Titolo:	Ingegnere
Cognome Referente:	Ciampolillo
Nome Referente:	Sergio
Albo Professionale:	Ordine degli Ingegneri Provincia di Ascoli Piceno
Numero iscriz. Albo:	1604
Telefono:	0735431388
PEC:	<a href="mailto:sergio.ciampolillo@ingpec.eu">sergio.ciampolillo@ingpec.eu</a>

### Atti di sospensione

--	--

### Atti di riattivazione

Data provvedimento di prima riattivazione:	07/07/2016
Protocollo prima riattivazione:	RA 158207
Data provvedimento di seconda riattivazione:	21/07/2016
Protocollo seconda riattivazione:	RA 170500

### Altra Documentazione

--	--

## 1. ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

### Elenco Elaborati

Nome del file	Autore	Dimensione [byte]	Estensione
Tav.ET.00_ELENCO ELABORATI	Dott. Ing. Sergio Ciampolillo	1 609 216	.p7m
Tav.ET.01_RELAZIONE TECNICA	Dott. Ing. Sergio Ciampolillo	9 707 084	.p7m
Tav.ET.02_CRONOPROGRAMMA	Dott. Ing. Sergio Ciampolillo	1 827 985	.p7m
Tav.ET.03_PRIME INDICAZIONI PIANI DI SICUREZZA	Dott. Ing. Sergio Ciampolillo	1 678 496	.p7m
Tav.ES.01_RELAZIONE GEOLOGICA GEOTECNICA	Dott. Geol. Mario Massucci	7 322 182	.p7m
Tav.ES.02_VALUTAZIONE PREVISIONALE IMPATTO ACUSTICO	Dott. Roberto Cavicchia	14 709 010	.p7m
Tav.ES.03_RELAZIONE IDRAULICA	Dott. Ing. Sergio Ciampolillo	3 505 035	.p7m





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali**  
**Servizio Valutazione Ambientale**

Istruttoria Tecnica:

**Verifica di Assoggettabilità – V.A.**

Progetto:

**Progetto preliminare verifica di assoggettabilità a V.I.A. impianto di compost nel comune di Rosciano località Villa Oliveti (PE).**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
Dr. Domenico Scoccia

Tav.EG.00_Inquadramento territoriale	Dott. Ing. Sergio Ciampolillo	6 376 478	.p7m
Tav.EG.01_Individuazione vincoli	Dott. Ing. Sergio Ciampolillo	1 837 305	.p7m
Tav.EG.02_Rilievo stato attuale	Dott. Ing. Sergio Ciampolillo	2 141 075	.p7m
Tav.EG.03_Sezioni stato attuale	Dott. Ing. Sergio Ciampolillo	2 002 883	.p7m
Tav.EG.04_Planimetria generale stato di progetto	Dott. Ing. Sergio Ciampolillo	3 102 695	.p7m
Tav.EG.05_Sezioni stato di progetto	Dott. Ing. Sergio Ciampolillo	2 801 209	.p7m
Tav.EG.06_Layout dell'impianto	Dott. Ing. Sergio Ciampolillo	3 802 094	.p7m
Tav.EG.07_Diagramma di flusso	Dott. Ing. Sergio Ciampolillo	1 841 449	.p7m
Tav.EG.08_Percorso mezzi in ingresso ed uscita all'impianto	Dott. Ing. Sergio Ciampolillo	3 850 099	.p7m
Tav.EG.09_Pianta prospetto e sezione-Aia di maturazione e raffinazione	Dott. Ing. Sergio Ciampolillo	22 041 146	.p7m
Tav.EG.10_Pianta prospetto e sezione-Scarico materiale in ingresso e pretrattamenti	Dott. Ing. Sergio Ciampolillo	1 144 633	.p7m
Tav.EG.11_Pianta prospetto e sezione-Biofiltro	Dott. Ing. Sergio Ciampolillo	1 937 884	.p7m
Tav.EG.12_Pianta sezioni e particolari-biotunnel	Dott. Ing. Sergio Ciampolillo	1 989 605	.p7m
Tav.EG.13_Planimetria rete di raccolta percolato e acque meteoriche	Dott. Ing. Sergio Ciampolillo	3 413 186	.p7m
Tav.EG.14_Planimetria linea aspirazione aria e punti di emissione	Dott. Ing. Sergio Ciampolillo	3 210 009	.p7m
Tav.VA.01_STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE	Dott. Ing. Sergio Ciampolillo	46 214 244	.p7m
Allegato 2 allo Studio preliminare ambientale	Dott. Ing. Sergio Ciampolillo	370 942	.p7m
ALL.A_ANNUNCIO DA PUBBLICARE SUL SITO INTERNET	ENER.COM.UMWELT	2 002 799	.p7m
ALL.B_SOVRAPPORZIONE TRA PLANIMETRIA CATASTALE E PLANIMETRIA DI PROGETTO	Dott. Ing. Sergio Ciampolillo	2 243 534	.p7m
Tav. A. – PIANO DI UTILIZZO TERRE E ROCCIE DA SCAVO	Dott. Ing. Sergio Ciampolillo	8 831 821	.p7m

## Elenco Osservazioni

Cittadini/Associazioni/Enti Pubblici	Titolo	Dimensione
Comune di Rosciano	[Osservazione Comune di Rosciano]	4755 Kb
- Comitato	[Osservazioni - Comitato Tutela Ambiente e Salvaguardia del Territorio del Val Pescara]	573 Kb
Cittadino	[Osservazioni - DI FRANCESCO NICOLETTA WWWF CHIETI]	2891 Kb
Cittadino	[Osservazioni - DI SANO ALESSANDRO]	2165 Kb
Gruppo Consiliare	[Osservazioni - Gruppo Consiliare Tre Stelle]	3997 Kb
Cittadini	[Osservazioni - Santori Costantino - Trasmissione elenco firme cittadini]	17349 Kb
Cittadini	[Osservazioni - Santori Costantino portavoce Gruppo di cittadini]	8518 Kb
Cittadino	[Osservazioni Berardinelli Gabriele]	1617 Kb
Cittadino	[Osservazioni SGOBBA ANTONIO]	977 Kb
Comitato	[Osservazioni WWF Zona Frentana e Costa Teatina Onlus]	1942 Kb
Comitato	[Osservazioni Comitato Pro salute Rosciano]	238 Kb

## Elenco Controdeduzioni

Proponente Estensore	Titolo	Dimensione
Ener.com. Umwelts.r.l	RISPOSTE AD OSSERVAZIONI IMPIANTO COMPOST ROSCIANO	3734 Kb





Istruttoria Tecnica: **Verifica di Assoggettabilità – V.A.**

Progetto: **Progetto preliminare verifica di assoggettabilità a V.I.A. impianto di compost nel comune di Rosciano località Villa Oliveti (PE).**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
Dr. Domenico Scoccia

## 2. ILLUSTRAZIONE DELL'INTERVENTO

Trattasi della realizzazione di un impianto di compostaggio aerobico per il trattamento di 25.000 ton/anno di FORSU proveniente dalla raccolta differenziata della Provincia di Pescara, rifiuti provenienti dallo sfalcio e potatura di parchi e giardini e fanghi da depurazione.

L'area interessata dall'intervento si estende per una superficie di circa 16.900 mq sulla quale saranno realizzati capannoni e tettoie per l'alloggiamento dell'impiantistica necessaria al trattamento:

- impianto di pesa e box ufficio pesa;
- palazzina uffici, spogliatoio, servizi, etc;
- capannoni per l'alloggiamento della zona di scarico del materiale in ingresso, ossidazione, maturazione, vagliatura e stoccaggio prodotti finiti;
- impianto per il trattamento delle acque di prima pioggia;
- vasca di raccolta e stoccaggio del percolato prodotto durante i processi;
- vasca di raccolta acque di servizio;
- fossa imhoff per lo smaltimento degli scarichi dei servizi igienici;
- strada di accesso al sito attraverso l'adeguamento della strada comunale attualmente esistente con allestimento conforme al transito veicolare previsto, sia in termini di larghezza che di strutturazione del fondo.

Il soggetto proponente ha individuato la potenzialità dell'impianto come di seguito.

La miscela in ingresso della quantità pari a 25.000 ton/anno sarà costituita da:

FORSU	14.000 ton/anno
Fanghi da depurazione	3.500 ton/anno
Frazione strutturante (materiale ligneo cellulosico)	7.500 ton/anno
<b>Totale miscela</b>	<b>25.000 ton/anno</b>

Le lavorazioni saranno organizzate secondo due turni della singola durata di 6 ore. Per ciascun turno, in base alla tipologia di attività e in base alle procedure gestionali che saranno attuate, la permanenza del lavoratore al di sotto della D.P.A. (21 metri dall'asse dell'elettrodotto) non supererà mai le 4 ore giornaliere. L'unica postazione per cui deve essere garantita la presenza fissa di un operatore è l'ufficio pesa che si trova al di fuori della D.P.A..

## 3. MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO

Le motivazioni dell'intervento sono legate alla tipologia di impianto prescelta poiché la gestione degli impianti di tale tipologia e capacità è diffusa nel territorio nazionale e la loro conducibilità è ormai collaudata e conosciuta.

L'impianto in oggetto consentirà il trattamento della FORSU (frazione organica dei rifiuti solidi urbani), di fanghi e del verde per un quantitativo complessivo pari a 25.000 ton/anno, permettendo il recupero e smaltimento di quota parte del rifiuto organico prodotto dalla Provincia di Pescara.

Il beneficio principale che si avrà durante la gestione dell'impianto in oggetto risiede nella produzione di compost.

Il prelievo di campioni di terreno sui campi dimostrativi prima e dopo l'apporto di ammendante, ed eventuali analisi consentiranno la valutazione degli effetti dell'ammendante compostato misto sui terreni agrari, in termini di:

- aumento della fertilità del terreno grazie all'elevato contenuto di sostanza organica;
- miglioramento delle proprietà biologiche del terreno in quanto sede e nutrimento dei microrganismi responsabili dei cicli degli elementi nutritivi essenziali alla vita vegetale;





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali  
Servizio Valutazione Ambientale**

Istruttoria Tecnica:

**Verifica di Assoggettabilità – V.A.**

Progetto:

**Progetto preliminare verifica di assoggettabilità a V.I.A. impianto di compost nel comune di Rosciano località Villa Oliveti (PE).**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
Dr. Domenico Scoccia

- miglioramento delle proprietà fisiche del terreno in quanto le particelle di sostanza organica facendo da “collante” contribuiscono in modo determinante alla formazione di una buona struttura; inoltre, la tipica porosità dell’ammendante permette al terreno di acquisire maggiore permeabilità all’acqua e all’aria oltre che maggiore ritenzione idrica;
- miglioramento delle proprietà chimiche del terreno in quanto la sostanza organica contenuta nel compost è in grado di trattenere gli elementi nutritivi apportati per altra via al terreno; tali elementi una volta immagazzinati nella sostanza organica, vengono liberati gradualmente e resi disponibili per l’assorbimento radicale,
- apporto di elementi nutritivi (N, P, K) con riduzione dell’impiego di concimi di sintesi.

#### **4. QUADRO DI RIFERIMENTO STRATEGICO**

Rientra nel punto precedente, come miglioramento dell’agricoltura.





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

**Progetto preliminare verifica di assoggettabilità a V.I.A. impianto di compost nel comune di Rosciano località Villa Oliveti (PE).**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
Dr. Domenico Scoccia

## SEZIONE II

### QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

#### 1. Localizzazione geografica

Si riporta una visione di insieme dell'area interessata.

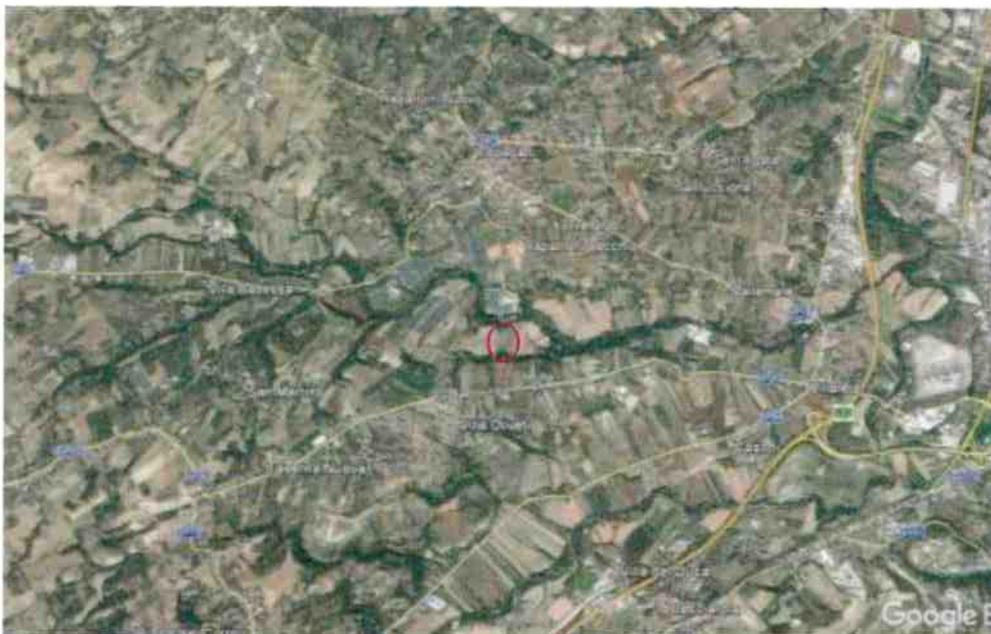


Figura 1 – Visione di insieme dell'area interessata



Visione di insieme dell'area interessata – (Ortofotocarta Regionale anno 2013 - AGEA) (GeoPortale Regione Abruzzo)





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

**Progetto preliminare verifica di assoggettabilità a V.I.A. impianto di compost nel comune di Rosciano località Villa Oliveti (PE).**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
Dr. Domenico Scoccia

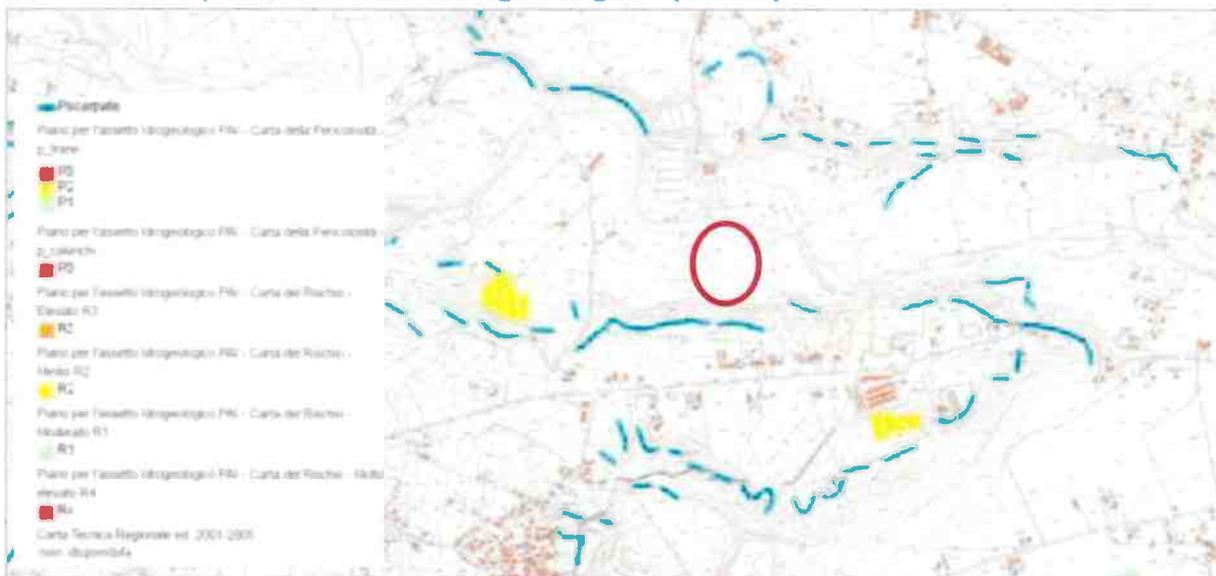
## 2. Piano Regionale Paesistico (P.R.P.)

L'area oggetto di studio non ricade nel P.R.P. vigente.



Figura 3 Stralcio del PRP (GeoPortale Regione Abruzzo)

## 3. Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)



Il Piano per l'Assetto Idrogeologico PAI – Carta della Pericolosità (GeoPortale Regione Abruzzo)





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

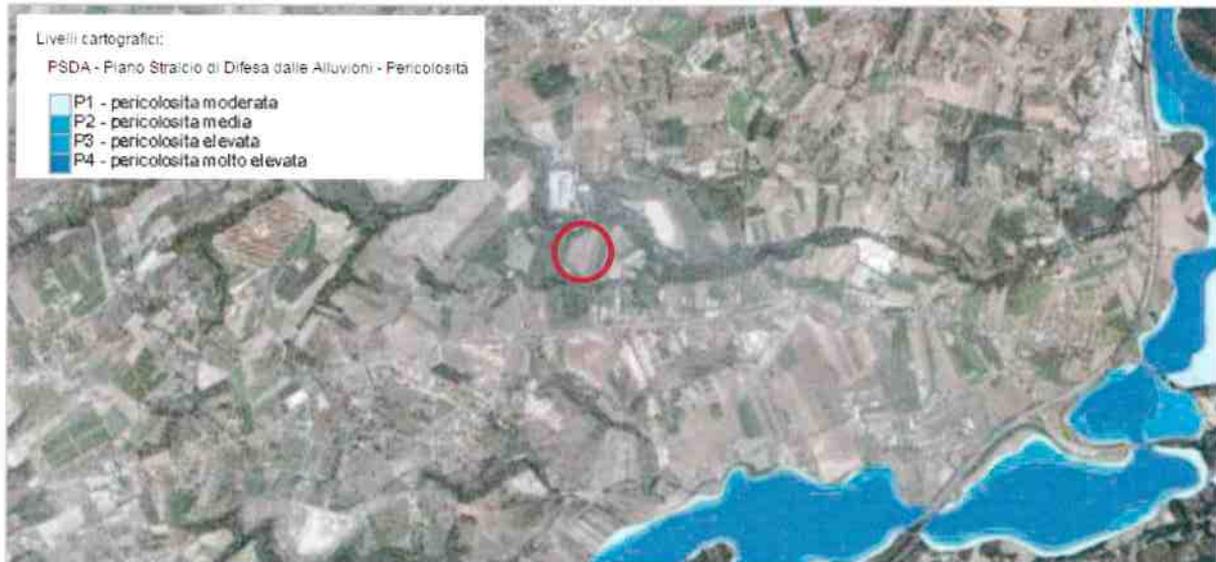
Progetto:

**Progetto preliminare verifica di assoggettabilità a V.I.A. impianto di compost nel comune di Rosciano località Villa Oliveti (PE).**

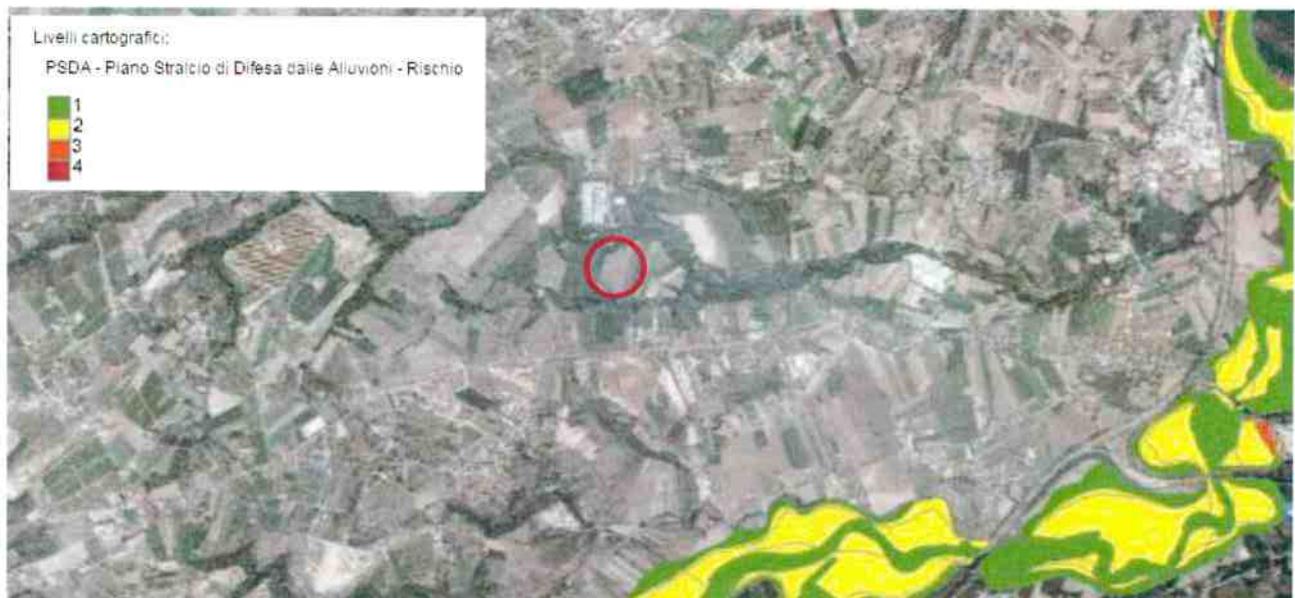
Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
Dr. Domenico Scoccia

#### 4. Piano Stralcio Difesa Alluvioni (Autorità di Bacino dell'Abruzzo (P.S.D.A.)



Il Piano stralcio difesa alluvioni – Carta della pericolosità (GeoPortale Regione Abruzzo)



Il Piano stralcio difesa alluvioni – Carta del rischio (GeoPortale Regione Abruzzo)





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

**Progetto preliminare verifica di assoggettabilità a V.I.A. impianto di compost nel comune di Rosciano località Villa Oliveti (PE).**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
Dr. Domenico Scoccia

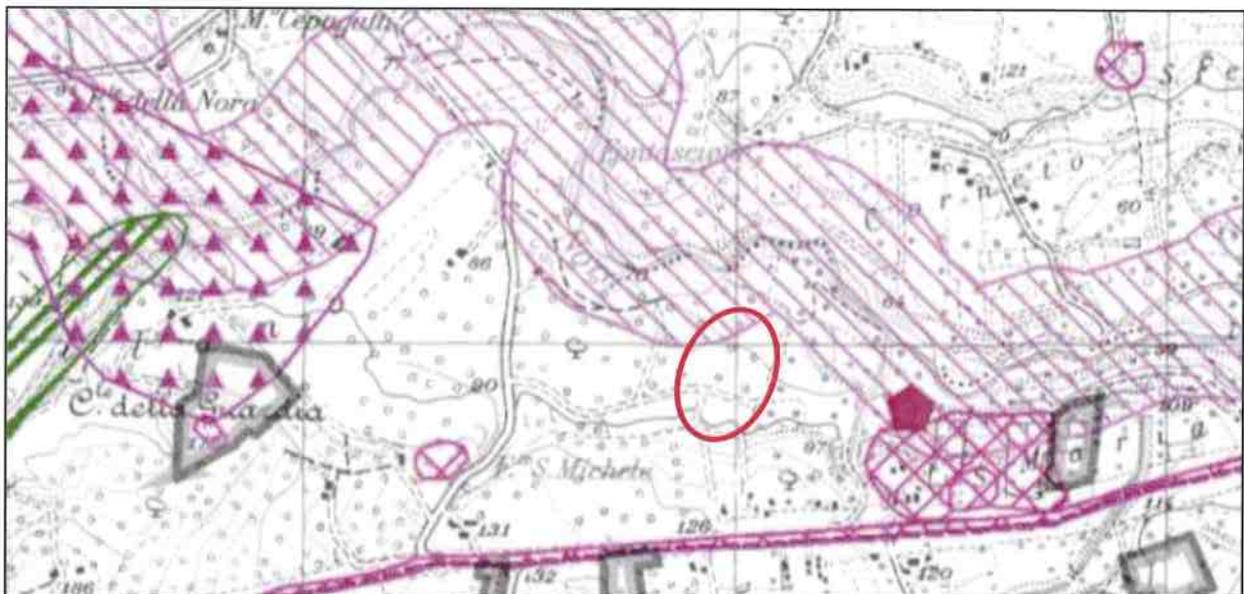


Il Piano stralcio difesa alluvioni – Rischio Idraulico direttiva 2007/60

(GeoPortale Regione Abruzzo)

Fasce di rispetto fluviale (D.Lgs. 42/2004, art. 142 – comma c)

Poco chiara la distanza dal Torrente Nora





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali**  
**Servizio Valutazione Ambientale**

Istruttoria Tecnica: **Verifica di Assoggettabilità – V.A.**

Progetto: **Progetto preliminare verifica di assoggettabilità a V.I.A. impianto di compost nel comune di Rosciano località Villa Oliveti (PE).**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
Dr. Domenico Scoccia

**VINCOLI DLgs n. 43/04 e ssmmii**

Art. 142  
(integrati ex L. 43/1986)

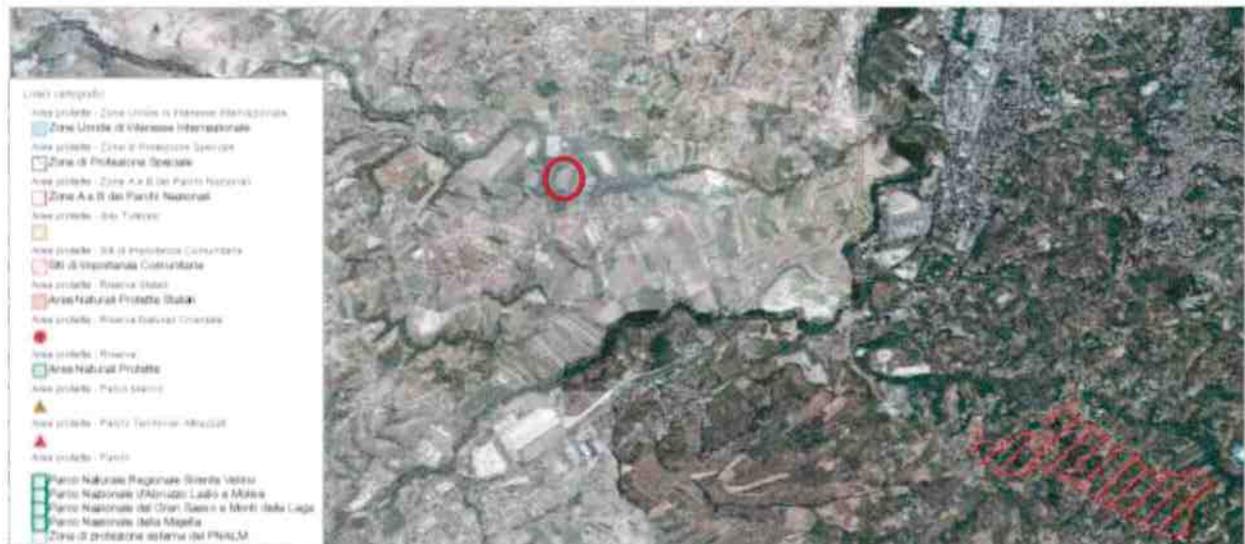
lett. a) Fascia di risp. della costa		lett. g) Boschi	
lett. b) Fascia di risp. dei laghi		lett. h) Università agrarie e sui civici*	
lett. c) Fascia di risp. fiumi e tori		lett. i) Zone Umide	
lett. d) Montagne oltre i 1200 m s.m.		lett. m) Zone di interesse archeologico	
lett. e) Ghiacciai		elementi smati	
lett. f) Parchi e Riserve		elementi protetti	
		riserva	

Stralcio Piano Paesaggistico Regionale – Carta dei Luoghi e dei paesaggi

Come visibili dalle cartografie sopra riportate l'area di interesse ricade parzialmente nella fascia di rispetto di fiumi e torrenti (Art. 142 D.Lgs. 42/2004, lettera c), mentre non rientra in alcuna "Categoria di tutela e valorizzazione" stabilita dal Piano Paesaggistico Regionale.

[Aree protette \(L. 394/1991\) – Rete Natura 2000 \(S.I.C. – Z.P.S.\)](#)

Non presenti.



Carta delle aree protette – (GeoPortale Regione Abruzzo)





Istruttoria Tecnica: **Verifica di Assoggettabilità – V.A.**

Progetto: **Progetto preliminare verifica di assoggettabilità a V.I.A. impianto di compost nel comune di Rosciano località Villa Oliveti (PE).**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
Dr. Domenico Scoccia

### Vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)



Carta Vincolo idrogeologico – (GeoPortale Regione Abruzzo)

L'area è soggetta a vincolo idrogeologico.



Stralcio P.R.G. Comune di Rosciano - Tav. 3 e Tav. 4 "Villa Oliveti e Villa S. Maria".





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

**Progetto preliminare verifica di assoggettabilità a V.I.A. impianto di compost nel comune di Rosciano località Villa Oliveti (PE).**

Il Dirigente del Servizio  
Ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
Dr. Domenico Scoccia

## 5. Zonizzazione acustica

Sia il Comune di Rosciano che quello confinante di Cepagatti non hanno ancora adottato il proprio piano di classificazione acustica comunale.

L'area di destinazione dell'impianto è classificata nel PRG come "Zona E – Agricola" e può essere classificata acusticamente come "Classe III – Aree di tipo misto" con i seguenti limiti:

- Limiti assoluti di immissione: 60 dB(A) per periodo diurno e 50 dB(A) per periodo notturno;
- Limiti assoluti di emissione: 55 dB(A) per periodo diurno e 45 dB(A) per periodo notturno;

## 6. Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pescara (P.T.C.P.)

Il P.T.C.P. della Provincia di Pescara redatto ai sensi dell'art.6 della L.R. 18/83, ha valore di indirizzo e coordinamento per gli enti sott'ordinati. La zona in oggetto è un'area agricola (zona "E" del P.R.G.).

## 7. Pianificazione locale

Le infrastrutture della Concessione Fiume Treste ricadono nel territorio del Comune di Rosciano, in una zona a confine col Comune di Cepagatti.

E' stata analizzata la tavola n. 3-4, Villa Oliveti e Villa S. Maria, dalla quale si evince la zonizzazione dell'area di intervento: Zona Agricola. Il lotto sul quale si interviene è soggetto al vincolo "Limite zona di rispetto fluviale (50 mt)", l'intervento verrà posizionato fuori dai 50 m, così asserisce la Ditta.



Figura 11 – Stralcio Piano Regolatore Generale ed inquadramento dell'area di interesse

## 8. Quadro degli Iter Autorizzatori Ambientali e Programmatici

Lo SIA in merito al regime vincolistico e agli elementi della programmazione territoriale individua le procedure autorizzative, a cui il progetto dovrà essere sottoposto, oltre alla V.I.A. sono cautelativamente quelle riportate nella seguente tabella 2. Comunque il progetto è nuovo per cui non ha nessuna autorizzazione.





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali  
Servizio Valutazione Ambientale

Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

**Progetto preliminare verifica di assoggettabilità a V.I.A. impianto di compost nel comune di Rosciano località Villa Oliveti (PE).**

Il Dirigente del Servizio  
Ing. Domenico Longhi

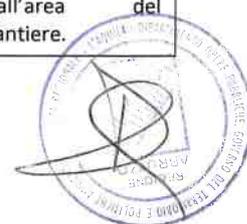
Titolare Istruttoria:  
Dr. Domenico Scoccia

**AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI NECESSARIE**

Autorizzazioni Ambientali	Riferimenti normativi	Oggetto del regime autorizzativo	Autorità competente	Acquisita (SI/NO/NP: non pertinente alla tipologia di opera)	Note
Autorizzazione integrata ambientale	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – Parte seconda, Titolo III bis	Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento	Regione/provincia	NP	Il progetto non rientra nei settori per cui è prevista AIA
Nulla Osta di Fattibilità (NOF)	D. Lgs. 334/99 e ss.mm.ii. D.Lgs. 19/3/2001 (atr.3) D. Lgs. 238/2005 e s.m.i. D. Lgs. 105/2005	Controllo dei pericoli di incidenti rilevanti con determinate sostanze pericolose	Comitato Tecnico Regionale	NP	Il progetto non rientra nei settori per cui è previsto il NOF
Emissione dei gas a effetto serra	D. Lgs. 30/2013	Rilascio in atmosfera dei gas a effetto serra a partire da fonti situate in impianto	Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare (Comitato nazionale di gestione e attuazione della direttiva 2003/87/CE)	NP	Il progetto non rientra nelle categorie di attività relative alle emissioni di gas serra (Allegato I al D. Lgs. 30/2013).

**AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI PER LA REALIZZAZIONE / ESERCIZIO RELATIVE A SPECIFICHE CARATTERISTICHE DEL CONTESTO LOCALIZZATIVO**

Autorizzazioni Ambientali	Riferimenti normativi	Oggetto del regime autorizzativo	Autorità competente	Acquisita (SI/NO/NP: non pertinente alla tipologia di opera)	Note
Deposito temporaneo, stoccaggio rifiuti (deposito preliminare)	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – Art. 183	Gestione dei rifiuti	Provincia di Pescara	NP	Non è previsto deposito temporaneo di materiali così come definito dall'art. 183 comma 1 lettera bb.
Piano gestione dei rifiuti di perforazione	D. Lgs. 117/2008 e ss.mm.ii.	Gestione dei rifiuti	Unmig	NO	
Utilizzo terre e rocce da scavo	D.M. 161/2012	Gestione dei rifiuti	Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare	NO	Non saranno prodotte terre e rocce da scavo da allontanare dall'area del cantiere.





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali

Servizio Valutazione Ambientale

Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

**Progetto preliminare verifica di assoggettabilità a V.I.A. impianto di compost nel comune di Rosciano località Villa Oliveti (PE).**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
Dr. Domenico Scoccia

Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti	D. 152/2006 e ss.mm.ii. - Art. 208	Lgs. e	Impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti	Regione Abruzzo – Provincia Pescara	SI	Da richiedere successivamente all'ottenimento di esclusione alla VIA o di parere positivo alla VIA
Prevenzione e limitazione delle emissioni in atmosfera di impianti e attività	D. 152/2006 e ss.mm.ii. - Parte Quinta e Norme Regionali di settore	Lgs. e	Autorizzazione emissioni in atmosfera	Provincia di Pescara – Regione Abruzzo	SI	E' ricompresa nell'autorizzazione unica art. 208
Scarichi idrici	D. 152/2006 e ss.mm.ii. - Parte terza - Capo III - Normativa di settore regionale	Lgs. e	Gestione acque reflue	Servizio Gestione e Qualità delle Acque – Regione Abruzzo – Provincia Pescara	SI	
Autorizzazione paesaggistica	D. 42/2004 e ss.mm.ii. (art. 146) D.P.C.M. 12/12/2005	Lgs. e	Aree soggette a vincolo paesaggistico	Regione Abruzzo e Comune Rosciano	SI	L'area ricade parzialmente in zona soggetta a vincolo paesaggistico.
Parere/autorizzazione/nulla osta compatibilità idrogeologica	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e PAI	Lgs. e	Aree a pericolosità/rischio idraulico e/o geomorfologico	Autorità di Bacino/Distretto	NO	L'area non ricade in zona a rischio o pericolosità
Parere/autorizzazione/nulla osta in area naturale protetta	Legge 394/1991 Norme Istitutive e regolamentari delle aree protette	Lgs. e	Aree naturali protette (Parco Nazionale, etc.)	Ente Parco (o altra Autorità di gestione dell'area naturale)	NO	L'impianto non è ubicato in aree protette
Valutazione di incidenza	D.P.R. n. 357/1997 - Testo coordinato al D.P.R. 120/2003 Decreto 17 Ottobre 2007 – Normativa regionale di settore	Lgs. e	Aree Rete Natura 2000 (ZPS e SIC)	Sportello Regionale Ambientale Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia Servizio Tutela e Valorizzazione del Paesaggio Valutazioni Ambientali	NO	L'impianto non è ubicato in aree ZPS e SIC e né in zone limitrofe
Vincolo idrogeologico	R.D. 30/12/1923 n. 3267 e Normativa regionale di settore	Lgs. e	Aree soggette a vincolo idrogeologico	Varie (Regione, Provincia, Comune)	NP	Secondo il PRG del Comune di Rosciano l'area non ricade in zona soggetta a vincolo idrogeologico.

Tabella 1 ITER AUTORIZZATIVO





Istruttoria Tecnica: **Verifica di Assoggettabilità – V.A.**

Progetto: **Progetto preliminare verifica di assoggettabilità a V.I.A. impianto di compost nel comune di Rosciano località Villa Oliveti (PE).**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
Dr. Domenico Scoccia

## SEZIONE III

### QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

#### 1. CARATTERISTICHE TECNICHE E FISICHE DEL PROGETTO

##### a. Descrizione del progetto

L'intervento consiste nella realizzazione di un impianto di compostaggio aerobico per il trattamento di 25.000 ton/anno.

Il trattamento aerobico rientra tra le migliori tecnologie disponibili (BAT) esistenti sul mercato.

L'area interessata dall'intervento si estende per una superficie di circa 18.500 mq sulla quale saranno realizzati capannoni e tettoie per l'alloggiamento dell'impiantistica necessaria al trattamento.

Le principali operazioni legate al processo di compostaggio nell'impianto in oggetto sono:

1. stoccaggio;
2. pretrattamenti;
3. trattamento biologico in biotunnel;
4. maturazione in aie confinate;
5. post-trattamenti.
6. stoccaggio prodotti finiti.

1. Lo stoccaggio della frazione organica della raccolta differenziata dell'RSU, dei fanghi e del verde avverrà all'interno di un capannone chiuso che sarà opportunamente presidiato.

2. I pretrattamenti consistono in:

Pretrattamento	Finalità	Tecnologia utilizzata
Triturazione	Apertura degli involucri (se presenti), sminuzzamento (aumento della superficie esposta all'attacco microbico), equalizzazione della pezzatura del materiale al fine di migliorare l'andamento del processo.	Trituratore mobile
Miscelazione	Diminuzione della densità del materiale, previa aggiunta di materiale strutturante, al fine di migliorarne l'aerazione; ottimizzazione dei parametri biochimici, quali C/N ed umidità	Miscelatore

3. Il trattamento biologico avverrà nei biotunnel, essi saranno dotati di un corridoio di manovra anch'esso presidiato che consentirà la movimentazione dei mezzi all'interno; tale corridoio di manovra sarà dotato di un portellone a chiusura automatica. I singoli biotunnel saranno dotati di portoni anteriori.

4. La maturazione avverrà nelle aie confinate, opportunamente presidiate.

5. Post-trattamento: come post trattamento verrà realizzata la vagliatura all'interno di un capannone in prossimità della zona di maturazione.

Post trattamento	Finalità	Tecnologia utilizzata
Vagliatura	Separazione del materiale trattato in flussi di massa caratterizzati da omogeneità dimensionale al fine di separare i prodotti dagli scarti di processo	Vaglio rotante

6. Stoccaggio prodotti finiti al di sotto di una tettoia in prossimità della stazione di vagliatura.

A completamento dell'impiantistica necessaria al funzionamento del processo saranno realizzate:





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

**Progetto preliminare verifica di assoggettabilità a V.I.A. impianto di compost nel comune di Rosciano località Villa Oliveti (PE).**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
Dr. Domenico Scoccia

- reti di smaltimento delle acque bianche, acque di processo, acque di scarico;
- vasche di stoccaggio acque per servizi antincendio, servizi di pulizia, vasca di stoccaggio percolato, impianto di trattamento acque di prima pioggia, fossa settica;
- palazzina uffici e pesa;
- recinzione;
- sistemi di aspirazione e trattamenti delle arie esauste che permettano di effettuare ricambi d'aria orari per un numero almeno pari a 4.

## b. Descrizione delle principali caratteristiche dei processi produttivi, con l'indicazione della natura e delle quantità dei materiali impegnati

### Stoccaggio materiale in ingresso e pretrattamenti

Lo spazio necessario allo stoccaggio del materiale in ingresso è stato stimato considerando i quantitativi in ingresso, le caratteristiche dei rifiuti in ingresso e il tempo massimo per lo stoccaggio temporaneo della FORSU pari a 48 ore e della frazione strutturante pari a 20 giorni.

Lo stoccaggio e i pretrattamenti avverranno all'interno di un capannone della superficie di circa 1.160 mq che sarà opportunamente presidiato dal punto di vista ambientale. Saranno eseguite le seguenti operazioni:

1. Triturazione: tale operazione consente un' adeguata lacerazione dei tessuti organici e/o dei sistemi di contenimento (sacchetti) se presenti, in modo da aumentare la superficie di contatto ed attiva per il metabolismo microbico, oltre a garantire una adeguata equalizzazione della pezzatura del materiale al fine di migliorare l'andamento del processo di bio-ossidazione.
2. Miscelazione: tale operazione ha come finalità la diminuzione della densità del materiale, previa aggiunta di materiale strutturante, al fine di migliorarne l'aerazione; ottimizzazione dei parametri biochimici, quali C/N ed umidità.

### Biostabilizzazione in biotunnel

La fase del trattamento biologico avverrà nei biotunnel da realizzare.

Nel progetto in esame sono previsti n. 5 Biotunnel modulari realizzati in c.a..

DATI DI BASE		
MATERIALE ORGANICO AVVIATO AL PROCESSO *		
Organico FORSU + fanghi	ton/anno	17.500
Strutturante	ton/anno	7.500
GIORNI DEL DI PROCESSO DI BIOSTABILIZZAZIONE	gg	18

\*Sulla base di 310 giorni all'anno di attività di conferimento.

Dal bilancio di massa riportato nelle pagine precedenti si evince che le tonnellate per anno di miscela di FORSU + FANGHI + VERDE risultano essere pari a 25.000 ton/anno.

Si assume, per la miscela in ingresso ai biotunnel, un peso specifico pari a 0,65 ton/mc. Considerando ragionevole un'altezza massima dei cumuli all'interno dei biotunnel pari a 2.5-3.0 metri, e considerando biotunnel aventi larghezza di 8 mt e lunghezza di 22 mt, assumendo inoltre un tempo di trattamento pari 18 giorni si determina che il numero di biotunnel per trattamento del materiale è il seguente:

**DIMENSIONAMENTO BIOTUNNEL FORSU**





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali  
Servizio Valutazione Ambientale**

Istruttoria Tecnica:

**Verifica di Assoggettabilità – V.A.**

Progetto:

**Progetto preliminare verifica di assoggettabilità a V.I.A. impianto di compost nel comune di Rosciano località Villa Oliveti (PE).**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
Dr. Domenico Scoccia

conferimento materiale in un anno	ton/anno	25.000
conferimento materiale in un giorno	ton/die	80,6
h del materiale nel tunnel	m	3
peso specifico	ton/mc	0,65
	ton/mq	1,82
mc di materiale al giorno	mc/die	124,1
ciclo	giorni	18
<b>Dimensioni Biotunnel</b>		
larghezza	m	8
lunghezza	m	22
volume totale disponibile all'interno biotunnel	mc	528
volume totale biotunnel	mc	1056
volume totale da materiale da trattare per un ciclo	mc/ciclo	2233,3
<b>NUMERO DI TUNNEL</b>		<b>5</b>

La ditta, quindi, realizzerà n. 5 biotunnel di dimensioni 8x22m.

**Maturazione in aia**

La maturazione avverrà nelle aie confinate all'interno del capannone della superficie di circa 2.300 mq opportunamente presidiato dal punto di vista ambientale. Il passaggio tra i biotunnel e la zona di maturazione avverrà attraverso una tettoia in modo tale da evitare qualsiasi contatto tra il materiale trasportato e le acque meteoriche.

Il dimensionamento dell'aia di maturazione è stato effettuato sulla base di un peso specifico del materiale in ingresso pari a 0,65 t/mc.

Il materiale stoccato è stabilizzato e sarà disposto in cumuli su platea con un'altezza massima pari a 2.5 - 3.0 m che saranno periodicamente rivoltati al fine di favorire una corretta aerazione dell'intera massa.

<b>DIMENSIONAMENTO MATURAZIONE FORSU</b>		
conferimento materiale in un anno (perdite di processo 25,5%)	ton/anno	18625
peso specifico	ton/mc	0,6
perdite di processo	%	15
mc materiale in un anno	mc/anno	31041,67
ciclo	giorni	52
volume totale di materiale da stabilizzare per un ciclo	mc/ciclo	4425,9
<b>DIMENSIONI AIA DI MATURAZIONE</b>		
altezza del materiale in AIA	m	3
superficie AIA	mq	1475,3

Complessivamente i tempi di maturazione sono i seguenti:

<b>Permanenza dei prodotti</b>			
	Fase di Biostabilizzazione	Aia di maturazione	Totale
	die	die	die
Ammendante compostato misto	18	52	70

Vagliatura e raffinazione finale



<b>Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali</b>	
<b>Servizio Valutazione Ambientale</b>	
Istruttoria Tecnica:	<b>Verifica di Assoggettabilità – V.A.</b>
Progetto:	<b>Progetto preliminare verifica di assoggettabilità a V.I.A. impianto di compost nel comune di Rosciano località Villa Oliveti (PE).</b>
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: Dr. Domenico Scoccia

Vagliatura e raffinazione: tale fase sarà effettuata con macchinario del tipo vaglio e mira ad ottenere la separazione del materiale trattato in flussi di massa caratterizzati da omogeneità dimensionale al fine di separare i prodotti dagli scarti di processo. Il post-trattamento di vagliatura verrà effettuato al di sotto di un capannone della superficie di circa 550 mq in prossimità dell'aia di maturazione.

#### c. Motivazioni tecniche della scelta progettuale e delle principali alternative prese in esame

La tecnica prescelta rientra tra le Migliori tecniche disponibili esistenti per il trattamento della frazione organica del rifiuto solido urbano come descritta nel DM 29/01/2007 alla sezione "Gestione dei rifiuti".

La gestione e realizzazione di tutte le fasi lavorative al chiuso all'interno di capannoni garantisce un adeguato livello ambientale dell'impianto.

La scelta progettuale che si intende perseguire, è stata dettata da una serie di motivazioni legate alla tipologia di impianto prescelta. In particolare la gestione di impianti di tale tipologia e capacità è largamente diffusa nel territorio nazionale e la loro ottimale conducibilità è ormai collaudata e conosciuta.

Dell'impianto così come concepito, si conosce tutto, sia per la presenza di numerosa letteratura in merito, sia le variabili, sia i parametri di processo da tenere sotto controllo, sia la tipologia di gestione.

Parte delle lavorazioni, in impianti simili, come lo scarico e la triturazione della frazione strutturante, viene eseguita all'aperto; in tal caso si è preferito predisporre spazi interni adibiti a tali operazioni al fine di evitare la formazione di polveri o materiali dispersi nell'ambiente circostante. Il beneficio principale che si avrà durante la gestione dell'impianto in oggetto risiede nella produzione di compost.

#### d. Opzione zero

L'opzione zero è stata presa in considerazione nella valutazione progettuale dell'intervento. Seppur l'opzione zero rappresenta una condizione di vantaggio in termine ambientale relativamente agli impatti prevalenti che si produrranno in seguito alla realizzazione e gestione dell'impianto (consumo di suolo, emissioni in atmosfera, produzione di rifiuti), questa raffigura una mancata possibilità per il trattamento dei rifiuti a distanze ridotte per tutti i Comuni che potranno conferire presso l'impianto in oggetto.

In particolare si fa riferimento al traffico indotto, che si aumenterà nella zona di interesse, ma ridurrà complessivamente a livello provinciale e regionale data la minore distanza che i mezzi dovranno percorrere per il trasporto del materiale organico verso centri di trattamento esistenti.

Tale vantaggio, oltre che economico, apporta benefici ambientali relativamente alle emissioni da traffico.

Di contro, le emissioni puntuali che si avranno in seguito all'installazione dei presidi ambientali a servizio delle strutture completamente depressurizzate, non inficiano in maniera significativa sulla qualità dell'aria a livello comunale, ma il beneficio ambientale che si avrà nella produzione e conseguente maggior consumo di compost può essere considerato nettamente positivo.

#### e. Aspetti geologici, geomorfologici e sismici dell'area di progetto



<b>Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali</b>	
<b>Servizio Valutazione Ambientale</b>	
Istruttoria Tecnica:	<b>Verifica di Assoggettabilità – V.A.</b>
Progetto:	<b>Progetto preliminare verifica di assoggettabilità a V.I.A. impianto di compost nel comune di Rosciano località Villa Oliveti (PE).</b>
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: Dr. Domenico Scoccia

### Aspetti geologici

Il rilevamento geologico di campagna, supportato dalla campagna geognostica, ha permesso di determinare che l'insediamento sorge interamente sui depositi alluvionali recenti e terrazzati, costituiti inizialmente da limi e sabbie, che successivamente passano a sabbie e ghiaie che ancora contengono lenti a granulometria generalmente limosa; in CARG sono ricompresi in AVM4 Subsistema di Chieti Scalo del Pliocene Superiore.

Il substrato geologico è costituito dai depositi marini terrigeni di età pliocenica, rappresentati da argille limo-sabbiose grigio-azzurre, affioranti solo a Ovest di Cepagatti; le condizioni strutturali sono caratterizzate da una giacitura monoclinale debolmente immergente ad oriente, e nell'area e nelle sue vicinanze, dall'assenza di faglie che giungono in superficie.

### Aspetti geomorfologici

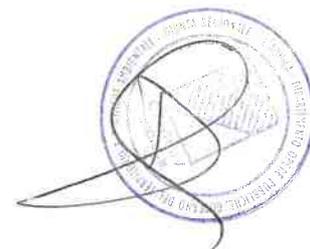
Il sito ricade a quota di circa 75 m. s.l.m., lungo il terrazzo alluvionale intermedio, posto tra l'alveo di piena del T. Nora (che scorre circa 5 metri più in basso) e l'esteso terrazzo alluvionale di terzo ordine (su cui sorge ad esempio Villa Oliveti) posto a quote di 120/125 metri s.l.m..

Il raccordo avviene con due scarpate di terrazzo, che nel tratto d'influenza dell'intervento, si presentano stabili, come dimostra la rigogliosa vegetazione; i piccoli smottamenti che interessano altri tratti di scarpata, non producono condizioni di pericolosità per l'intervento previsto.

Risulta infatti esterna alle aree esondabili del Piano Stralcio Difesa Alluvioni della Regione Abruzzo ed alle aree individuate come pericolose per "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" nel Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico ... della Regione Abruzzo, pertanto non esige lo Studio di Compatibilità Idrogeologica.

*"Dalla relazione geologica si evince che: le alluvioni fluviali, che hanno spessore compresi tra 4 e 6 metri, sono inizialmente a granulometria fine e media, e divengono grossolane al di sotto dei 3/5 metri dal p.c. attuale, dove contengono una falda idrica, di tipo freatico, monostrato, di spessore dell'ordine del metro. Il substrato geologico, di natura prevalentemente argillosa, è privo di falda in quanto praticamente impermeabile, e funge da acquiclude inferiore." Nei sondaggi effettuati, riportati nella relazione geologica (pagg. 13, 14, 16, 25, 33, 34, 35) si è verificato che in S1 (a monte) la falda è a - 3,65 m, mentre in S2 (a valle) è a - 4,70 m, in S3 (zona centrale) nessuna falda, S4 (a monte) la falda è a - 3,50 m, mentre in S5 (a valle) è a - 4,70 m."*

Come riportato nella cartina.





Istruttoria Tecnica:

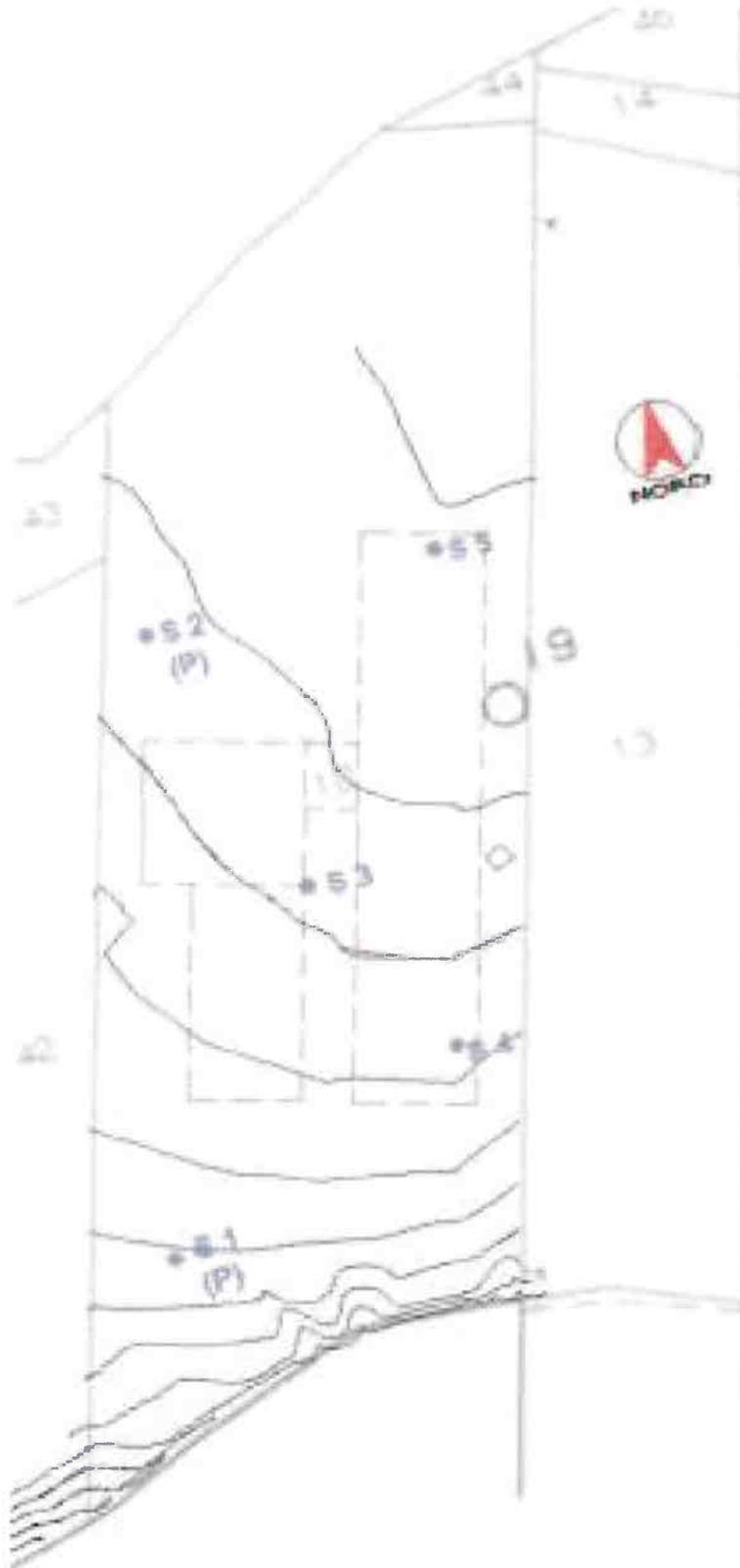
Verifica di Assoggettabilità - V.A.

Progetto:

**Progetto preliminare verifica di assoggettabilità a V.I.A. impianto di compost nel comune di Rosciano località Villa Oliveti (PE).**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
Dr. Domenico Scoccia





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

**Progetto preliminare verifica di assoggettabilità a V.I.A. impianto di compost nel comune di Rosciano località Villa Oliveti (PE).**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
Dr. Domenico Scoccia

### Aspetti sismici

Stato Limite	T <sub>r</sub> [anni]	a <sub>s</sub> [g]	F <sub>0</sub>	T <sub>0</sub> [s]
Operatività (SLO)	30	0,055	2,457	0,280
Danno (SLD)	50	0,069	2,437	0,299
Salvaguardia vita (SLV)	475	0,175	2,466	0,351
Previsione collasso (SLC)	975	0,228	2,466	0,360
Periodo di riferimento per l'azione sismica:	50			

### f. Individuazione degli impatti nella fase di Cantiere

In fase di realizzazione sono stati quantificati gli impatti prodotti in termini di emissioni inquinanti in atmosfera. Si riporta nel seguito la quantificazione stimata dalla ditta.

Si individuano durante la fase realizzativa le seguenti sorgenti di emissione riconducibili a:

- ✓ traffico indotto esterno (mezzi predisposti alla preparazione dell'area e alla realizzazione delle strutture e trasporto e posa in opera dell'impiantistica);
- ✓ operazioni di preparazione dell'area.

Tali emissioni sono riconducibili ad un cantiere edile e saranno limitate nel tempo alla durata di realizzazione e quindi gli effetti possono essere considerati reversibili.

Durante la **fase di realizzazione** si individuano le seguenti operazioni:

- movimentazione del terreno per preparazione area di cantiere;
- realizzazione strutture di fondazione e vasche di stoccaggio di percolato, acque servizi, acque antincendio, impianto trattamento acque di prima pioggia;
- strutture in elevazione (capannoni, tettoie, palazzina uffici, etc.).

Le tipologie di macchinari che opereranno durante la fase di cantiere saranno le seguenti:

- escavatore cingolato per le opere di scavo;
- camion per trasporto terre nell'ambito del cantiere stesso;
- autobetoniera e trasporto acciaio in fase di realizzazione.

Da una prima analisi, che dovrà essere affinata in fase di progettazione esecutiva, sono stati ottenuti i seguenti quantitativi di materiale: (Terre e Rocce di Scavo DM 161/2012)

- movimentazione di materiale tra scavi e rinterri: 13.500 m<sup>3</sup> per la formazione del piano di posa che è stato calcolato in base all'estensione della superficie interessata dallo scavo (circa 9000 m<sup>2</sup>) per lo spessore scavato (1,5m); 1.000 m<sup>3</sup> per la formazione delle fondazioni, e 2.000 m<sup>3</sup> per il posizionamento delle vasche. Si prevede il riutilizzo della totalità delle terre scavate nell'ambito dell'area del cantiere.

Relativamente alle lavorazioni di escavazione si considerano un numero di ore di lavoro al giorno pari a 8, con pause tra un carico e l'altro di circa 2 ore con un totale di ore pari a 6. Si stima una





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

**Progetto preliminare verifica di assoggettabilità a V.I.A. impianto di compost nel comune di Rosciano località Villa Oliveti (PE).**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
Dr. Domenico Scoccia

durata delle operazioni di scavo (per la formazione del piano di posa, fondazioni e vasche interrato) pari a 60 giorni\*6 ore/giorno = 360 ore complessive per l'escavatore e per l'autobetoniera di circa 90 ore.

Si considera inoltre un mezzo camion di trasporto delle terre scavate nell'ambito del cantiere stesso per le operazioni di riprofilatura e preparazione del piano di posa uniforme. Il mezzo sarà operante per circa 4 ore al giorno per l'intera durata delle operazioni di scavo, ottenendo quindi un numero di ore totali pari a 240 ore.

I fattori di emissione per i veicoli pesanti sono stati desunti dai risultati del citato modello COPERT, riportati nel Group 8 – Other mobile sources&machinery del documento EMEP/CORINAIR Emission Inventory Guidebook – 2007.

Nel documento sopracitato sono riportate due metodologie per il calcolo dei flussi di massa inquinanti a partire dai fattori di emissione, una semplice (di base) e una di dettaglio. Con riferimento alla metodologia di dettaglio, la formula per il calcolo delle emissioni inquinanti è la seguente:

$$E = N \times \text{HRS} \times \text{HP} \times \text{LF} \times \text{EF}_i$$

dove:

E = flusso di massa dell'inquinante durante il periodo considerato [kg/anno]

N = numero di veicoli

HRS = ore di utilizzo in un anno [h/anno]

HP = potenza media del mezzo [kW]

LF = "loadfactor", ossia fattore di carico [/]

EF<sub>i</sub> = fattore di emissione medio dell'inquinante i-esimo per unità di utilizzo [g/kWh]

Per le attività di scavo saranno in funzione un escavatore, dotato di una potenza media pari a 110 kW, per totali 40 giorni.

Per quanto riguarda il "LoadFactor", la metodologia consiglia di utilizzare, i fattori di peso ("weightingfactors") riportati nella tabella 5.1 del documento, di cui di seguito né è riportato un estratto.

B-type mode number	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Torque	100	75	50	25	10	100	75	50	25	10	0
Speed	rated speed					intermediate speed				low idle	
Off-road vehicles											
Type C1	0.15	0.15	0.15		0.1	0.1	0.1	0.1			0.15
Type C2				0.06		0.02	0.05	0.32	0.30	0.10	0.15
Constant speed											
Type D1	0.3	0.5	0.2								
Type D2	0.05	0.25	0.3	0.3	0.1						
Locomotives <sup>2</sup>											
Type F	0.25							0.15			0.6

I mezzi in questione appartengono alla categoria C1, pertanto si è scelto conservativamente un valore del parametro LF pari a 0,15.

Si determinano pertanto le due seguenti equazioni:

$$\text{escavatore} = N \times \text{HRS} \times \text{HP} \times \text{LF} \times \text{EF}_i = 1 \times 360 \text{ [h]} \times 110 \text{ [kW]} \times 0,15 \times \text{EF}_i \text{ [g/kWh]}$$

$$\text{autobetoniera} = N \times \text{HRS} \times \text{HP} \times \text{LF} \times \text{EF}_i = 1 \times 90 \text{ [h]} \times 110 \text{ [kW]} \times 0,15 \times \text{EF}_i \text{ [g/kWh]}$$

$$\text{camion} = N \times \text{HRS} \times \text{HP} \times \text{LF} \times \text{EF}_i = 1 \times 240 \text{ [h]} \times 110 \text{ [kW]} \times 0,15 \times \text{EF}_i \text{ [g/kWh]}$$





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali  
Servizio Valutazione Ambientale

Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

**Progetto preliminare verifica di assoggettabilità a V.I.A. impianto di compost nel comune di Rosciano località Villa Oliveti (PE).**

Il Dirigente del Servizio  
Ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
Dr. Domenico Scoccia

Infine per quanto riguarda i fattori di emissione, sono stati estrapolati quelli relativi alle seguenti caratteristiche dei mezzi: diesel, peso 16-32 tonnellate, Euro III, potenza 110 kW.

Mezzo pesante diesel 16-32 ton 110 kW Euro III	FATTORE DI EMISSIONE IN g/kWh			
	CO	NO <sub>x</sub>	Nmcov	Pm10
	5	3,5	0,5	0,3

I flussi di massa per ogni inquinante preso in considerazione sono riportati nelle seguenti tabelle.

Mezzo	Flusso di massa in g/anno			
	CO	NO <sub>x</sub>	NMCOV	PM10
Escavatore	29.700	20.790	2.970	1.782
Autobetoniera	7.425	5.198	743	446
Camion	19.800	13.860	1.980	1.188

Relativamente al trasporto delle materie prime e dell'impianto stesso si considerano: n. 10 mezzi pesanti diesel 16-32 ton 110 kW Euro III c. Per quanto riguarda le caratteristiche dei percorsi utilizzati nell'ambito del trasporto di materiali, vista la localizzazione dell'impianto si è fatto riferimento a strade di tipo extraurbano.

I fattori di emissione e la metodologia per il calcolo dei flussi di massa sono riportati nel *Group 7 – Road Transport* dello stesso documento *EMEP/CORINAIR Emission Inventory Guidebook- 2007*.

A partire da quanto riportato nel documento *EMEP/CORINAIR*, ISPRA ha calcolato i fattori di emissione per tutti i mezzi del parco veicolare italiano, a seconda delle caratteristiche di ognuno. I risultati ottenuti costituiscono la banca dati dei fattori di emissione riportata sul sito del SINA (Sistema Informativo Nazionale Ambientale).

In base alle caratteristiche del mezzo in esame e dal tipo di guida si stabiliscono i fattori di emissione.

Mezzo commerciale pesante, diesel, 16-32 ton, Euro III, extraurbano	Fattore di Emissione in g/km*veicolo			
	CO	NO <sub>x</sub>	NMCOV	PM10
	1,47	6,15	0,28	0,19

Considerando un numero di viaggi pari 2 (andata e ritorno) per ciascun mezzo (n. 10 mezzi) e ipotizzando il ricorso anche a ditte fuori regione, si considera un percorso pari a 200 km ottenendo i seguenti dati:

Numero viaggi: 10 x 2= 20 viaggi

km per viaggio: 200 km

Totale km: 200 x 20 = 4.000 km

Flusso di massa in g/anno			
CO	NO <sub>x</sub>	NMCOV	PM10



<b>Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali</b>			
<b>Servizio Valutazione Ambientale</b>			
Istruttoria Tecnica:		<b>Verifica di Assoggettabilità – V.A.</b>	
Progetto:		<b>Progetto preliminare verifica di assoggettabilità a V.I.A. impianto di compost nel comune di Rosciano località Villa Oliveti (PE).</b>	
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi		Titolare Istruttoria: Dr. Domenico Scoccia	
5.880	24.600	1.120	760

Si considerano quindi i contributi dei mezzi operanti e dei mezzi in ingresso:

	Flusso di massa in g/anno			
	CO	NO <sub>x</sub>	NMCOV	PM10
Mezzi d'opera	56.925	39.848	5.693	3.416
Mezzi di trasporto	5.880	24.600	1.120	760

Per valutare il contributo alle emissioni provinciali determinato dal traffico veicolare indotto durante la fase di realizzazione si prende in considerazione quanto riportato nelle tabelle sottostanti che indicano le emissioni da traffico veicolare nelle diverse province della Regione Abruzzo. Si noti come il contributo delle emissioni indotte dall'intervento in oggetto non inficia in alcun modo la qualità dell'aria rispetto all'attuale per il macrosettore "Trasporti stradali". Seguono una serie di tabelle riportanti emissioni di NO<sub>x</sub>, CO, e polveri riferite alla Provincia di Pescara.

Se si considerano i valori emersi dallo studio di cui le tabelle riportati nello SIA e i valori totali si può tranquillamente affermare che tali operazioni (traffico indotto esterno e traffico all'interno del cantiere) hanno un impatto irrilevante sul traffico veicolare e il conseguente inquinamento. Inoltre tali emissioni sono limitate nel tempo al periodo di realizzazione dell'impianto.

#### **Valutazione sulle emissioni di polveri durante le fasi di scavo e preparazione dell'area di cantiere**

I calcoli presentati in questo documento fanno riferimento alle PM10, e fanno riferimento, quindi, ai metodi proposti e validati dall'US-EPA contenuti nel documento AP-42 "Compilation of Air Pollutant Emission Factors". Ogni fase, possibile fonte di emissione di polveri, viene classificata attraverso il codice SCS (Source Classification Codes).

Le emissioni PM10 sono espresse generalmente in termini di Kg/h.

Per la velocità del vento si considera un valore di 2.7 m/s.

#### Fasi del cantiere

##### 1. Scavo

Estrazione del materiale SCC 3-05-027-60 (sand handling transfer and storage in "industrial sand and gravel"). Per la fase di sbancamento o estrazione non è presente uno specifico fattore di emissione; tenuto conto del fatto che il materiale estratto è umido, si considera cautelativamente il fattore di emissione associato al SCC 3-05-027-60 Sand Handling, Transfer, and Storage in Industrial Sand and Gravel", pari a  $1.30 \times 10^{-3}$  lb/tons di PTS equivalente a  $3.9 \times 10^{-4}$  kg/Mg di PM10 avendo considerato il 60% del particolato come PM10. Ipotizzando una densità del materiale pari a  $1.7 \text{ Mg/m}^3$ , si trattano complessivamente 28.000 Mg per una produzione totale di 11 kg di PM10 che danno un contributo orario alle emissioni di PM10 pari a circa 31 g/h.

##### 2. Caricamento del materiale

Caricamento sui mezzi SCC 3-05-025-06 (Bulk loading construction sand and gravel)

La fase di caricamento del materiale estratto corrisponde al SCC 3-05-025-06 Bulk Loading "Construction Sand and Gravel" per cui si indica un fattore di emissione pari a  $2.40 \times 10^{-3}$  lb/tons, ovvero  $1.20 \times 10^{-3}$  kg/Mg di materiale caricato. Ipotizzando sempre una densità del materiale pari a





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

**Progetto preliminare verifica di assoggettabilità a V.I.A. impianto di compost nel comune di Rosciano località Villa Oliveti (PE).**

Il Dirigente del Servizio  
Ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
Dr. Domenico Scoccia

1.7 Mg/m<sup>3</sup>, si ha una produzione totale di 34 kg di PM10 che danno un contributo orario alle emissioni di PM10 pari a emissione oraria di 94 g/h.

### 3. Scaricamento del materiale

La totalità del materiale sarà scaricato presso l'azienda stessa per una riprofilatura generale; si può scegliere in questo caso il fattore di emissione relativo al SCC 3-05-010-42 Truck Unloading: Bottom Dump – Overburden (vedi Tabella riportata precedentemente) pari a 5x10<sup>-4</sup> kg/Mg. L'emissione media oraria risulta di 58 g/h.

Tabella riassuntiva emissioni PM10

Operazioni	PM10 (g/h)
Scavo	31
Caricamento del materiale	94
Scaricamento del materiale	58
<b>Totale</b>	<b>183</b>

Considerando la lontananza dei recettori (maggiori di 150 metri) e la durata delle operazioni di scavo e preparazione dell'area di cantiere inferiore ai 100 giorni, non si prevedono misure di mitigazione durante tali fasi di realizzazione per limitare la formazione di polveri. Si prevede comunque di interrompere le operazioni di movimento terra in occasione di giornate particolarmente ventose e di ricorrere all'utilizzo di sistemi di bagnatura durante le operazioni di scotico superficiale.

La ditta fa riferimento come confronto ai valori soglia delle Linee Guida della Provincia di Firenze per le emissioni di polveri.

Tabella 19 Valutazione delle emissioni al variare della distanza tra recettore e sorgente per un numero di giorni di attività inferiore a 100 giorni/anno

Intervallo di distanza (m) del recettore dalla sorgente	Soglia di emissione di PM10 (g/h)	risultato
0 + 50	<104	Nessuna azione
	104 + 208	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 208	Non compatibile (*)
50 + 100	<364	Nessuna azione
	364 + 628	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 628	Non compatibile (*)
100 + 150	<746	Nessuna azione
	746 + 1492	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 1492	Non compatibile (*)
>150	<1022	Nessuna azione
	1022 + 2044	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 2044	Non compatibile (*)

(\*) fermo restando che in ogni caso è possibile effettuare una valutazione modellistica che produca una quantificazione dell'impatto da confrontare con i valori limite di legge per la qualità dell'aria, e che quindi eventualmente dimostri la compatibilità ambientale dell'emissione.

Il valore individuato per le lavorazioni di scavo in oggetto risultano inferiori alla soglia minima di emissione stabilita ed indicata nella tabella sopra riportata.





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

**Progetto preliminare verifica di assoggettabilità a V.I.A. impianto di compost nel comune di Rosciano località Villa Oliveti (PE).**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
Dr. Domenico Scoccia



#### g. Gestione delle Rocce e terre da scavo

La totalità delle terre scavate sarà riutilizzata nell'ambito del cantiere per la riprofilatura dell'area, per la preparazione del piano di posa delle fondazioni delle strutture, per i rilevati stradali, etc.. Non si assisterà pertanto alla formazione di terre e rocce da scavo da allontanare dal sito.

Ai sensi dell'art. 185 comma 1 lett. c-bis del D.Lgs. 152/2006 (lettera aggiunta dall'articolo 20, comma 10-sexies, legge n. 2 del 2009), fermo restando che il materiale escavato nel corso dell'attività di costruzione non deve essere contaminato, il suo riutilizzo in sito allo stato naturale ai fini della costruzione è sottratto dalla disciplina sui rifiuti e sulle terre e rocce da scavo.

Nella relazione geologica allegata al progetto sono riportati i risultati di indagini ambientali realizzati in loco sui terreni e sulle acque presso due punti di campionamento. Le analisi eseguite evidenziano che non vi è superamento dei limiti previsti dalla normativa vigente, tanto da escludere una possibile contaminazione del sito.

Inoltre è stata presentata dalla ditta Ener.com. Umwelt s.r.l, integrazione spontanea dell'elaborato "Tav.A\_Piano di utilizzo terre e rocce da scavo" regolarmente pubblicata sullo SRA..

#### h. Individuazione degli impatti nella fase di esercizio

Gli impatti nella fase di esercizio risultano:

- Emissioni in atmosfera stimate mediante il programma MMS WinDimula;
- Scarichi idrici presso il Torrente Nora per quanto riguarda le acque di prima pioggia trattate presso apposito impianto e le acque di seconda pioggia bypassate;
- Emissioni sonore che risultano, dalla previsione di impatto acustico a corredo del progetto, compatibili con i limiti imposti dalla normativa vigente.
- Vibrazioni: Le potenziali sorgenti di impatto sono rappresentate dagli automezzi in utilizzo





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

**Progetto preliminare verifica di assoggettabilità a V.I.A. impianto di compost nel comune di Rosciano località Villa Oliveti (PE).**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
Dr. Domenico Scoccia

nell'impianto. Considerando che tutti i mezzi che si impiegheranno saranno di recente costruzione, dotati di marcatura CE, con cabina insonorizzata.

- Olfatto: le fasi che saranno maggiormente interessate da questa problematica risultano:
  - o conferimento, triturazione e miscelazione del rifiuto fresco: tali operazioni saranno condotte all'interno di un capannone appositamente adibito, totalmente depressurizzato e dotato di impianto scrubber per la depurazione delle arie esauste;
  - o digestione aerobica: il sistema di insufflazione controllato da un PC assicura un controllo molto preciso delle dinamiche biologiche. Il tutto avviene all'interno delle biocelle completamente chiuse e depressurizzate; le arie esauste provenienti dai biotunnel saranno trattate attraverso un biofiltro prima di essere reimmesse in atmosfera.

#### i. Individuazione degli impatti sul paesaggio

La realizzazione delle strutture di alloggiamento dell'impianto avrà un impatto che può essere ritenuto rilevante per l'assenza di strutture della stessa tipologia in un intorno significativo. Il paesaggio limitrofo è prevalentemente agrario seppur con la presenza di impianti fotovoltaici di notevoli dimensioni.



Identificazione della zona di impianto e del paesaggio limitrofo con la presenza di estesi impianti fotovoltaici.

#### j. Uso e consumo del suolo

Per quanto riguarda l'uso del suolo, sarà indubbia la modifica indotta per il consumo di suolo permeabile e la variazione della destinazione d'uso del sito da agricola ad industriale.

La realizzazione di una pavimentazione impermeabile sarà realizzata unicamente in corrispondenza delle strutture e delle zone di transito dei mezzi, lasciando le altre aree permeabili.

Dal punto di vista ambientale di inquinamento non vi sarà alcun rilascio al suolo proprio grazie all'impermeabilizzazione, al sistema di raccolta e stoccaggio delle acque di processo che si formeranno e all'assenza di sostanze pericolose che si lavoreranno.





### k. Quantità e le caratteristiche dei reflui e degli scarichi idrici

In riferimento all'impatto che si produrrà su corpi idrici, si precisa che l'impianto sarà ubicato al di fuori di zone di esondazione previste.

All'interno dell'area sarà realizzato un sistema di trattamento delle acque di prima pioggia scolanti sulle superfici impermeabili interessate dal passaggio dei mezzi.

Da un punto di vista ambientale non si produrranno impatti rilevanti sulla qualità delle acque del Torrente Nora confinante con il sito di interesse, poiché le acque di prima pioggia trattate e quelle di seconda pioggia bypassate scaricheranno presso il Torrente Nora, con caratteristiche tali da essere compatibili con lo scarico in copri idrici superficiali così come stabilito dalla normativa vigente (D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.).

Nella realizzazione dell'impianto non sarà necessario deviare temporaneamente i corsi d'acqua (torrente Nora) per esigenze di cantiere ed impatti conseguenti. Non si presenterà quindi nessun tipo di inquinamento di corsi d'acqua superficiali di scarichi di cantiere.

Il torrente Nora non rientra nell'area di progetto. Nella fase post operam nel torrente Nora verranno scaricate le acque di prima pioggia trattate e le acque di seconda pioggia.

### l. Quantità e le caratteristiche dei rifiuti prevedibili in fase di esercizio

Le lavorazioni previste nell'impianto in oggetto produrranno due tipologie di rifiuti:

- scarti da avviare a smaltimento finale;
- acque di processo.

Relativamente agli scarti si stima una produzione annua di circa 4.750 ton/anno. Per il loro stoccaggio provvisorio saranno predisposti dei cassoni scarrabili al di sotto della tettoia preposta allo stoccaggio del compost finito.

Non saranno quindi mai a contatto con agenti atmosferici e nel caso di elevata ventosità si provvederà a ricoprire i cassoni con appositi teli.

Per quanto riguarda la formazione di acque di processo, sarà predisposto un sistema di raccolta interno ai capannoni in corrispondenza delle zone di formazione del percolato completamente separato dall'impianto di fognatura delle acque bianche e di scarico.

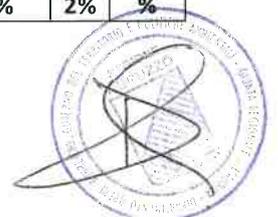
Il percolato sarà convogliato all'interno di una vasca di raccolta sotterranea realizzata in c.a. con l'esecuzione di opportuna impermeabilizzazione delle pareti e del fondo attraverso l'applicazione di prodotto osmotico a base cementizia, in modo tale da resistere all'attacco chimico del percolato garantendo durabilità nel tempo. Dalla vasca il percolato sarà prelevato periodicamente da autobotti e trasportato verso impianti di trattamento esterni ed autorizzati.

### m. Quantità e le caratteristiche delle emissioni nell'atmosfera

Tramite il programma MMS WinDimula è stata eseguita una simulazione sulla dispersione degli inquinanti sulla base delle seguenti considerazioni.

Dati meteorologici utilizzati: relativi all'annualità 2014 per il Comune di Pescara Colle Marino reperiti presso il sito web, <http://www.pescarameteo.net/noaam.php>.

N	NNE	NE	ENE	E	ESE	SE	SSE	S	SSW	SW	WSW	W	WNW	NW	NNW
1.98	4.52	4.24	5.65	4.80	2.82	3.67	1.98	5.65	7.63	8.47	16.38	15.54	8.19	4.5	3.95
%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	2%	%





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

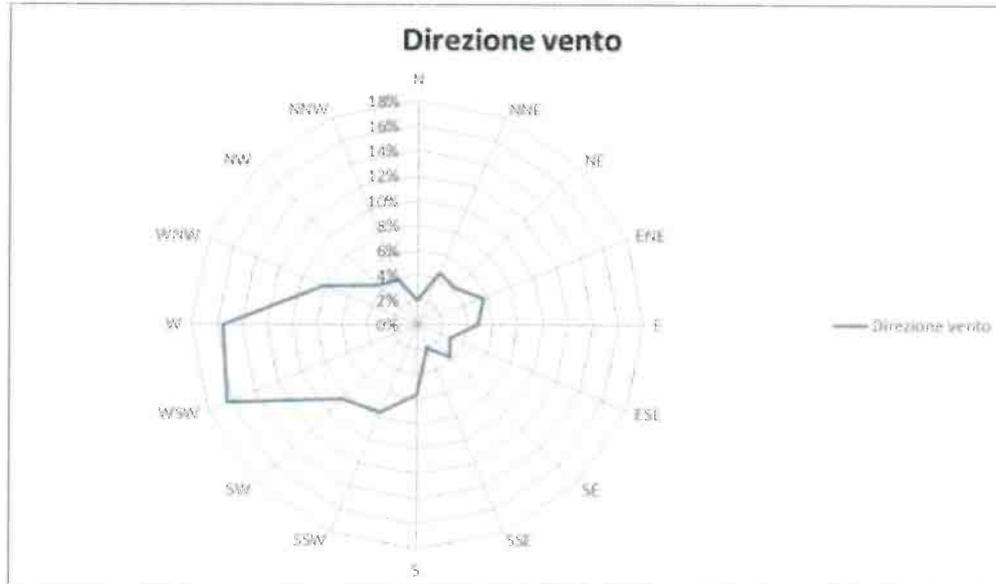
Progetto:

**Progetto preliminare verifica di assoggettabilità a V.I.A. impianto di compost nel comune di Rosciano località Villa Oliveti (PE).**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
Dr. Domenico Scoccia

Le percentuali in tabella si riferiscono alla direzione media giornaliera del vento dal 01/01/2014 al 31/12/2014. Grazie a questi valori sono stati ricavati i dati utilizzati nel programma di simulazione per la ricostruzione del modello atmosferico. La scelta della stazione di Colle Marino come riferimento ricade sulla similitudine delle caratteristiche meteorologiche e orografiche rispetto alla zona di progetto.



Rosa dei venti nei pressi di Colle Marino

E' stato analizzato un reticolo di 2.000 per 1.000 metri, composto da celle di grandezza 21 per 11 metri, nell'intorno della sorgente per la valutazione della qualità dell'aria in conseguenza al funzionamento dell'impianto e si sono valutate le concentrazioni in uscita.



Reticolo considerato per la valutazione della variazione della qualità dell'aria





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

**Progetto preliminare verifica di assoggettabilità a V.I.A. impianto di compost nel comune di Rosciano località Villa Oliveti (PE).**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
Dr. Domenico Scoccia



Layout delle sorgenti di emissione

Nell' impianto la ditta ha analizzato cinque sorgenti di emissione denominati E1, E2, E3, E4, E5. I valori di emissioni in uscita ai presidi sono relativi ad un impianto già esistente e funzionante della stessa tipologia (impianto di compostaggio dotato di zona di pretrattamento, biocelle, aia di maturazione e zona di raffinazione). Nella documentazione di studio preliminare ambientale sono riportati i certificati analitici delle analisi eseguite su impianto similare in uscita ai presidi ambientali.





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali  
Servizio Valutazione Ambientale

Istruttoria Tecnica: **Verifica di Assoggettabilità – V.A.**

Progetto: **Progetto preliminare verifica di assoggettabilità a V.I.A. impianto di compost nel comune di Rosciano località Villa Oliveti (PE).**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
Dr. Domenico Scoccia

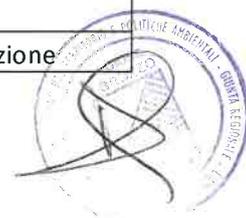
Relativamente ai flussi di massa in uscita ai singoli presidi si sono considerati i volumi di aria da trattare all'ora considerando i n. 4 ricambi orari previsti e sono stati quindi individuati i valori di emissione per ciascun presidio.

EMISSIONE E1		
Provenienza	Filtro a maniche a servizio dell'area di raffinazione finale	
Durata	12 ore/giorno	
Portata Nominale	21700 Nm <sup>3</sup> /ora	
Altezza (h) e sezione camino (d)	h=14 m; S=0,38 m <sup>2</sup>	
Impianto di abbattimento	Filtro a maniche	
Sostanze emesse	Polveri totali	
Limiti di emissione	Sostanza	Concentrazione
	Polveri totali	0,1 mg/Nm <sup>3</sup>

EMISSIONE E2		
Provenienza	Primo Scrubber a servizio di Capannone maturazione compost	
Durata	24 ore/giorno 365 giorni/anno	
Portata Nominale	46.000 Nm <sup>3</sup> /ora	
Altezza (h) e sezione camino (d)	h=8 m; S=0,8 m <sup>2</sup>	
Impianto di abbattimento	Torre di lavaggio scrubber	
Sostanze emesse	Ammoniaca (NH <sub>3</sub> ); Acido solforico (H <sub>2</sub> S), Polveri totali	
Limiti di emissione	Sostanza	Concentrazione
	Ammoniaca NH <sub>3</sub>	0,0062 mg/Nm <sup>3</sup>
	Acido solforico H <sub>2</sub> S	1,63 mg/Nm <sup>3</sup>
	Polveri totali	0,04 mg/Nm <sup>3</sup>

EMISSIONE E3		
Provenienza	Secondo Scrubber a servizio di Capannone maturazione compost	
Durata	24 ore/giorno 365 giorni/anno	
Portata Nominale	46000 Nm <sup>3</sup> /ora	
Altezza (h) e sezione camino (d)	h=8 m; S=0,8 m <sup>2</sup>	
Impianto di abbattimento	Torre di lavaggio scrubber	
Sostanze emesse	Ammoniaca (NH <sub>3</sub> ); Acido solforico (H <sub>2</sub> S), Polveri totali	
Limiti di emissione	Sostanza	Concentrazione
	Ammoniaca NH <sub>3</sub>	0,0062 mg/Nm <sup>3</sup>
	Acido solforico H <sub>2</sub> S	1,63 mg/Nm <sup>3</sup>
	Polveri totali	0,04 mg/Nm <sup>3</sup>

EMISSIONE E4		
Provenienza	Scrubber a servizio di Pretrattamento e miscelazione	



<b>Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali</b> <b>Servizio Valutazione Ambientale</b>	
	<b>Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità – V.A.</b>
Progetto:	<b>Progetto preliminare verifica di assoggettabilità a V.I.A. impianto di compost nel comune di Rosciano località Villa Oliveti (PE).</b>
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: Dr. Domenico Scoccia

<b>Durata</b>	12 ore/giorno - 24 ore/giorno		
<b>Portata Nominale</b>	46.400 Nm <sup>3</sup> /ora		
<b>Altezza (h) e sezione camino (d)</b>	h=8 m; S=0,8 m <sup>2</sup>		
<b>Impianto di abbattimento</b>	Torre di lavaggio scrubber		
<b>Sostanze emesse</b>	Ammoniaca (NH <sub>3</sub> ); Acido solforico (H <sub>2</sub> S), Polveri totali		
<b>Limiti di emissione</b>	<b>Sostanza</b>	<b>Concentrazione</b>	<b>Flusso di massa</b>
	Ammoniaca NH <sub>3</sub>	0,11 mg/Nm <sup>3</sup>	---
	Acido solforico H <sub>2</sub> S	1,26 mg/Nm <sup>3</sup>	---
	Polveri totali	0,096 mg/Nm <sup>3</sup>	---

EMISSIONE E5			
<b>Provenienza</b>	Biofiltro a servizio della zona di biocelle		
<b>Durata</b>	24 ore/giorno		
<b>Portata Nominale</b>	45.500 Nm <sup>3</sup> /ora		
<b>Altezza (h) e sezione camino (d)</b>	h=8 m; S (rettangolare 20 x 10)=200 m <sup>2</sup>		
<b>Impianto di abbattimento</b>	Torre di lavaggio + Biofiltro		
<b>Sostanze emesse</b>	Ammoniaca (NH <sub>3</sub> ); Acido solforico (H <sub>2</sub> S), Polveri totali		
<b>Limiti di emissione</b>	<b>Sostanza</b>	<b>Concentrazione</b>	<b>Flusso di massa</b>
	Ammoniaca NH <sub>3</sub>	0,8 mg/Nm <sup>3</sup>	---
	Acido solforico H <sub>2</sub> S	0,31 mg/Nm <sup>3</sup>	---
	Polveri totali	0,8 mg/Nm <sup>3</sup>	---

I risultati della simulazione hanno permesso di definire i valori massimi e minimi delle emissioni nella zona individuando l'andamento della diffusione nell'aria.





Istruttoria Tecnica:

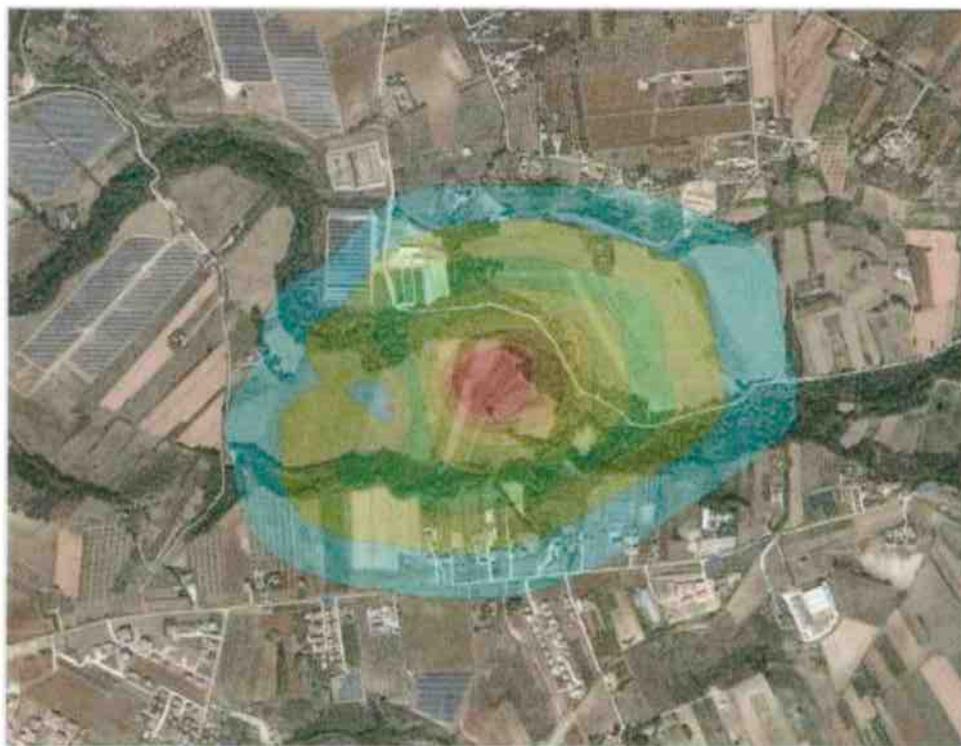
Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

**Progetto preliminare verifica di assoggettabilità a V.I.A. impianto di compost nel comune di Rosciano località Villa Oliveti (PE).**

Il Dirigente del Servizio  
 ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
 Dr. Domenico Scoccia



⊗ zona di emissione dell'impianto

Dispersione degli inquinanti

Di seguito è riportata la legenda della dispersione degli inquinanti riportati in  $\mu\text{g}/\text{m}^3$

$PM_{10}$  in  $\mu\text{g}/\text{m}^3$   $NH_3$  in  $\mu\text{g}/\text{m}^3$

$H_2S$  in  $\mu\text{g}/\text{m}^3$

	0,0372		0,0322		0,2460
	0,0308		0,0265		0,2054
	0,0277		0,0240		0,1846
	0,0249		0,0214		0,1637
	0,0219		0,0190		0,1439
	0,0189		0,0164		0,1261
	0,0160		0,0139		0,1053
	0,0130		0,0113		0,0855
	0,0100		0,0088		0,0647
	0,0027		0,0017		0,0445





Istruttoria Tecnica: **Verifica di Assoggettabilità – V.A.**

Progetto: **Progetto preliminare verifica di assoggettabilità a V.I.A. impianto di compost nel comune di Rosciano località Villa Oliveti (PE).**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
Dr. Domenico Scoccia

## n. Valutazione dei flussi di traffico

Viene specificato che il percorso che i mezzi dovranno percorrere per il trasporto dei rifiuti verso l'impianto sarà deciso in accordo con il Comune per non interferire con il normale traffico della zona. Inoltre sono stati stimati in via del tutto cautelativa il numero dei mezzi (viaggi) per la gestione operativa dell'impianto.

Si suppone l'utilizzo di mezzi < 16 - 32 ton ottenendo:

- n. 1100 mezzi per il trasporto in ingresso della FORSU (media di 16 ton a viaggio per 17.500 ton/anno totali);
- n. 470 mezzi per il trasporto in ingresso della frazione strutturante (media di 16 ton a viaggio per 7.500 ton/anno);
- n. 470 mezzi per il trasporto in uscita del compost prodotto (media di 16 ton a viaggio per 7.500 ton/anno di compost prodotto);
- n. 300 mezzi per il trasporto in uscita del materiale di scarto da avviare a smaltimento finale (media di 16 ton a viaggio per 4.750 ton/anno di materiale a discarica).

Considerando ogni mezzo in ingresso e in uscita all'impianto e un percorso medio di circa 100 km a mezzo otteniamo 468.000 km totali percorsi per tutti i mezzi in ingresso e in uscita.

	Fattore di Emissione in g/km <sup>3</sup> veicolo				
	CO	NOx	NMCOV	PM10	CO <sub>2</sub>
Mezzo commerciale pesante, diesel < 7,5 ton, Euro III, extraurbano	0,48	2,39	0,10	0,10	302,45
Mezzo commerciale pesante, diesel 7,5-16 ton, Euro III, extraurbano	0,82	3,82	0,17	0,13	445,19
Mezzo commerciale pesante, diesel 16-32 ton, Euro III, extraurbano	1,47	6,15	0,28	0,19	693,05
Mezzo commerciale pesante, diesel 30 ton, Euro III, extraurbano	1,72	7,25	0,31	0,21	831,57

Di seguito si riportano i flussi di massa dovuti al traffico veicolare indotto dalla presenza dell'impianto.

Flusso di massa in g/anno			
CO	NOx	NMCOV	PM10
688.000	2.878.200	131.040	88.920

L'influenza degli inquinanti critici PM10 e NOx risulta praticamente trascurabile rispetto al totale emesso a livello provinciale dalla sorgente traffico.

## o. Valutazione del rumore e delle vibrazioni

Tra gli elaborati presentati vi è la valutazione previsionale di impatto acustico redatta da tecnico competente in acustica ambientale Dr. Roberto Cavicchia.

Il risultato della previsione di impatto acustico relativa all'attività esaminata dimostra il rispetto della



<b>Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali</b>	
<b>Servizio Valutazione Ambientale</b>	
Istruttoria Tecnica:	<b>Verifica di Assoggettabilità – V.A.</b>
Progetto:	<b>Progetto preliminare verifica di assoggettabilità a V.I.A. impianto di compost nel comune di Rosciano località Villa Oliveti (PE).</b>
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: Dr. Domenico Scoccia

normativa vigente. Risultano rispettati i limiti di emissione in prossimità della sorgente ed i limiti di immissione assoluto e differenziale presso gli ambienti abitativi più esposti.

#### p. Valutazione delle effetti sulla salute pubblica ed il benessere

L'impianto sarà ubicato in una zona agricola del Comune di Rosciano, lontano dal centro abitato e distante notevolmente da case sparse o funzioni sensibili. Il percorso che i mezzi dovranno percorrere per il trasporto dei rifiuti verso l'impianto sarà deciso in accordo con il Comune per non interferire con il normale traffico della zona.

L'unico potenziale impatto che potrebbe essere fastidioso per eventuali agricoltori e lavoratori presenti nelle vicinanze è rappresentato dall'odore prodotto dalla materia organica. Per ovviare e limitare a tale problematica si è predisposto lo scarico della Forsu direttamente all'interno di un capannone depressurizzato e presidiato da una torre di lavaggio che permetterà l'abbattimento della componente odorosa più forte prima di reimmettere l'aria in atmosfera.

#### q. Valutazione degli effetti sul patrimonio agroalimentare

L'impatto che sarà prodotto in questo ambito può essere considerato positivo in particolare per la produzione di compost finito che potrà essere riutilizzato proprio nel settore agroalimentare. La filiera del rifiuto comporta la formazione di un ammendante che va a sostituire l'uso di fertilizzanti chimici e sintetici.

#### r. Valutazione delle radiazioni ionizzanti e non

Relativamente all'impatto che l'impianto stesso può generare si precisa che la ditta utilizza esclusivamente mezzi d'opera e che durante l'attività lavorativa non impiega energia elettrica ad alta tensione, pertanto l'impatto sarà nullo.

Di rilevata importanza assume invece la presenza di un traliccio Terna a nr. 3 conduttori per una tensione pari a 150 kV.

La fascia di rispetto, secondo il D.P.C.M. dell'8 luglio 2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti" è lo spazio circostante un elettrodotto, che comprende tutti i punti, al di sopra e al di sotto del livello del suolo, caratterizzati da un'induzione magnetica di intensità maggiore o uguale all'obiettivo di qualità. All'interno di tali fasce di rispetto non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario ovvero ad uso che comporti una permanenza non inferiore alle quattro ore.

#### s. Valutazione degli effetti sulla flora

L'area in questione è classificata come zona agricola e non presenta specie floristiche protette. Nelle vicinanze ci sono già impianti industriali che non danneggiano la flora circostante quindi possiamo dedurre che non sarà creato un impatto rilevante per quanto riguarda la flora esistente nell'intorno del sito. Nell'area è presente la vegetazione del Torrente Nora, con arbusti di varie dimensioni da piccole siepi ad alberi che arrivano a coprire la visuale del torrente dal sito in oggetto. Tale vegetazione non sarà minimamente intaccata dalla presenza dell'impianto.





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

**Progetto preliminare verifica di assoggettabilità a V.I.A. impianto di compost nel comune di Rosciano località Villa Oliveti (PE).**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
Dr. Domenico Scoccia

#### t. Valutazione degli effetti su fauna ed ecosistemi

Dal punto di vista faunistico, nella zona in cui è ubicata l'attività, non si riscontrano presenze di animali di pregio e specie protette. Le principali tipologie di fauna riscontrate sono:

- Uccelli: *Dendrocopos leucotos* (Picchio dorsobianco), *Lullula arborea* (Tottavilla), *Coracias garrulus* (Ghiandaia maria).
- Anfibi e rettili: *Triturus carnifex* (Tritone crestato italiano),
- Mammiferi: *Vulpes vulpes* (Volpe comune), *Hystrix cristata* (Istrice)

La pressione antropica, già presente nell'area, rappresentata dal flusso legato alle attività produttive presenti e dei centri abitati, ha fatto sì che con l'evoluzione gli animali che vivono in questi ambienti si sono via via abituati alla presenza dell'uomo.

#### u. Uso di materie prime, risorse naturali ed energetiche

La stima delle risorse che saranno impiegate nella gestione del progetto riguarda:

Consumi di acqua: l'acqua necessaria a tutto l'impianto è stata stimata in circa 12 mc/die per i biotunnel, 10 mc/die per il biofiltro, 2 mc/die per gli scrubber, per un totale di circa **24 mc/die**.

Consumo di energia elettrica: relativamente al consumo elettrico si riporta una tabella riassuntiva sul calcolo delle potenze installate e consumi giornalieri presunti all'interno dell'impianto.

Calcolo potenze installate e consumi giornalieri									
	Quantità	Potenza installata unitaria	Potenza installata unitaria	Assorbimento	Potenza assorbita	Operatività	Operatività	Consumo	Consumo
		kW	kW		kW	ore/giorno	giorni	kWh/gg	anno
Ventilatori per biostabilizzazione	5	22	110	0,5	55	24	360	1.320	475.200
scrubberbiotunnel	1	37	37	0,7	25,9	24	360	621,6	223.776
Scrubber capannone pretrattamenti	1	30	30	0,8	24	12	360	288	103.680
scrubber per maturazione	2	30	60	0,8	48	24	360	1.152	414.720
filtro a maniche raffinazione	1	22	22	1,8	39,6	24	360	950,4	342.144
utenze varie	1	20	20	0,2	4	24	360	96	34.560
Potenza installata totale [KW]			279						
Potenza assorbita totale [kW]					196.5				

#### v. Definizione del programma di monitoraggio ambientale e impiantistico

Per monitorare il sito si prevede di realizzare con cadenza annuale delle misure in uscita ai presidi ambientali al fine controllare che le emissioni in atmosfera rispettino i limiti proposti.





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

**Progetto preliminare verifica di assoggettabilità a V.I.A. impianto di compost nel comune di Rosciano località Villa Oliveti (PE).**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
Dr. Domenico Scoccia

PRESIDIO	PARAMETRI DA MONITORARE	LIMITE DI EMISSIONE (mg/Nm <sup>3</sup> )	CADENZA DEL CONTROLLO
E1 – Filtro a maniche	Polveri	10	Annuale
E2 – Scrubber	Polveri	10	Annuale
	Acido Solfidrico (H <sub>2</sub> S)	5	Annuale
	Ammoniaca (NH <sub>3</sub> )	5	Annuale
E3 – Scrubber	Polveri	10	Annuale
	Acido Solfidrico (H <sub>2</sub> S)	5	Annuale
	Ammoniaca (NH <sub>3</sub> )	5	Annuale
E4 - Scrubber	Polveri	10	Annuale
	Acido Solfidrico (H <sub>2</sub> S)	5	Annuale
	Ammoniaca (NH <sub>3</sub> )	5	Annuale
E5 – Biofiltro	Polveri	10	Annuale
	Acido Solfidrico (H <sub>2</sub> S)	4.5	Annuale
	Ammoniaca (NH <sub>3</sub> )	20	Annuale

I limiti e le scadenze vengono sottoposti all'analisi degli enti di controllo.

#### w. Individuazione degli interventi di mitigazione degli impatti sull'ambiente in fase di cantiere

Nello studio preliminare ambientale viene affermato che considerando la lontananza dei recettori (maggiori di 150 metri) e la durata delle operazioni di scavo e preparazione dell'area di cantiere inferiore ai 100 giorni, non si prevedono misure di mitigazione durante tali fasi di realizzazione per limitare la formazione di polveri. Si prevede comunque di interrompere le operazioni di movimento terra in occasione di giornate particolarmente ventose e di ricorrere all'utilizzo di sistemi di bagnatura durante le operazioni di scavo superficiale.

#### x. Individuazione degli interventi di mitigazione degli impatti sull'ambiente in fase di esercizio

Organizzazione di messa in riserva dei rifiuti e modalità di stoccaggio: Le zone di messa in riserva dei rifiuti sono ubicate all'interno del capannone completamente depressurizzato. Non saranno stoccati rifiuti pericolosi. La suddivisione delle zone di messa in riserva permette di evitare elevati carichi, riducendo la possibilità di incidenti di vario genere. Lo stoccaggio del materiale conferito viene suddiviso in due aree distinte all'interno del capannone, una per la frazione umida e una per la frazione strutturante.

Impermeabilizzazione sito: al fine di ridurre al minimo l'impatto negativo al suolo, sottosuolo e acque si effettuano la realizzazione dell'impermeabilizzazione delle aree interessate dal trasporto dei rifiuti in ingresso e tutte le operazioni di scarico e trattamento saranno svolte all'interno di capannoni depressurizzati.

Sarà inoltre predisposta una linea di raccolta delle acque di processo all'interno delle strutture completamente separata dalla raccolta delle acque meteoriche. Sarà inoltre realizzato un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia ricadenti sull'intero piazzale. Tali misure permettono di ridurre ad una percentuale minima l'impatto ambientale negativo causato da eventuali sversamenti di rifiuti sul suolo, sottosuolo, in atmosfera e ambiente idrico.

Raccolta e trattamento delle acque: per quanto riguarda le acque meteoriche e le acque di dilavamento, queste non entreranno mai in contatto con i rifiuti, grazie all'impermeabilizzazione dell'area e alle giuste pendenze che porteranno le acque negli appositi pozzetti o caditoie.



<b>Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali</b>	
<b>Servizio Valutazione Ambientale</b>	
Istruttoria Tecnica:	<b>Verifica di Assoggettabilità – V.A.</b>
Progetto:	<b>Progetto preliminare verifica di assoggettabilità a V.I.A. impianto di compost nel comune di Rosciano località Villa Oliveti (PE).</b>
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: Dr. Domenico Scoccia

Misure di prevenzione e protezione della salute pubblica: per una maggior sicurezza ogni lavoratore sarà munito di specifici D.P.I. (dispositivi di protezione individuale) come mascherine, scarpe infortunistiche, guanti, occhiali protettivi e indumenti da lavoro. Fondamentale sarà anche la formazione dei singoli lavoratori sulle procedure di sicurezza che verrà periodicamente aggiornata con le nuove tecniche di sicurezza previste. La salute pubblica degli insediamenti limitrofi non deve preoccupare vista l'elevata distanza dai centri abitati più vicini e visto che tutto il lavoro viene svolto al chiuso non vi sarà o sarà minimo lo sversamento di odori nelle zone circostanti.

#### y. Individuazione delle compensazioni ambientali

Procedura gestionale: Saranno definite le procedure gestionali atte alla regolamentazione delle attività da eseguire al fine di assicurare un'elevata protezione ambientale e della sicurezza e salute dei lavoratori. Tra le modalità operative relative alle operazioni di scarico e carico è previsto che le stesse siano effettuate con mezzo spento. Sia i lavoratori che il personale esterno addetto al trasporto dei rifiuti verranno informati e formati sul contenuto delle procedure e verranno addestrati sulle modalità di gestione, movimentazione e trattamento rifiuti all'interno del sito per operare in piena sicurezza e in modo da minimizzare i potenziali impatti ambientali che potrebbero derivare dalla propria attività (emissioni odorigene, incendio).

Consumo del suolo: l'uso del suolo nella nostra area sarà vincolato alla realizzazione di una pavimentazione impermeabile che sarà realizzata unicamente in corrispondenza delle strutture e delle zone di transito dei mezzi, lasciando le altre aree permeabili.

Dal punto di vista ambientale di inquinamento non vi sarà alcun rilascio al suolo proprio grazie all'impermeabilizzazione, al sistema di raccolta e stoccaggio delle acque di processo che si formeranno e all'assenza di sostanze pericolose che si lavoreranno.

Misure di prevenzione e protezione della salute pubblica: per una maggior sicurezza ogni lavoratore sarà munito di specifici D.P.I. (dispositivi di protezione individuale) come mascherine, scarpe infortunistiche, guanti, occhiali protettivi e indumenti da lavoro. Fondamentale sarà anche la formazione dei singoli lavoratori sulle procedure di sicurezza che verrà periodicamente aggiornata con le nuove tecniche di sicurezza previste. La salute pubblica degli insediamenti limitrofi non deve preoccupare vista l'elevata distanza dai centri abitati più vicini e visto che tutto il lavoro viene svolto al chiuso non vi sarà o sarà minimo lo sversamento di odori nelle zone circostanti.

#### z – Osservazione da parte di soggetti portatori di interesse e controdeduzioni del soggetto proponente

##### Prescrizioni al progetto assunte con Delibera del Consiglio Comunale n. 32 del 17.09.2015 – SUCCESSIVAMENTE REVOCATA CON DELIBERAZIONE C.C. NR. 34 DEL 12.10.2015

La Deliberazione di Consiglio Comunale ha espresso parere preliminare positivo alla realizzazione dell'impianto indicando la necessità di ottenere delucidazioni e specificando una serie di prescrizioni di natura tecnico-economica da rispettare (anche se detto provvedimento è stato revocato di seguito annullato con delibera nr. 34 del 12.10.2015 a cui è seguito parere negativo con del. C.C. n. 35 di pari data).

La ENERCOM. UMWELT ha formulato le seguenti controdeduzioni:

##### IN MERITO AI VINCOLI SOVRACOMUNALI:

- Vincolo scarpata La rilevazione di presenza di vincoli sovra comunali è indicata nella Tav. "Individuazione vincoli" e descritta nello Studio preliminare Ambientale. Si ritiene





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

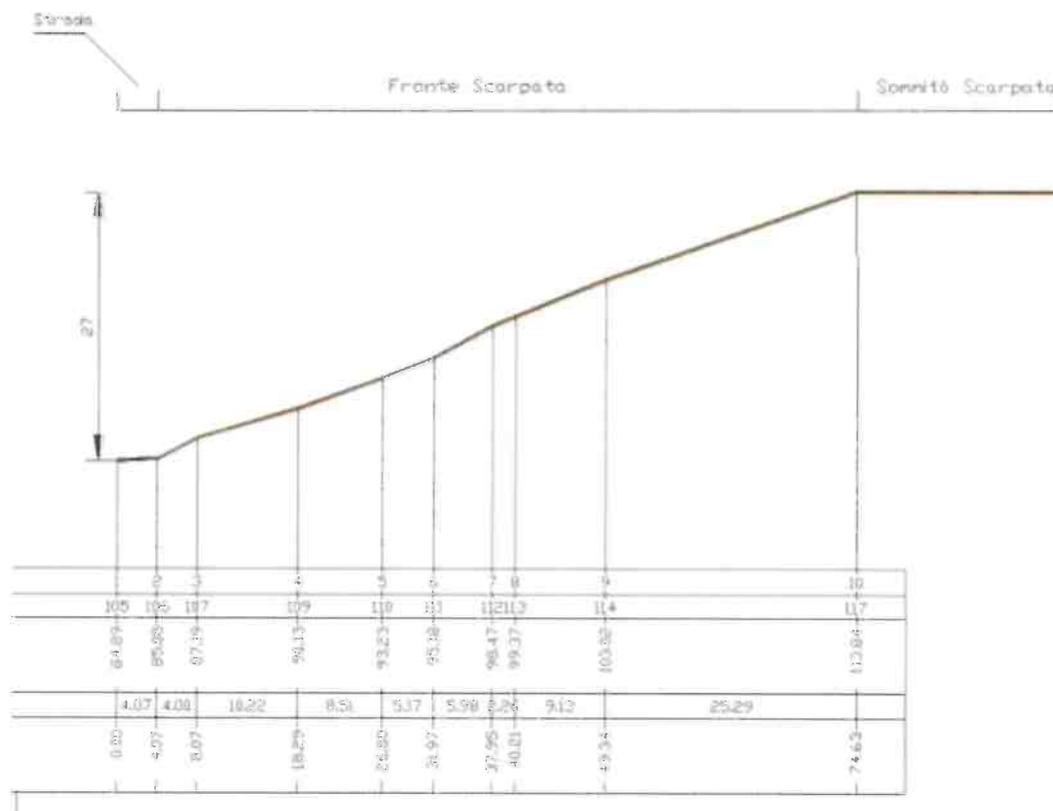
**Progetto preliminare verifica di assoggettabilità a V.I.A. impianto di compost nel comune di Rosciano località Villa Oliveti (PE).**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
Dr. Domenico Scoccia

*necessario acquisire, in sede di conferenza dei servizi per la A.U. ulteriore “dimostrazione” della consistenza della scarpata (25 m come si dichiara a pag. 13 dello Studio preliminare) in modo da consentire una corretta verifica dell’applicazione dell’art. 20 delle NTA del PAI.*

Il **vincolo scarpata**, evidenziato nella tavola dei vincoli, stabilisce che la fascia di rispetto si estende dal ciglio verso l’interno per un’ampiezza pari al doppio dell’altezza della scarpata fino ad una distanza massima di 60 metri, e dal piede verso l’esterno per un’ampiezza pari all’altezza della scarpata e comunque non oltre l’eventuale impluvio sottostante. Nel caso in esame, tramite cartografia CTR presa sul sito del Geoportale Regione Abruzzo, emerge che il dislivello massimo della scarpata è pari a 25 metri. Successivamente a quanto richiesto dal Comune, sono stati fatti dei rilievi di dettaglio per verificare con precisione il dislivello della scarpata, che è risultato essere di 27 metri (figura 1).



<b>Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali</b>	
<b>Servizio Valutazione Ambientale</b>	
Istruttoria Tecnica:	<b>Verifica di Assoggettabilità – V.A.</b>
Progetto:	<b>Progetto preliminare verifica di assoggettabilità a V.I.A. impianto di compost nel comune di Rosciano località Villa Oliveti (PE).</b>
Il Dirigente del Servizio Ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: Dr. Domenico Scoccia

- **Prescrizione E1** - *La strada di accesso al sito dovrà essere opportunamente sistemata (massicciata e conglomerato bituminoso) e dovranno essere realizzate almeno due piazzole che consentano il corretto transito nelle due direzioni di marcia e riducano le emissioni di gas dei mezzi che, altrimenti, dovrebbero sostare più tempo in attesa.*

La ditta sostiene che la strada di accesso sarà opportunamente sistemata e rinforzata con massicciata e conglomerato bituminoso per il corretto transito dei mezzi. Saranno evitati problemi relativi al traffico dei mezzi pesanti tramite la realizzazione di **sistemi semaforici** che regoleranno il traffico con obbligo di spegnimento dei motori ai mezzi in attesa. In particolare il traffico pesante non sarà di entità considerevole, ma considerando i quantitativi MASSIMI in ingresso (forsu + frazione strutturante) e quelli in uscita (scarti in discarica e compost finito), supponendo l'utilizzo di mezzi < 16 - 32 ton, il numero dei veicoli viene così indicato:

- n. 1100 mezzi annui per il trasporto in ingresso della FORSU (media di 16 ton a viaggio per 17.500 ton/anno totali);
- n. 470 mezzi annui per il trasporto in ingresso della frazione strutturante (media di 16 ton a viaggio per 7.500 ton/anno);
- n. 470 mezzi per il trasporto in uscita del compost prodotto (media di 16 ton a viaggio per 7.500 ton/anno di compost prodotto);
- n. 300 mezzi per il trasporto in uscita del materiale di scarto da avviare a smaltimento finale (media di 16 ton a viaggio per 4.750 ton/anno di materiale a discarica).

Ottenendo, nelle condizioni di potenzialità massima dell'impianto, n. 8 mezzi/giorno in ingresso con un numero di viaggi giornalieri tra andata e ritorno pari a 16.

Inoltre la gestione dell'impianto sarà attuata in maniera tale che l'ingresso dei mezzi avverrà nelle ore mattutine (in fasce orarie da stabilire in accordo con l'Amministrazione Comunale) in maniera tale che nelle restanti ore la strada sarà utilizzata esclusivamente per la viabilità ordinaria.

- **Prescrizione E2** – *Dovrà essere realizzato sistema di convogliamento delle acque provenienti dai terreni sovrastanti l'accesso all'impianto che dovranno essere opportunamente dirette ad un canale di scolo da realizzare a confine della proprietà della ditta.*

La ENERCOM Srl asserisce che la scarpata a monte del lotto in esame sarà riprofilata in seguito agli episodi di smottamento verificatisi a causa delle precipitazioni dello scorso anno. Porrà in opera sistemi di contenimento quali gabbionate ai piedi della scarpata e sarà realizzato un sistema di regimentazione delle acque scolanti, convogliate tramite attraversamento stradale al canale di scolo che si prevede di realizzare a confine con il lotto dell'impianto e che confluirà verso il Torrente Nora, come già indicato nel progetto.

- **Prescrizione E3** – *Dovrà essere trattato materiale organico proveniente dalla raccolta differenziata urbana o assimilabile e pertanto si suggerisce di eliminare il codice CER 020102 (scarti di tessuti animali).*





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

**Progetto preliminare verifica di assoggettabilità a V.I.A. impianto di compost nel comune di Rosciano località Villa Oliveti (PE).**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
Dr. Domenico Scoccia

Usualmente, negli impianti di compostaggio il rifiuto codice **CER 020102** può essere processato senza arrecare danno o fastidi. Tuttavia, la ditta **dichiara sin da ora di rinunciare al conferimento di detto rifiuto eliminandolo dalla miscela iniziale** atteso che che l'Amministrazione Comunale ritiene opportuno non trattare scarti di tessuti animali.

- **Prescrizione E4** – Per quanto riguarda la linea di aspirazione aria nelle zone 4 e 5 la progettazione esecutiva degli impianti dovrà prevedere sistemi di aspirazione “paralleli” che consentano l’aspirazione in caso di emergenza (mancato funzionamento dell’impianto principale).

Relativamente alle linee di aspirazione previste **all’interno delle aree chiuse**, la ditta proponente ribadisce come i presidi ipotizzati siano sufficienti a trattare le arie esauste interne. Saranno, comunque, predisposti **n. 2 motori per ciascuna linea di aspirazione** in modo da evitare possibili fermi impianto in casi di avarie. Tale sistema renderà l’impianto più flessibile e adatto a regolazioni più accurate in base alle esigenze richieste.

- **Prescrizione E5** – Gli accessi nell’area 4 e 5 dovranno essere dotati di sistemi di “simil-compartimentazione” anche non rigidi che riducano al minimo i tempi di collegamento “diretto” tra l’esterno e l’interno.

La ditta si impegna a predisporre, per l’ingresso dei materiali, sistemi di compartimentazione costituiti da **coperture retrattili con aperture mobili** che verranno utilizzati solo quando il mezzo dovrà entrare o uscire dall’impianto; tale sistema impedirà all’aria all’interno dei capannoni di fuoriuscire anche grazie al mantenimento in depressione rispetto all’esterno di ciascun capannone, evitando l’emissione di fumi e odori molesti verso l’esterno.



Fig. 2 - Esempio di copertura retrattile

#### ULTERIORI CAUTELE E PRESCRIZIONI:

- **Prescrizione G1** – In fase di progettazione dovranno essere ben definiti tutti i flussi veicolari in entrata ed in uscita dall’impianto evidenziando sia i movimenti derivanti dal conferimento del materiale sia i movimenti derivanti dal movimento dei mezzi inerenti la gestione. Tale



<b>Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali</b>	
<b>Servizio Valutazione Ambientale</b>	
Istruttoria Tecnica:	<b>Verifica di Assoggettabilità – V.A.</b>
Progetto:	<b>Progetto preliminare verifica di assoggettabilità a V.I.A. impianto di compost nel comune di Rosciano località Villa Oliveti (PE).</b>
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: Dr. Domenico Scoccia

*studio dovrà individuare i più probabili percorsi dei mezzi ed evidenziarne il carico presunto. Il comune si riserverà la facoltà di apportare limitazioni al traffico sulla viabilità comunale qualora dallo studio risultasse particolarmente imponente e di richiedere garanzie in merito all'eventuale danneggiamento della massicciata stradale derivante da eventuali carichi eccessivi.*

E' previsto che il traffico in ingresso e in uscita all'impianto sia costituito, a regime, da circa n. 8 mezzi (come definito al punto prescrizione E1). Tali mezzi, per questioni di gestione dell'impianto, raggiungeranno l'area dell'impianto nelle ore mattutine, o negli orari che l'Amministrazione ritiene più consoni per ridurre i possibili disagi. (nelle ore successive alla raccolta).

Relativamente ai mezzi in circolazione all'interno dell'impianto, che saranno utilizzati per la gestione, il Proponente precisa che saranno presenti al massimo n. 3 mezzi, i quali sosterranno all'interno dell'area dell'impianto senza interessare il traffico veicolare esterno. In fase di progettazione esecutiva sarà comunque redatto un piano del traffico con la definizione dei flussi veicolari considerando i percorsi più probabili dei mezzi. La strada da adeguare in accesso all'impianto sarà sistemata tenendo conto del carico dei mezzi conferitori. Attualmente la strada che sarà interessata maggiormente dal flusso veicolare da e verso l'impianto è la SP20, in modo particolare nel tratto dallo svincolo dell'Autostrada A25 fino all'impianto.

- **Prescrizione G2** – *La ditta gestrice dell'impianto dovrà predisporre una relazione annuale sull'andamento della gestione dell'impianto entro il mese di marzo dell'anno successivo. Inoltre, con cadenza congrua (da concordare con gli Enti sovracomunali preposti) dovrà rendere pubblici mediante pubblicazione sul sito aziendale (ed eventualmente sul sito del comune) i dati sui controlli ambientali effettuati.*

La ditta produrrà una relazione annuale come richiesto.

- **Prescrizione G3** – *Il Comune potrà riservarsi la facoltà di nominare eventuali tecnici di propria fiducia che seguano i lavori di realizzazione dell'opera in modo da verificarne la rispondenza al progetto già in fase di esecuzione.*

La ditta ha accolto tale richiesta del Comune

- **Prescrizione G4** – *Il Comune potrà richiedere alla ditta realizzatrice la possibilità di effettuare, alla presenza di una delegazione di cittadini ed amministratori comunali, visite presso impianti simili in Italia o all'Estero.*

La ditta ha accolto tale richiesta del Comune, limitatamente agli impianti simili ubicati in territorio regionale ed extraregionale del Centro Italia.



	<b>Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali</b>	
	<b>Servizio Valutazione Ambientale</b>	
	Istruttoria Tecnica:	<b>Verifica di Assoggettabilità – V.A.</b>
	Progetto:	<b>Progetto preliminare verifica di assoggettabilità a V.I.A. impianto di compost nel comune di Rosciano località Villa Oliveti (PE).</b>
	Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: Dr. Domenico Scoccia

**Osservazioni al progetto presentate dalla minoranza della lista tre stelle in occasione del Consiglio Comunale n.32 del 17-09-2015**

1) *I cittadini di Rosciano dovrebbero essere interpellati per una decisione così importante e l'amministrazione dovrebbe indire un referendum. (La lista tre stelle ha combattuto da oltre trent'anni contro queste forme di insediamento)*

A tale problematica, la ditta non ha ritenuto di dover replicare in quanto trattasi a carattere politico amministrativo di competenza dell'Amministrazione Comunale.

2) *Si apre la porta all'industria insalubre nel territorio di Rosciano che diventerà meta di discariche di ogni tipo.*

**Risponde la ENERCOM UMWELT ribadendo come l'impianto in oggetto non sia assolutamente una discarica** ma unicamente un impianto di trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani e materiale strutturante. La percentuale di fanghi in ingresso è pari al 14% della miscela totale e la loro miscelazione con materiali vegetali, soprattutto con i residui verdi, fornisce sia adeguate quantità di carbonio organico che la base strutturale indispensabile a garantire un buon compostaggio.

**Il compostaggio è una tecnica attraverso la quale viene controllato, accelerato e migliorato il processo naturale a cui va incontro qualsiasi sostanza organica per effetto della flora microbica naturalmente presente nell'ambiente.** Si tratta di un processo aerobico di decomposizione biologica della sostanza organica che avviene in condizioni controllate che permette di ottenere un prodotto biologicamente stabile in cui la componente organica presenta un elevato grado di evoluzione; la ricchezza in humus, in flora microbica attiva e in microelementi fa del compost un ottimo prodotto, adatto ai più svariati impieghi agronomici, dal florovivaismo alle colture praticate in pieno campo.

Esiste dunque una notevole differenza tra la "discarica" che rappresenta di fatto un deposito controllato e permanente del rifiuto indifferenziato e l'impianto di compostaggio proposto che mira ad una trasformazione del rifiuto organico ad un prodotto finale ammendante riutilizzabile per usi agricoli, anche nei campi delle aziende presenti nel territorio comunale che potrebbero in questo modo ridurre l'uso di concimi chimici.

3) *Una localizzazione totalmente errata perché si va ad intaccare un territorio agricolo tra l'altro sprovvisto di servizi e con una variante al piano regolatore che va a consumare territorio inutilmente*  
Sostiene la ditta che servizio di viabilità verrà reso fruibile attraverso la sistemazione della strada di accesso come descritto nel punto E1. Per gli ulteriori servizi (fognatura, approvvigionamento idrico) saranno realizzati sistemi di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia, vasche di raccolta delle acque da riutilizzare per i servizi interni, fossa imhoff, etc., come previsto dal progetto presentato. L'approvazione del progetto ambientale, la cui autorizzazione unica viene disposta – previa istruttoria – dalla Regione Abruzzo Servizio Gestione Rifiuti – costituisce variante urbanistica ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 208/comma 6° D.Lgs. 152/2006 il quale così recita: **Entro 30 giorni dal ricevimento delle conclusioni della Conferenza dei Servizi, valutando le risultanze della stessa, la Regione, in caso di valutazione positiva del progetto, autorizza la realizzazione e la gestione dell'impianto. L'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori**".





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

**Progetto preliminare verifica di assoggettabilità a V.I.A. impianto di compost nel comune di Rosciano località Villa Oliveti (PE).**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
Dr. Domenico Scoccia

4) Da quello che si evince dal progetto la lavorazione dei rifiuti avviene in maniera aerobica e prevede anche la provenienza di scarti di origine animale e vegetale per cui ci potranno essere esalazioni maleodoranti che in una giornata calda e ventosa come questa potrebbero raggiungere le abitazioni esistenti che si troveranno vicinissime a linea d'aria, comprese quelle di nuova costruzioni (linea 600-700 metri)

Il Proponente precisa che **tutte le lavorazioni previste nel progetto proposto saranno svolte totalmente all'interno dei capannoni da realizzare, i quali saranno completamente depressurizzati**, questo garantisce che in caso di apertura degli sportelloni di ingresso/uscita l'aria esterna viene aspirata verso l'interno e di conseguenza l'aria presente all'interno non ne può fuoriuscire. **L'aria aspirata nell'interno dei capannoni verrà inviata ad un processo di lavaggio e biofiltrazione** prima dell'immissione in atmosfera. Sono stati progettati, pertanto, tutti gli accorgimenti per evitare che eventuali odori ed esalazioni possono fuoriuscire ed interessare l'intorno dell'impianto, mentre l'aria rilasciata all'esterno avrà subito un processo di depurazione passando attraverso il sistema depurativo previsto.

Negli elaborati presentati per la verifica di assoggettabilità a VIA, precisamente nello Studio preliminare ambientale, è stata eseguita una simulazione sulla dispersione degli inquinanti prodotti dall'attività dell'impianto che dimostra **la poca significatività degli stessi**.

5) *Grossi problemi di viabilità perché 25.000 tonnellate all'anno, si legge dal progetto, porteranno un aumento del traffico pesante in maniera notevole con gravi ripercussioni nella qualità dell'aria che respiriamo.*

La viabilità non sarà influenzata in maniera rilevante poiché si stima un transito di circa 8 mezzi in ingresso all'impianto al giorno, come dimostrato nei punti precedenti.

Negli elaborati presentati per la verifica di assoggettabilità a VIA, precisamente nello Studio preliminare ambientale, è stata eseguita una simulazione sulla dispersione degli inquinanti prodotti dall'attività dell'impianto che dimostra la poca significatività degli stessi.

6) *Deprezzamento dei fabbricati esistenti penalizzando coloro che hanno costruito o comprato una casa con enormi sacrifici.*

La vicinanza ad impianti di tale tipologia se presidiati e gestiti in maniera controllata e corretta non inficiano la qualità della vita nelle vicinanze.

7) *Lo sviluppo del nostro paese deve andare in un'altra direzione promuovendo i nostri prodotti agricoli genuini e la nostra aria pulita e non nella tipologia di questi di insediamenti insalubri.*

L'insalubrità di un impianto è da valutarsi avendo riguardo sia al contesto ambientale nel quale la predetta attività si svolge, sia alla eventuale attivazione di soddisfacenti misure di salvaguardia, sia in tema di tipologia dell'attività svolta la quale **non può in alcun modo definirsi insalubre** dal momento che il processo di trattamento – per altro in ambiente chiuso ed aspirato – mira al recupero ambientale delle matrici organiche mediante processo di decomposizione aerobico presente in natura e privo di addizioni chimiche e/o tecnologicamente impattanti.

Nel caso in esame in considerazione di tutte le misure di salvaguardia che saranno adottate si ipotizza che la tipologia di attività non debba essere ritenuta insalubre e/o comunque nociva per l'ambiente.

**L'impianto in oggetto ha come finalità la produzione di compost;** esistono innumerevoli benefici ambientali derivanti dall'utilizzo del compost in agricoltura, consentendo di reintegrare **sostanza organica** in terreni impoveriti dall'agricoltura intensiva. Si elencano i principali vantaggi:





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

**Progetto preliminare verifica di assoggettabilità a V.I.A. impianto di compost nel comune di Rosciano località Villa Oliveti (PE).**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
Dr. Domenico Scoccia

- lotta ai mutamenti climatici: i terreni fertili trattengono carbonio al suolo evitando che si disperda in atmosfera incrementando l'effetto serra;
- lotta all'inquinamento delle acque: sostituendo i fertilizzanti chimici con compost di qualità si preservano le falde acquifere da pericolosi fenomeni di inquinamento;
- risparmio energetico: i terreni trattati con compost di qualità sono più facilmente lavorabili e consentono di risparmiare energia nell'utilizzo delle macchine agricole;
- risparmio idrico: il compost di qualità migliora la ritenzione idrica dei terreni.

Anche nella coltivazione dei prodotti agricoli nel territorio comunale si potrebbe utilizzare il compost prodotto, in quanto anche in altre realtà tale materiale viene utilizzato come ammendante nella coltivazione di prodotti biologici.

L'aria, rilasciata in seguito ai trattamenti di biofiltrazione, in uscita dall'impianto ha caratteristiche tali da rispettare tutti i limiti previsti dalle normative vigenti e pertanto non può arrecare problemi all'ambiente circostante.

**Osservazioni al progetto presentate da Alessandro Di Sano (capogruppo consigliere minoranza Comune Rosciano) in data 20 settembre 2015**

- A. In **data 11.08.2015 prot. N. 2197** (data di acquisizione agli atti dell'ufficio regionale competente indicato in intestazione) la ENER.COM.UMWELT, ha presentato **istanza progettuale**, ai fini della verificare di assoggettabilità a V.I.A., inerente la realizzazione, nel comune di ROSCIANO in Villa Oliveti (PE), un "impianto di produzione di compost di qualità" con una potenzialità massima giornaliera (come si evince dalla relazione tecnica di progetto definitivo) pari a 300 tonnellate/giorno;

**La potenzialità massima complessiva annuale**, per la quale la ENERCOM ha richiesto l'autorizzazione, è pari a **25.000 ton/anno**, considerando la quantità massima che l'impianto può ricevere in un solo anno.

Il valore di 300 ton/giorno come valore di capacità massima (indicato nella relazione tecnica di progetto) è un valore teorico ed è stato valutato considerando la capacità massima oraria di 25 ton/h della filiera di pretrattamento delle frazioni in ingresso, cioè la linea di miscelazione, moltiplicata per le 12 ore di lavoro ( questo è un valore di punta ottenuto da una valutazione di tipo puramente matematico, pari cioè al prodotto della capacità massima oraria stimata per il numero massimo di ore di funzionamento).

Sostiene la ditta come tale valore non abbia alcuna valenza di tipo progettuale ed autorizzativa, in quanto la capacità di trattamento annuale dell'impianto è di 25.000 ton/anno, che equivalgono ad una **potenzialità giornaliera di trattamento di circa 70 ton/giorno**, potenzialità per la quale richiede l'autorizzazione, ottenuta considerando turni lavorativi che includono anche la domenica. Di seguito si riporta il bilancio di massa dell'impianto predisposto dalla ENERCOM UMWELT Srls:





Istruttoria Tecnica:

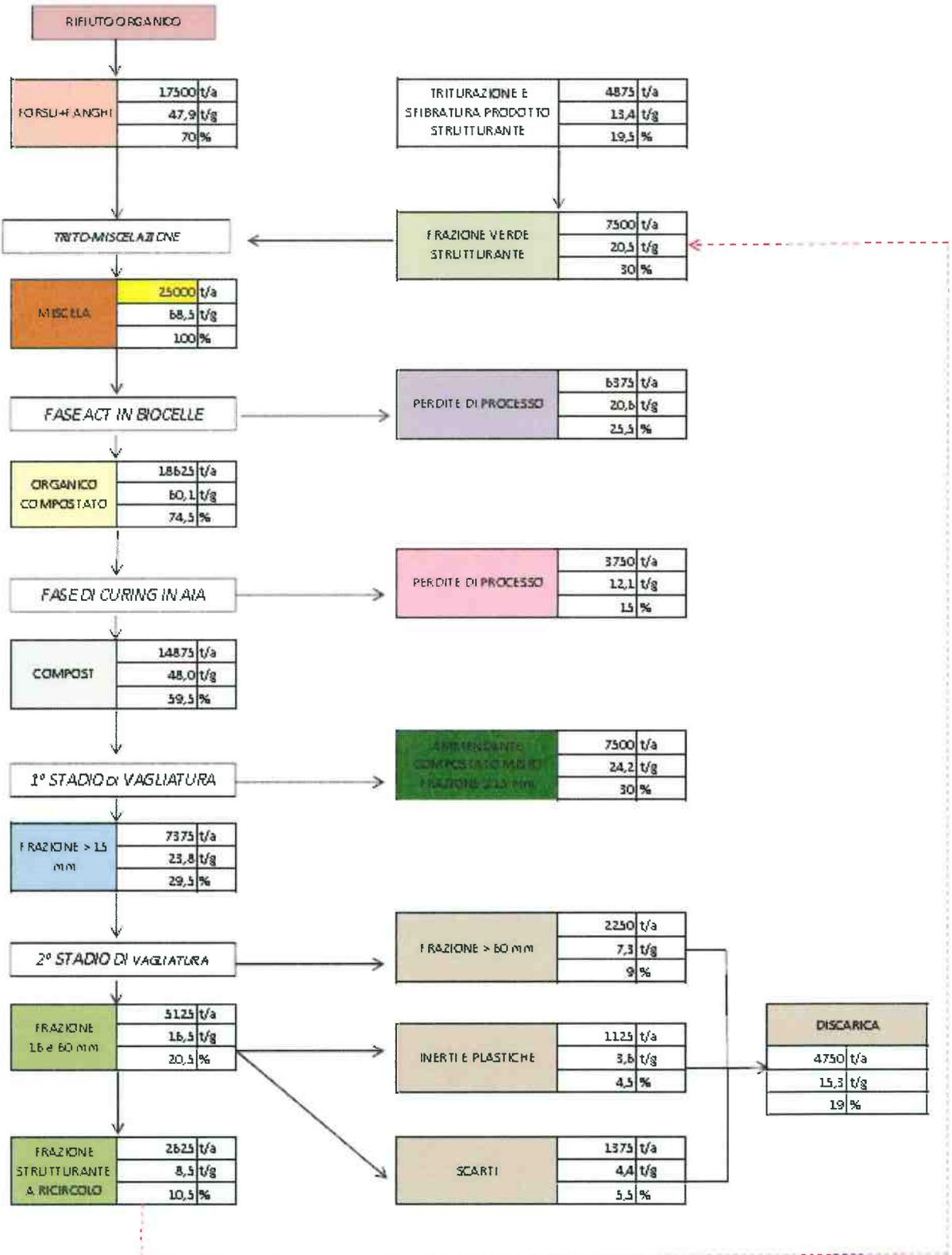
Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

Progetto preliminare verifica di assoggettabilità a V.I.A. impianto di compost nel comune di Rosciano località Villa Oliveti (PE).

Il Dirigente del Servizio  
Ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
Dr. Domenico Scoccia



<b>Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali</b>	
<b>Servizio Valutazione Ambientale</b>	
Istruttoria Tecnica:	<b>Verifica di Assoggettabilità – V.A.</b>
Progetto:	<b>Progetto preliminare verifica di assoggettabilità a V.I.A. impianto di compost nel comune di Rosciano località Villa Oliveti (PE).</b>
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: Dr. Domenico Scoccia

- B. *L'area interessata dal sito è soggetta a i vincoli di distanze e territoriali, e, nello specifico, dovranno essere richieste valutazioni e pareri dei seguenti enti: REGIONE ABRUZZO e PROVINCIA DI PESCARA (approvazione del progetto, autorizzazione alla realizzazione dell'impianto, autorizzazione all'esercizio, autorizzazione allo scarico in acque superficiali, parere sull'assoggettabilità a V.I.A., autorizzazione alle emissioni ed agli scarichi in atmosfera), COMUNE DI ROSCIANO (per il parere urbanistico), A.R.T.A. (per il parere sulle suddette valutazioni di scarico in acque superficiali e in atmosfera), TERNA (per i vincoli di edificabilità dovuti alla presenza di un traliccio per la distribuzione di energia elettrica ad alta tensione), A.S.L. (per la competenza dei servizi igienici e la sicurezza degli operatori di settore), Comando Competente dei VV.FF. di Pescara (attività soggetta e prevenzione incendi a causa di deposito di materiale combustibile);*

La ENERCOM UMWELT ha attivato la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, la quale prevede il parere congiunto del Comitato regionale VIA, al quale parteciperanno molti degli Enti indicati (Regione, Provincia, Comune, ARTA, ASL, etc.), in seguito a tale procedura saranno presentate le richieste per le autorizzazioni necessarie ed opportune.

- C. *L'intervento di progetto insiste su un'area avente superficiale di 26620 mq (si veda ALLEGATO C – planimetria di sovrapposizione zona d'intervento con il P.R.G.) destinata ad uso AGRICOLO ed è pertanto, "DIFFORME dalla destinazione del vigente piano regolatore" come da osservazioni della relazione, prot. N. 8806 del 16.09.2015, del Responsabile del servizio tecnico comunale.*

L'espletamento dell'iter autorizzativo, qualora positivo, comporterà variante al Piano Regolatore Generale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 208/comma 6° D. Lgs. 152/2006

1. *Il lotto ove è prevista l'ubicazione dell'impianto, identificabile in catasto urbano al foglio 8 particella 10, contrariamente a quanto si evince a pag.2 della relazione tecnica, da quanto risulta da una recente visura storico-catastale non e' di proprieta' della ditta ener.com.umwelt srl ( si veda allegato b - visura catastale dell'immobile).*

La ENERCOM UMWELT Srl ha specificato di avere nella propria disponibilità il fondo oggetto di intervento avendo **sottoscritto un contratto preliminare di compravendita, tutt'ora in corso di validità**, con la proprietà del fondo.

2. *Si ritiene che un tale insediamento di trattamento rifiuti debba essere corredato anche da V.INC.A (valutazione di incidenza ambientale).*

La Valutazione di Incidenza Ambientale deve essere redatta nel caso in cui il progetto o piano può avere incidenze significative su un sito o proposto sito della rete Natura 2000. In tal caso il progetto non ricade in tale tipologia di area e né sono presenti nelle vicinanze aree SIC e ZPS, pertanto **la Valutazione di Incidenza Ambientale non è necessaria**.

3. *L'interpretazione della mappa dei vincoli del prg in vigore, secondo la quale e' esplicito il vincolo di una fascia di rispetto pari a 50 metri dal torrente Nora, non e' conforme a quanto*





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

**Progetto preliminare verifica di assoggettabilità a V.I.A. impianto di compost nel comune di Rosciano località Villa Oliveti (PE).**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
Dr. Domenico Scoccia

disposto dall'art.142, lettera c, del decreto legislativo del 22.02.2004 n.42 (codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n.137), che impone una **distanza dalle sponde** o da eventuali piedi degli argini, dei fiumi, dei torrenti e dei corsi d'acqua **pari a 150 metri**.

La fascia di rispetto dei 50 metri stabilita dal PRG implica la non edificabilità e nel caso in esame tale vincolo viene rispettato.

Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (Distanza da corsi d'acqua e da altri corpi idrici (DLgs. n. 42/04 nel testo in vigore art.142 lettera c, Piano Regionale Paesistico e L.R. 18/83 art. 80 punto 3), stabilisce che:

- nella fascia di 50 m dai torrenti e dai fiumi: carattere escludente (l'impianto sarà realizzato al di fuori di tale area);
- nella fascia da 50 a 150 m dai torrenti e dai fiumi: carattere penalizzante (l'impianto è realizzato all'interno di tale area).

La fascia dei 150 metri stabilita al D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. viene definita area di interesse paesaggistico e **in tali aree la realizzazione di interventi è subordinata all'ottenimento di autorizzazione paesaggistica che sarà richiesta ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.**

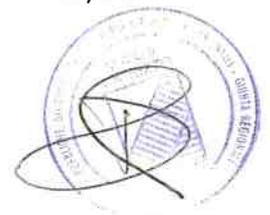
4. *In occasione degli eventi alluvionali passati il **Torrente Nora** ha **esondato** a tal punto da costituire possibili **vincoli di edificabilità nella zona**.*

L'area di localizzazione dell'impianto non è censita in alcuna cartografia del Piano Assetto Idrogeologico regionale come area a rischio esondazione. Non sussistono pertanto vincoli di inedificabilità e si precisa inoltre che non saranno realizzati piani interrati.

5. *Le planimetrie di progetto evidenziano che parte dei capannoni dell'impianto in oggetto e' posta sotto i conduttori **dell'elettrodotto presente sul sito**; non si comprende come questo sia possibile dato che esistono dei diritti di servitù, acquisiti dal gestore Terna, insistenti su una fascia di rispetto, per cui, all'interno di questa proiezione in pianta e sopra e sotto gli elettrodotti non e' possibile insediare nessuna tipologia di edificio.*

La ENERCOM ha chiarito come il gestore Terna, oltre ad avere eseguito sopralluogo sul posto, ha anche specificato le distanze minime e le condizioni da mantenere per l'edificabilità al di sotto del traliccio di sua competenza, come da sua nota del 15.06.2015 prot. 770 (TRISPARM/P2015) allegata al progetto presentato nella Relazione di Studio Preliminare Ambientale. **In tale documento si specifica che il progetto può essere realizzato con l'osservanza della "distanza di prima approssimazione (DPA) pari a 21 mt dall'asse dell'elettrodotto, per il rispetto dell'obiettivo di qualità 3 microtesla riferito al valore di induzione magnetica e, per distanze inferiori con la permanenza inferiore a quattro ore lavorative."**

6. *Il punto previsto per il conferimento del materiale organico di natura lignea cellulosica (7.500 ton/anno), derivato da potature di parchi e giardini in genere o da lavorazioni agricole (materiale, quindi, da considerarsi **combustibile** e per cui l'impianto e' soggetto a parere da parte locale (comando dei Vigili del Fuoco di Pescara), e' direttamente **sottostante la linea aerea di trasporto di energia elettrica ad alta tensione**, per cui ci si chiede se rispetti le*





Istruttoria Tecnica: **Verifica di Assoggettabilità – V.A.**

Progetto: **Progetto preliminare verifica di assoggettabilità a V.I.A. impianto di compost nel comune di Rosciano località Villa Oliveti (PE).**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
Dr. Domenico Scoccia

*previste distanze di sicurezza ai fini della prevenzione e protezione antincendio dell'asse dell'elettrodotto.*

Le distanze di sicurezza dall'elettrodotto sono state definite dal documento Terna allegato allo studio preliminare ambientale. **Le distanze sono definite secondo il D.P.C.M. 8 luglio 2003 non in base alla presenza di materiale infiammabile ma in base alla permanenza negli edifici di persone non inferiore alle quattro ore giornaliere.** Nel progetto ambientale è riportato che il materiale di natura ligneo-cellulosica sarà stoccato e lavorato completamente all'interno di **capannoni completamente chiusi** pertanto non ci sarà il contatto diretto con l'elettrodotto.

Per quanto riguarda il rischio incendio, la ENERCOM UMWELT Srl dovrà richiedere apposito CPI (Certificato di Prevenzione Incendi) corredato dalla documentazione tecnica attestante i carichi di incendio, le misure ed i sistemi di prevenzione come richiesti dal Comando VV.FF competente per il rilascio del nulla osta. Si ritiene che la tipologia di materiale trattato, esclusivamente di matrice organica, unitamente al processo di lavorazione (prevalentemente statico in quanto di maturazione aerobica), comporta una minimale rischio di autocombustione.

*Non si comprende come sia possibile determinare a priori che la **permanenza dei soggetti operatori** coinvolti nel ciclo di trattamento non sarà superiore alle 4 ore di **esposizione a campi di inquinamento elettromagnetico** ambientale, dannosi per la salute umana, visto che è affermato che, i turni lavorativi saranno articolati con una durata di 6 ore.*

La fascia di rispetto dell'elettrodotto è circoscritta a parte delle aree di scarico, delle aree di maturazione e in quelle di pretrattamento, dove la presenza di lavoratori, come asserito dalla ditta, risulta essere inferiore alle 4 ore giornaliere. Il turno lavorativo di 6 ore giornaliere è svolto dagli addetti nell'intero complesso e non in maniera persistente sotto la fascia di rispetto dell'elettrodotto.

I lavoratori che utilizzano la pala meccanica, unico mezzo che transita nella fascia di rispetto, spostano la miscela dall'area di pre-trattamento verso i biotunnel. La quantità totale di miscela da introdurre nei biotunnel è pari, in media, a 110 mc al giorno il che corrisponde a circa 60 viaggi al giorno, cioè 5 viaggi ora (considerando le 12 ore di lavoro giornaliere), ciò comporta che l'operatore sarà al di sotto della fascia di rispetto dell'elettrodotto per un tempo nettamente inferiore alle 4 ore e cioè solo per il tempo necessario alle operazioni di carico o scarico.

#### **CALCOLO PERCORSO DALLA PALA PER FORMARE IL CUMULO NELLE AREE DI SCARICO**

Si riporta uno stralcio della relazione tecnica:

*“Esistono delle limitazioni per la realizzazione di nuove costruzioni nelle vicinanze di tralicci ed elettrodotti:*

- *Fascia di rispetto che coincide con lo spazio circostante un elettrodotto, che comprende tutti i punti, al di sopra e al di sotto del livello del suolo, caratterizzati da un'induzione magnetica di intensità maggiore o uguale all'obiettivo di qualità ( $3 \mu T$ ). Come prescritto dall'articolo 4, c. 1 lettera h) della Legge Quadro n. 36 del 22 febbraio 2001, all'interno delle fasce di rispetto non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario e ad uso che comporti una permanenza non inferiore a quattro ore.*





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

**Progetto preliminare verifica di assoggettabilità a V.I.A. impianto di compost nel comune di Rosciano località Villa Oliveti (PE).**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
Dr. Domenico Scoccia

Per il caso specifico non avendo una destinazione residenziale, scolastica, sanitaria e prevedendo in fase gestionale dell'impianto una permanenza degli addetti non superiore alle 4 ore giornaliere all'interno dei capannoni adiacenti e sottostanti il traliccio, si ritiene che tale distanza possa non essere tenuta in considerazione. **La palazzina uffici comprensiva di spogliatoi, servizi, archivi, ufficio pesa etc. sarà localizzata al di fuori della fascia di rispetto, poiché al suo interno si prevede una permanenza degli addetti per più di 4 ore giornaliere.** La distanza di prima approssimazione è stata individuata direttamente dal gestore della rete in 21 metri dall'asse dell'elettrodotto. L'intervento pertanto risulta compatibile con la presenza di linea elettrica area. Eventuali ulteriori prescrizioni o limitazioni dettate dal Gestore della rete saranno tenute debitamente in conto e saranno apportate le relative modifiche progettuali. **Si precisa inoltre che durante la realizzazione delle strutture al di sotto dell'elettrodotto si provvederà a richiedere l'interruzione della fornitura dell'energia elettrica in maniera tale da garantire lo svolgimento delle lavorazioni in piena sicurezza per gli addetti."**

7. Attualmente la via (lunga circa 1 km) che dalla SP20 permette di accedere al sito, è costituita, per i primi 500 metri, da una stradina rurale asfaltata denominata, via Nora, che **non consente, il doppio senso di marcia dei mezzi** che dovranno percorrerla, e per il tratto finale (pari ad altri 500 metri) da una mulattiera a mezza costa, avente carreggiata larga poco più di 2 metri, costeggiata da due file di querce secolari; oltre gli oneri di realizzazione e manutenzione di una strada che permette il traffico di mezzi di trasporto collegati all'impianto non ci sono gli spazi tecnici per tale viabilità senza dover prevedere il **taglio delle piante secolari menzionate.**

Ha contro dedotto la ENERCOM UMWELT ribadendo come le piante secolari menzionate non saranno rimosse dalla loro posizione in quanto non effettuerà un allargamento della sezione stradale **ma unicamente una sistemazione con massiciata e asfalto atti a garantire la stabilità della stessa al passaggio dei mezzi pesanti.** Il passaggio in ingresso e uscita sarà garantito da un sistema semaforico che garantirà il passaggio in un unico senso di marcia.

8. Tutto il versante sud della mulattiera descritta al punto precedente è, inoltre, sovrastato da una scarpata, alta circa 25 metri ed avente pendenza pari a circa il 30%, interessata da **fenomeni gravitativi e processi erosivi.**

La scarpata è allo stato attuale interessata da fenomeni di smottamento superficiale causati dalle eccezionali piogge verificatesi nell'area di interesse.

Il Soggetto proponente intende provvedere alla sistemazione di tale versante attraverso la **riprofilatura e messa in opera di gabbionate alla base della scarpate** al fine di consolidare e porre in sicurezza la scarpata stessa. Si impegna a realizzare anche una via di allontanamento delle acque di ruscellamento collegandole al sistema di regimazione perimetrale previste nel progetto.

9. L'accesso di cui al punto precedente costituisce, inoltre, **una strada senza uscita** che terminerebbe difatti all'impianto di compostaggio in oggetto, per cui, in caso incendi (come l'ultimo verificatosi in località colle Marconi di Chieti), **impedirebbe l'accesso in sicurezza da parte dei mezzi delle autorità preposte** (forestale, vigile del fuoco, etc.) Non consentendo, in pratica, l'intervento diretto e tempestivo per il confinamento del fuoco.





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali  
Servizio Valutazione Ambientale

Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

**Progetto preliminare verifica di assoggettabilità a V.I.A. impianto di compost nel comune di Rosciano località Villa Oliveti (PE).**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
Dr. Domenico Scoccia

La ditta asserisce che la strada in ingresso all'impianto opportunamente sistemata permetterà l'ingresso di eventuali mezzi di soccorso.

10. *Prima e dopo la svolta in via Nora, descritta in precedenza, e precisamente lungo la sp20, come si evince anche dal piano regolatore vigente (allegato c – tavola di inquadramento dell'intervento in sovrapposizione alla planimetria del PRG), è presente una **zona abitata che sarà pesantemente interessata dal carico di traffico** dei mezzi in transito ed in sosta di attesa diretti o provenienti dall'impianto di compostaggio proposto; detta zona abitata è interessata da una **forte espansione demografica** ed è composta da nuclei residenziali (la civile abitazione più vicina è a circa 250 metri in linea d'aria dal sito) e piccole attività commerciali.*

La strada interessata, la SP 20, presenterà un aumento del traffico veicolare di modesta entità ma gli orari di percorrenza dei mezzi pesanti saranno organizzati in modo tale da non interferire con il normale traffico degli abitanti che risiedono nella zona, anche in accordo con l'Amministrazione Comunale. L'impianto si trova ad una distanza minima di 250 m dalla prima abitazione esistente.

11. *La SP20 in corrispondenza del confine tra il comune di Cepagatti e quello di Rosciano, presenta un tratto in pendenza con una serie di doppie curve con **pendenze trasversali ed esposizione a nord** e, quindi, soggette a formazione di ghiaccio sul manto stradale; tale fenomeno così rappresentato costituisce già un **serio pericolo alla viabilità ed alla circolazione** nel doppio senso di marcia aggravato dalla presenza dei mezzi pesanti che lo percorreranno.*

Come già specificato si ipotizza un numero medio di mezzi giorni pari a 8 che circoleranno per raggiungere l'impianto. Pertanto non è previsto un aumento considerevole del traffico. I mezzi pesanti saranno comunque muniti di appositi pneumatici per percorrere il tratto di strada scosceso e ghiacciato diminuendo così il rischio di incidenti.

12. *La SP20 (**via del tratturo**) è ormai considerata una via urbana a tutti gli effetti, utilizzata **quotidianamente** da ciclisti, pedoni, trattori, e cavalli (vista la presenza di un'attigua ippovia)*

Si rimanda alla domanda numero 11 dove viene esplicitato che gli orari di percorrenza non si sovrapporranno con quelli degli abitanti della zona.

13. *Si evidenzia come il **sito interessato** si inserisca in una zona a destinazione agricola che è stata **salvaguardata negli anni da interventi antropomorfi** anche per la vicinanza del torrente Nora e sono si comprende, pertanto, la scelta di tale ubicazione e si ravvede altresì un **inutile consumo ed impoverimento naturalistico e di risorse del territorio***

La ENERCOM sostiene che il progetto è da considerarsi un intervento antropomorfo ma con diversi benefici dal punto di vista naturalistico e delle risorse del territorio legato alla reimmissione nel circuito naturale del compost prodotto.

A tal proposito richiama uno stralcio dello studio preliminare ambientale:





Istruttoria Tecnica: **Verifica di Assoggettabilità – V.A.**

Progetto: **Progetto preliminare verifica di assoggettabilità a V.I.A. impianto di compost nel comune di Rosciano località Villa Oliveti (PE).**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
Dr. Domenico Scoccia

*“Il beneficio principale che si avrà durante la gestione dell’impianto in oggetto risiede nella produzione di compost con indubbi vantaggi in termini ambientali. Il prelievo di campioni di terreno sui campi dimostrativi prima e dopo l’apporto di ammendante, ed eventuali analisi consentiranno la valutazione degli effetti dell’ammendante compostato misto sui terreni agrari, in termini di:*

- *aumento della fertilità del terreno grazie all’elevato contenuto di sostanza organica;*
- *miglioramento delle proprietà biologiche del terreno in quanto sede e nutrimento dei microrganismi responsabili dei cicli degli elementi nutritivi essenziali alla vita vegetale;*
- *miglioramento delle proprietà fisiche del terreno in quanto le particelle di sostanza organica facendo da “collante” contribuiscono in modo determinante alla formazione di una buona struttura; inoltre, la tipica porosità dell’ammendante permette al terreno di acquisire maggiore permeabilità all’acqua e all’aria oltre che maggiore ritenzione idrica;*
- *miglioramento delle proprietà chimiche del terreno in quanto la sostanza organica contenuta nel compost è in grado di trattenere gli elementi nutritivi apportati per altra via al terreno; tali elementi una volta immagazzinati nella sostanza organica, vengono liberati gradualmente e resi disponibili per l’assorbimento radicale.*
- *apporto di elementi nutritivi (N, P, K) con riduzione dell’impiego di concimi di sintesi.”*

14. *Una più attenta analisi di incidenza, paesaggistica ed ambientale, permetterà di individuare la presenza di **sorgenti naturali**; tutta la collina a sud del confine del lotto è zona surgiva con fonti **storicamente** riconosciute dalla popolazione locale e non (si vedano, per esempio, la fonte San Michele ubicata proprio nel tratto iniziale della citata via Nora di accesso al sito e la fonte segatore posta a sud est della zona di intervento).*

*Tali sorgenti non risultano cartografate e pertanto non risultano aree tutelate o da sottoporre a tutela. Il lotto di insediamento dell’impianto è quasi pianeggiante, con una lieve pendenza verso il Torrente Nora, ed al suo interno non vi è la presenza di sorgenti.*

15. *Vista la vicinanza con il centro abitato di Villa Oliveti **in forte espansione**, non sono da sottovalutare i disagi che dovrà, inevitabilmente, subire la popolazione e causa degli **odori** del materiale trasportato e trattato, di quelli provenienti da **esalazioni di ammoniaca del percolato** (qualora sia esposto ad infiltrazioni di acqua di falda o piovana) e **delle emissioni in atmosfera** del ciclo di lavorazione, delle **proliferazioni di insetti e batteri** presenti sia nei fanghi di depurazione, che saranno conferiti per il trattamento, sia nei fanghi e nel percolato derivati dal processo; è impensabile che tali agenti e patogeni non possano essere ritenuti **dannosi o molesti per la salute e la qualità della vita** della popolazione interessata.*

La ENERCOM ribadisce che tutte le operazioni di trattamento, dallo stoccaggio dei materiali in ingresso alla raffinazione del compost finito, avverranno in capannoni completamente chiusi e depressurizzati. Il percolato prodotto sarà raccolto da apposite canalizzazioni interne e convogliato verso una vasca di stoccaggio stagna e interrata. Non vi sarà mai contatto del percolato con l’esterno evitando in tal modo la formazione di odori molesti ed esalazioni nocive. Per quanto concerne il materiale in ingresso (fanghi) questo sarà trasportato da



<b>Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali</b> <b>Servizio Valutazione Ambientale</b>	
Istruttoria Tecnica:	<b>Verifica di Assoggettabilità – V.A.</b>
Progetto:	<b>Progetto preliminare verifica di assoggettabilità a V.I.A. impianto di compost nel comune di Rosciano località Villa Oliveti (PE).</b>
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: Dr. Domenico Scoccia

autobotti completamente stagne e lo scarico avverrà a portelloni chiusi, pertanto la formazione di cattivi odori è completamente scongiurata.

16. Negli anni Villa Oliveti di Rosciano è stata una frazione in continua evoluzione demografica ed in forte crescita; la vicinanza (meno di 550 metri dal centro abitato) dell'insediamento di un impianto di trattamento rifiuti di qualsiasi tipologia comporterà inevitabilmente un **forte deprezzamento del valore degli immobili di tutti quei proprietari che hanno investito e acquistato** prime case, ristoranti, agriturismi ed immobili commerciali in zona

Non sussistono motivi per cui la presenza di un impianto di compostaggio che opera il recupero e trasformazione della sostanza organica possa causare il deprezzamento degli immobili.

17. Si rappresenta ancora che secondo gli elaborati grafici del PRG in vigore **sono presenti aree a destinazione residenziale a circa 180 metri** dal sito in oggetto.

Attualmente i nuclei abitati nelle vicinanze della zona dell'impianto si trovano ad una distanza maggiore di 700m come evidenziato nell'immagine aerea riportata.

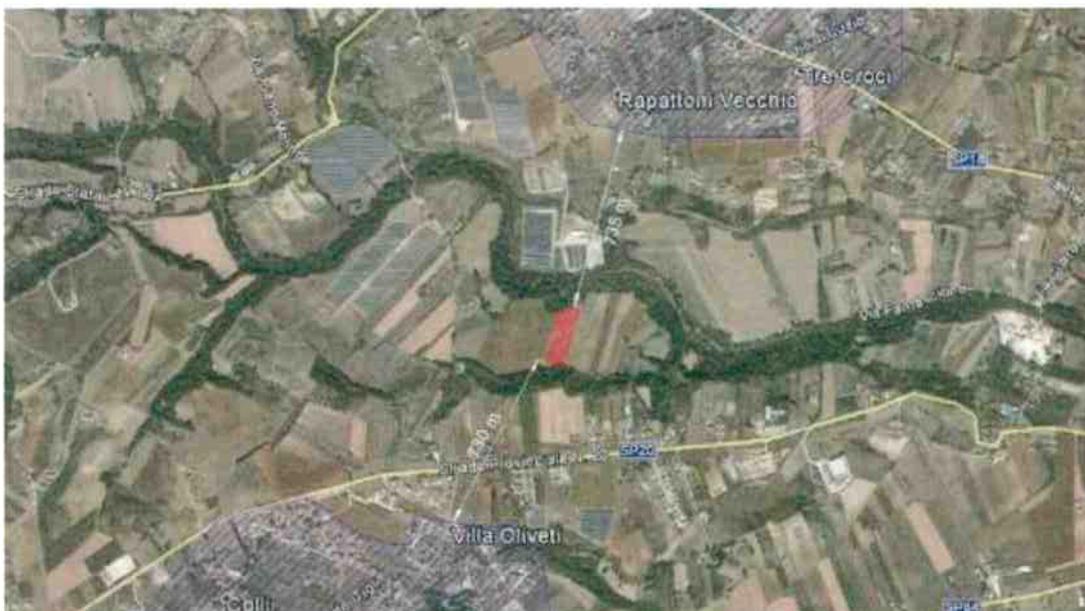


Fig.3 - Distanza nuclei abitati dall'area dell'impianto

18. Il comune di Rosciano è famoso in Abruzzo ed in Italia per la sua **vocazione territoriale** alla produzione di **vino biologico** e di **olio extravergine di oliva d.o.p.**, prodotti di elevate qualità e riconosciuti dal mercato sia nazionale che internazionale. Per le sue bellezze artistiche, per la bontà dei suoi vini (nel territorio sono presenti alcune delle più rinomate **aziende vitivinicole**



Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

**Progetto preliminare verifica di assoggettabilità a V.I.A. impianto di compost nel comune di Rosciano località Villa Oliveti (PE).**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
Dr. Domenico Scoccia

***ed olearie abruzzesi***) e dei prodotti tipici, il comune di Rosciano è denominato “terra del gusto e di cultura”. Abitato, sin dal neolitico, come testimoniano reperti rinvenuti nella località Coccetta e Piano Ciero e probabilmente vicus romano (lo dimostrano l’impianto in laterizio che funge da basamento alla torre del castello, nonché alcuni oggetti scoperti nel territorio tra i quali un sarcofago, suppellettili, armi). L’area di Rosciano vide l’insediamento di una fara longobarda, posta ai confini meridionali del ducato di Spoleto, lungo la riva sinistra del fiume Pescara. Le ***attività legate al comparto agricolo ed agriturismo***, vedrebbero vanificati gli sforzi, visti gli importanti sviluppi e verrebbero, fortemente danneggiate dall’insediamento

L’insediamento dell’impianto non andrà in nessun modo ad intaccare la vocazione territoriale del Comune di Rosciano.

L’impianto in oggetto ha come finalità la produzione di compost. Lo stesso potrà essere utilizzato in agricoltura anche di tipo biologica, esistono, infatti, innumerevoli benefici ambientali derivanti dall’utilizzo del compost in agricoltura, consentendo di reintegrare sostanza organica in terreni impoveriti dall’agricoltura intensiva. Si elencano i principali vantaggi:

- lotta ai mutamenti climatici: i terreni fertili trattengono carbonio al suolo evitando che si disperda in atmosfera incrementando l'effetto serra;
- lotta all'inquinamento delle acque: sostituendo i fertilizzanti chimici con compost di qualità si preservano le falde acquifere da pericolosi fenomeni di inquinamento;
- risparmio energetico: i terreni trattati con compost di qualità sono più facilmente lavorabili e consentono di risparmiare energia nell'utilizzo delle macchine agricole;
- risparmio idrico: il compost di qualità migliora la ritenzione idrica dei terreni.

Anche nella coltivazione dei prodotti agricoli nel territorio comunale si potrebbe utilizzare il compost prodotto, in quanto anche in altre realtà tale materiale viene utilizzato come ammendante nella coltivazione di prodotti biologici.

19. *Resta di difficile comprensione come la Pubblica Amministrazione non sia diffidente nei confronti di una società il cui Amministratore Unico, Avv. Minichilli Maurizio Sante, è stato precedentemente condannato in primo grado per traffico illecito di rifiuti, truffa ai danni della Regione Abruzzo e frode processuale.*

L’Amministratore della ENERCOM UMWELT attesta di essere incensurato e che non risulta a suo carico alcuna pendenza penale; con specifico riferimento alle vicende giudiziarie richiamate in sede di osservazione, la Corte di Cassazione III° Sezione Penale, all’udienza dell’1.03.2016 – proc. pen. R.g. 39672/2015 – ha annullato senza rinvio la sentenza impugnata (Sentenza nr. 26429/2016) allegando certificato.

## Gestione Terre e rocce da scavo

Per la realizzazione dell’intervento in progetto la ditta ha previsto lo scotico, lo sbancamento e lo scavo di terre. Le volumetrie di terreno derivano dalle fasi di:

- scotico generale per pulizia dell’area;



<b>Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali</b>	
<b>Servizio Valutazione Ambientale</b>	
Istruttoria Tecnica:	<b>Verifica di Assoggettabilità – V.A.</b>
Progetto:	<b>Progetto preliminare verifica di assoggettabilità a V.I.A. impianto di compost nel comune di Rosciano località Villa Oliveti (PE).</b>
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: Dr. Domenico Scoccia

- scavo di sbancamento per raggiungimento quote di progetto di imposta dei piazzali, edifici, ecc.
- scavi a sezione obbligata per la formazione della rete di smaltimento delle acque (meteoriche, nere, di percolazione, etc.), impianti elettrici e vasche interrate;
- scavi a sezione obbligata per la realizzazione delle fondazioni delle strutture.

Successivamente allo scotico e scavo di sbancamento eseguirà i rinterri per il raggiungimento delle quote di progetto. Come raffigurato nelle planimetrie e sezioni allegate al progetto definitivo, la quota di imposta della zona ove saranno realizzati i capannoni e le strutture atte ad ospitare i processi di compostaggio sarà superiore rispetto alla quota attuale per uno spessore medio variabile da circa 2.00 a 0.50 metri.

Una volta raggiunte le quote necessarie alla realizzazione dei piazzali e delle strutture si procederà con le fasi di scavo a sezione obbligata per l'alloggiamento delle condotte del sistema fognario, dell'impianto elettrico e delle vasche interrate. Il materiale così ottenuto sarà riutilizzato per la formazione delle aiuole perimetrali e interne all'area in oggetto.

Non vi sarà quindi un deposito temporaneo delle terre scavate superiore ai 30 – 45 giorni, poiché la totalità del materiale scavato sarà riutilizzato per operazioni propedeutiche alla realizzazione dell'opera nel suo complesso.

Gli scavi di sbancamento saranno condotti con metodologie tradizionali, cioè mediante l'utilizzo di escavatori cingolati che procederanno al lavoro di scavo per postazioni fisse (i movimenti del braccio – rotazione, estensione o rientro – ed i movimenti della macchina – traslazione – non avvengono contemporaneamente) ed il materiale scavato sarà depositato temporaneamente presso aree del cantiere appositamente individuate.

I materiali che verranno movimentati (complessivamente circa 18.330 m<sup>3</sup>) sono stati suddivisi genericamente nelle seguenti categorie: Terreno vegetale (corrispondente al primo strato di terreno, risultante dalle operazioni di scotico e dallo scavo di sbancamento fino a circa 2 metri da piano campagna, sabbie e limi sciolti e alluvioni ghiaiose in matrici sabbiose derivante dagli scavi di sbancamento a profondità maggiori) e terreno riutilizzato (Terreno riutilizzato in opere connesse al progetto (Art. 185 D.Lgs.152/2006).

Le terre da scavo prima di essere riutilizzate non subiranno trasformazioni intese come modifiche nei rapporti volumetrici tra diverse granulometrie o mescolamenti con altri materiali e non subiranno trattamenti di normale pratica industriale come specificato all'Allegato 3 del DM 161/2012.

Il proponente ha stimato i seguenti quantitativi di terre derivanti dalle operazioni di scavo:

Fasi di scavo	Volume (mc)
scavo per preparazione piano di posa impianti	13'500,00
scavo per realizzazione fondazioni	2'000,00





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali  
Servizio Valutazione Ambientale

Istruttoria Tecnica: **Verifica di Assoggettabilità – V.A.**

Progetto: **Progetto preliminare verifica di assoggettabilità a V.I.A. impianto di compost nel comune di Rosciano località Villa Oliveti (PE).**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
Dr. Domenico Scoccia

scavo per realizzazione vasche interrato	1'000,00
scavo per installazione di sistema di regimazione acque meteoriche prima pioggia; sistema di regimazione acque bianche da coperture; sistema di regimazione acque di processo	1'826,40
<b>Totale terre scavate</b>	<b>18.330,00</b>

Riutilizzo terreno in sito	Volume (mc)
Rinterro per preparazione piano di posa strutture	15.530,00
Rinterri per formazione aiuole perimetrali ed interne	1.700,00
Rinterri vasche interrato	400,00
Rinterri tubazioni sistema fognario	700,00
<b>Totale terre riutilizzate</b>	<b>18.330,00</b>





Istruttoria Tecnica: **Verifica di Assoggettabilità – V.A.**

Progetto: **Progetto preliminare verifica di assoggettabilità a V.I.A. impianto di compost nel comune di Rosciano località Villa Oliveti (PE).**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
Dr. Domenico Scoccia

## SEZIONE IV QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

### 1. INQUADRAMENTO DELLO STATO INIZIALE DELL'AMBIENTE

#### a. Definizione dell'ambito territoriale e dei sistemi ambientali interessati dal progetto

La zona s'inserisce nel complesso morfologico dei terrazzi alluvionali del tratto terminale della valle del F. Pescara, in cui il T. Nora si riversa alcuni chilometri più a valle; ricade in un contesto estesamente agricolo, pur tuttavia è soggetta a significativa antropica, per la diffusa presenza di abitazioni e delle Zone Artigianale/Industriale circostanti.

### 2. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI INDOTTI DALL'OPERA SUL SISTEMA AMBIENTALE

#### a. Stima qualitativa e quantitativa degli impatti indotti dall'opera sul sistema ambientale

##### a) Atmosfera: inquinamento atmosferico, qualità dell'aria e caratterizzazione meteorologica;

Si veda paragrafo lettera n) per la stima sulla quantificazione dei rilasci in atmosfera.

Per i dati riguardanti la condizione climatica della zona in esame la ditta ha fatto riferimento al sito internet <http://www.ilmeteo.it/portale/archivio-meteo/Rosciano>.

A considerato un periodo di riferimento pari a 10 anni, consultando gli annali meteorologici dal 2004 al 2013. Si evidenzia che la temperatura media del mese più freddo, marzo, si attesta intorno ai 1,5°C; quella del mese più caldo agosto intorno ai 26,4°C; l'anno più freddo è stato il 2005 e quello più caldo il 2007.

anno		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
T media	[°C]	14,4	14,2	14,6	16,1	15,3	15,5	15,0	15,6	15,7	15,5
Vel vento	[km/h]	7,5	7,4	8,6	8,4	7,3	5,5	5,2	6,9	9,1	9,7
Pioggia	[mm]	836,0	1202,2	724,4	918,1	996,0	879,0	965,0	941,0	854,0	758,0

Per quanto riguarda la pioggia è stata indicata la precipitazione media (in mm) per ogni anno. Dalle analisi degli eventi meteorici si nota che i mesi con più precipitazioni, in termini di mm di pioggia cumulati, sono i mesi di novembre e dicembre.

R infine un grafico sull'andamento della temperatura media annuale e delle precipitazioni cumulate nel periodo di riferimento anni 2004-2013 (omissis).

##### b) Ambiente idrico: acque sotterranee e acque superficiali (dolci, salmastre e marine), considerate come componenti, come ambienti e come risorse;

In riferimento all'impatto che si produrrà su corpi idrici, si precisa che l'impianto sarà ubicato al di fuori di zone di esondazione previste.



<b>Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali</b>	
<b>Servizio Valutazione Ambientale</b>	
Istruttoria Tecnica:	<b>Verifica di Assoggettabilità – V.A.</b>
Progetto:	<b>Progetto preliminare verifica di assoggettabilità a V.I.A. impianto di compost nel comune di Rosciano località Villa Oliveti (PE).</b>
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: Dr. Domenico Scoccia

All'interno dell'area sarà realizzato un sistema di trattamento delle acque di prima pioggia scolanti sulle superfici impermeabili interessate dal passaggio dei mezzi.

Da un punto di vista ambientale non si produrranno impatti rilevanti sulla qualità delle acque del Torrente Nora confinante con il sito di interesse, poiché le acque di prima pioggia trattate e quelle di seconda pioggia bypassate scaricheranno presso il Torrente Nora, con caratteristiche tali da essere compatibili con lo scarico in copri idrici superficiali così come stabilito dalla normativa vigente (D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.).

Nella realizzazione dell'impianto non sarà necessario deviare temporaneamente i corsi d'acqua (torrente Nora) per esigenze di cantiere ed impatti conseguenti. Non si presenterà quindi nessun tipo di inquinamento di corsi d'acqua superficiali di scarichi di cantiere.

Il torrente Nora non rientra nella nostra area di progetto quindi non sono presenti interferenze permanenti in alveo da piloni o altri elementi ingombranti di progetto o interferenze negative con l'attuale sistema di distribuzione delle acque.

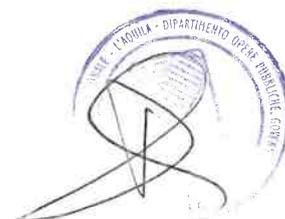
Nella fase post operam nel torrente Nora verranno scaricate le acque di prima pioggia trattate e le acque di seconda pioggia; entrambe non modificheranno lo stato chimico richiesto per conseguire gli obiettivi ambientali per le acque superficiali fissati dal D.lgs. 152/06, ossia lo stato raggiunto da un corpo idrico superficiale nel quale la concentrazione degli inquinanti noti supera gli standard di qualità ambientali fissati dal suddetto decreto.

**c) Suolo e sottosuolo: intesi sotto il profilo geologico, geomorfologico e pedologico, nel quadro dell'ambiente in esame, ed anche come risorse non rinnovabili;**

La valle del T. Nora è incisa, in questo tratto, nelle argille siltose, a granulometria compresa tra le argille limose ed i limi argillosi, di colore grigio-azzurro, talora con vene nocciola, in strati centimetrici, talora ben evidenti per le interstratificazioni limoso - sabbiose, del Pleistocene (*argille sabbiose grigioazzurre* P3 nella C.G.d'I. F° 141) disposte con giacitura della stratificazione immergente verso Nord-Est (mediamente 60°N) di pochi gradi (11-14°); risultano assenti faglie che giungono in superficie, in accordo con la citata cartografia geologica ufficiale.

Nel fondovalle, i terreni del substrato sono coperti dai depositi alluvionali terrazzati attuali e recenti (q3 nella C.G.d'I.), sedimentati dal F. Pescara e subordinatamente dal T. Nora, a partire dal Pliocene, e costituiti prevalentemente da ghiaia, a granulometria media, immersa in matrice sabbiosa, ma talora anche limosa, presente in frazioni variabili fino a costituire lenti prevalentemente sabbiose. Lo spessore varia dai 4 ai 6 metri, ma altrove raggiunge diverse decine di metri di potenza complessiva.

Il primo sottosuolo è costituito da alluvioni prevalentemente limose, ad indicare il termine della fase sedimentaria; comprende lo strato di terreno più superficiale, utilizzato nell'attività agricola, ed il sottostante prodotto dell'alterazione, da parte degli agenti esogeni, dei terreni presenti nel sottosuolo, di cui ne rispecchiano granulometria e litologia; quest'ultima varia, sia lateralmente che in verticale, con passaggi progressivi, dai limi, ancorchè sabbiosi, alle sabbie. Lo spessore è generalmente contenuto, riducendosi nelle aree di eluviazione ed aumentando di spessore nelle zone di accumulo delle particelle colluviali. Queste sono talora assenti, quando asportate nelle operazioni di sistemazione dell'area.



	<b>Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali</b>	
	<b>Servizio Valutazione Ambientale</b>	
	Istruttoria Tecnica:	<b>Verifica di Assoggettabilità – V.A.</b>
	Progetto:	<b>Progetto preliminare verifica di assoggettabilità a V.I.A. impianto di compost nel comune di Rosciano località Villa Oliveti (PE).</b>
	Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: Dr. Domenico Scoccia

Per quanto riguarda l'uso del suolo, sarà indubbia la modifica indotta per il consumo di suolo permeabile e la variazione della destinazione d'uso del sito da agricola ad industriale.

La realizzazione di una pavimentazione impermeabile sarà realizzata unicamente in corrispondenza delle strutture e delle zone di transito dei mezzi, lasciando le altre aree permeabili; tale accorgimento mira all'ottimizzazione sul consumo di suolo.

Dal punto di vista ambientale di inquinamento non vi sarà alcun rilascio al suolo proprio grazie all'impermeabilizzazione, al sistema di raccolta e stoccaggio delle acque di processo che si formeranno e all'assenza di sostanze pericolose che si lavoreranno.

**d) Vegetazione, flora, fauna: formazioni vegetali ed associazioni animali, emergenze più significative, specie protette ed equilibri naturali;**

Le superfici circostanti mostrano una vegetazione ed erbacea d'introduzione antropica, a seguito del diffuso utilizzo agricolo dei terreni; le coltivazioni osservate sono soprattutto seminativi, in genere a frumento e prato, e discreta presenza hanno le colture arboree, costituite principalmente da vigneti e oliveti .

Nei tratti rupestri, permangono fasce marginali di vegetazione spontanea della flora mediterranea, prive di pregi particolari.

Inoltre che:

- nella fascia di 100 m. circostante l'insediamento non esistono cespugliato o terreni boscati, ai sensi dell'Art. 97 lettera C del R.D 25/7 1/1904
- nella fascia di 200 m. circostante l'insediamento non si rileva la presenza di sorgenti, opere di captazione o pozzi idropotabili .

**e) Ecosistemi: complessi di componenti e fattori fisici, chimici e biologici tra loro interagenti ed interdipendenti, che formano un sistema unitario e identificabile (quali un lago, un bosco, un fiume, il mare) per propria struttura, funzionamento ed evoluzione temporale;**

La zona s'inserisce nel complesso morfologico dei terrazzi alluvionali del tratto terminale della valle del F. Pescara, in cui il T. Nora si riversa alcuni chilometri più a valle; ricade in un contesto estesamente agricolo, pur tuttavia è soggetta a significativa antropica, per la diffusa presenza di abitazioni e delle Zone Artigianale/Industriale circostanti .

Le superfici circostanti mostrano una vegetazione ed erbacea d'introduzione antropica, a seguito del diffuso utilizzo agricolo dei terreni; le coltivazioni osservate sono soprattutto seminativi, in genere a frumento e prato, e discreta presenza hanno le colture arboree, costituite principalmente da vigneti e oliveti .

Nei tratti rupestri, permangono fasce marginali di vegetazione spontanea della flora mediterranea, prive di pregi particolari.

**f) Salute pubblica: come individui e comunità;**

L'impianto sarà ubicato in una zona agricola del Comune di Rosciano, lontano dal centro abitato e distante notevolmente da case sparse o funzioni sensibili. Il percorso che i mezzi dovranno percorrere per il trasporto dei rifiuti verso l'impianto sarà deciso in accordo con il Comune per non interferire con il normale traffico della zona.

L'unico potenziale impatto che potrebbe essere fastidioso per eventuali agricoltori e lavoratori presenti nelle vicinanze è rappresentato dall'odore prodotto dalla materia organica. Per ovviare e



	<b>Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali</b>	
	<b>Servizio Valutazione Ambientale</b>	
	Istruttoria Tecnica:	<b>Verifica di Assoggettabilità – V.A.</b>
	Progetto:	<b>Progetto preliminare verifica di assoggettabilità a V.I.A. impianto di compost nel comune di Rosciano località Villa Oliveti (PE).</b>
	Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: Dr. Domenico Scoccia

limitare a tale problematica si è predisposto lo scarico della Forsu direttamente all'interno di un capannone depressurizzato e presidiato da una torre di lavaggio che permetterà l'abbattimento della componente odorosa più forte prima di reimmettere l'aria in atmosfera.

**g) Rumore e vibrazioni: considerati in rapporto all'ambiente sia naturale che umano;**

Dovendo operare in zona agricola, gli automezzi di conferimento, rispetteranno le più severe normative in termini di rumorosità; in ogni caso le operazioni da essi svolte riguardano la fase di scarico ed avvengono, per di più all'interno del capannone di pretrattamento insonorizzato e depressurizzato, così come le operazioni di triturazione e miscelazione dei rifiuti umidi.

Nell'impianto saranno presenti le seguenti macchine operatrici:

- trituratore e miscelatore: saranno collocati all'interno del capannone di pretrattamento insonorizzato;
- vaglio per la raffinazione: sarà localizzato all'interno di un capannone insonorizzato;
- pala movimentazione materiali: opererà sia internamente che esternamente ai capannoni per il trasporto del materiale da una zona all'altra dell'impianto; sarà utilizzato un mezzo a basse emissioni;

Tutti i mezzi saranno utilizzati per il tempo strettamente necessario all'esecuzione delle lavorazioni, procedendo allo spegnimento dei motori nelle procedure di carico e scarico.

Relativamente alla fase di gestione saranno utilizzati tutti gli accorgimenti tecnici al fine di evitare un impatto acustico rilevante. Saranno utilizzati macchinari e mezzi a basse emissioni sonore, con cabine insonorizzate.

Per quanto riguarda le vibrazioni, le potenziali sorgenti di impatto sono rappresentate dagli automezzi in utilizzo nell'impianto.

Il rilevamento geologico di campagna, supportato dalla campagna geognostica, ha permesso di determinare che l'insediamento sorge interamente sui depositi alluvionali recenti e terrazzati, costituiti inizialmente da limi e sabbie, che successivamente passano a sabbie e ghiaie che ancora contengono lenti a granulometria generalmente limosa.

Considerando che tutti i mezzi che si impiegheranno saranno di recente costruzione, dotati di marcatura CE, con cabina insonorizzata, questi emetteranno vibrazioni in quantità prevista dai rispettivi costruttori. Tenendo presente la tipologia del terreno, la disposizione del sito, l'assenza di abitazioni nelle vicinanze, si conclude che l'impatto su tale componente ambientale può essere considerata irrilevante.

**h) Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti: considerati in rapporto all'ambiente sia naturale, che umano;**

Non presenti

L'inquinamento elettromagnetico è dato dalla diffusione di radiazioni non ionizzanti con frequenza inferiore a quella della luce nel campo dell'infrarosso. Le principali sorgenti di campi elettromagnetici sono essenzialmente gli impianti radiotelevisivi (RTV), le antenne per la telefonia mobile, le linee ad alta tensione, i radar, etc..

Relativamente all'impatto che l'impianto stesso può generare si precisa che la ditta utilizza esclusivamente mezzi d'opera e che durante l'attività lavorativa non impiega energia elettrica ad alta tensione, pertanto l'impatto sarà nullo.



<b>Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali</b> <b>Servizio Valutazione Ambientale</b>	
Istruttoria Tecnica:	<b>Verifica di Assoggettabilità – V.A.</b>
Progetto:	<b>Progetto preliminare verifica di assoggettabilità a V.I.A. impianto di compost nel comune di Rosciano località Villa Oliveti (PE).</b>
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: Dr. Domenico Scoccia

Di rilevata importanza assume invece la presenza di un traliccio Terna a nr. 3 conduttori per una tensione pari a 150 kV.

La fascia di rispetto, secondo il D.P.C.M. dell'8 luglio 2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti" è lo spazio circostante un elettrodotto, che comprende tutti i punti, al di sopra e al di sotto del livello del suolo, caratterizzati da un'induzione magnetica di intensità maggiore o uguale all'obiettivo di qualità. All'interno di tali fasce di rispetto non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario ovvero ad uso che comporti una permanenza non inferiore alle quattro ore.

Per il caso in esame, stabilita la fascia di rispetto in funzione della tipologia di traliccio, così come calcolato e comunicato da Terna con nota n. 770 del 15/06/2015 si evidenzia che all'interno della fascia di rispetto non saranno realizzati edifici atti alla permanenza di persone per più di 4 ore giornaliere. La palazzina uffici, al cui interno il personale dovrà rimanere per turni di lavori dalle 6 alle 8 ore, sarà posizionata all'esterno di tale fascia.

Al di sotto del traliccio saranno realizzati i capannoni adibiti allo stoccaggio e lavorazioni del materiale in ingresso e alla maturazione del compost. I capannoni rappresentano dei depositi di materiale con personale che lavorerà al loro interno per meno di 4 ore al giorno.

*j) Paesaggio: aspetti morfologici e culturali del paesaggio, identità delle comunità umane interessate e relativi beni culturali.*

La realizzazione delle strutture di alloggiamento dell'impianto avrà un impatto che può essere ritenuto rilevante per l'assenza di strutture della stessa tipologia in un intorno significativo. Il paesaggio limitrofo è prevalentemente agrario seppur con la presenza di impianti fotovoltaici di notevoli dimensioni.

Al fine di limitare l'impatto visivo dell'opera sul paesaggio si prevede la piantumazione di una siepe ornamentale in corrispondenza dell'intera recinzione.

*j) Individuazione delle modificazioni delle condizioni d'uso e della fruizione potenziale del territorio*

Non si rilevano modificazioni rilevanti sulle condizioni d'uso e sulla fruizione potenziale del territorio.

*k) Descrizione e stima delle modificazioni, sia nel breve che nel lungo periodo, dei livelli di qualità ambientali preesistenti*

Gli impatti maggiormente rilevanti dell'impianto risultano essere i seguenti:

- matrice aria;
- produzione di rifiuti;
- consumo di suolo.

**Matrice aria:**

Al fine di evitare, ridurre e compensare gli impatti negativi saranno realizzati dei presidi ambientali al servizio di tutte le zone di lavorazione, in maniera tale che le arie esauste prima di essere reimmesse in atmosfera saranno trattate con livelli di emissione che non inficino in maniera rilevante sulla qualità dell'aria dello stato attuale compatibilmente con i livelli di qualità reali.

Saranno installati:





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

**Progetto preliminare verifica di assoggettabilità a V.I.A. impianto di compost nel comune di Rosciano località Villa Oliveti (PE).**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
Dr. Domenico Scoccia

- n. 1 torre di lavaggio a servizio del capannone di pretrattamento;
- n. 1 biofiltro a servizio dei biotunnel;
- n. 2 scrubber a servizio dell'aia di maturazione;
- n. 1 filtro a maniche a servizio del capannone di raffinazione.

Tutte le attività saranno realizzate all'interno dei capannoni pressurizzati e presidiati in maniera tale da garantire un numero di ricambi d'aria all'ora pari a 4; nessuna lavorazione della materia organica sarà effettuata all'esterno per evitare l'immissione libera in atmosfera di odori molesti e materiale polverulento.

Per ogni presidio ambientale saranno definiti dei limiti in accordo agli enti competenti.

#### **Produzione di rifiuti:**

Le lavorazioni previste nell'impianto in oggetto produrranno due tipologie di rifiuti:

- scarti da avviare a smaltimento finale;
- acque di processo.

Relativamente agli scarti si stima una produzione annua di circa 4.750 ton/anno. Per il loro stoccaggio provvisorio saranno predisposti dei cassoni scarrabili al di sotto della tettoia preposta allo stoccaggio del compost finito.

Non saranno quindi mai a contatto con agenti atmosferici e nel caso di elevata ventosità si provvederà a ricoprire i cassoni con appositi teli.

Per quanto riguarda la formazione di acque di processo, sarà predisposto un sistema di raccolta interno ai capannoni in corrispondenza delle zone di formazione del percolato completamente separato dall'impianto di fognatura delle acque bianche e di scarico.

Il percolato sarà convogliato all'interno di una vasca di raccolta sotterranea realizzata in c.a. con l'esecuzione di opportuna impermeabilizzazione delle pareti e del fondo attraverso l'applicazione di prodotto osmotico a base cementizia, in modo tale da resistere all'attacco chimico del percolato garantendo durabilità nel tempo.

Dalla vasca il percolato sarà prelevato periodicamente da autobotti e trasportato verso impianti di trattamento esterni ed autorizzati.

#### **Consumo di suolo:**

Uno degli impatti maggiormente significativi è rappresentato dal consumo di suolo nell'area in oggetto.

Per limitare tale impatto si delimiterà l'impermeabilizzazione, oltre alle aree di alloggiamento delle strutture, alle aree di transito dei mezzi, in maniera tale da evitare sversamenti diretti al suolo di materiale dai mezzi di trasporto rifiuti.

### **l) Descrizione degli strumenti di gestione e di controllo e, ove necessario, descrizione delle reti di monitoraggio ambientale previste**

Per monitorare il sito si prevede di realizzare con cadenza annuale delle misure in uscita ai presidi ambientali al fine controllare che le emissioni in atmosfera rispettino i limiti proposti.

PRESIDIO	PARAMETRI DA MONITORARE	LIMITE DI EMISSIONE (mg/Nm <sup>3</sup> )	CADENZA DEL CONTROLLO
E1 – Filtro a maniche	Polveri	10	Annuale
	Polveri	10	Annuale
E2 – Scrubber	Acido Solfidrico (H <sub>2</sub> S)	5	Annuale
	Ammoniaca (NH <sub>3</sub> )	5	Annuale





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali  
Servizio Valutazione Ambientale**

Istruttoria Tecnica:

**Verifica di Assoggettabilità – V.A.**

Progetto:

**Progetto preliminare verifica di assoggettabilità a V.I.A. impianto di compost nel comune di Rosciano località Villa Oliveti (PE).**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
Dr. Domenico Scoccia

E3 – Scrubber	Polveri	10	Annuale
	Acido Solfidrico (H <sub>2</sub> S)	5	Annuale
	Ammoniaca (NH <sub>3</sub> )	5	Annuale
E4 - Scrubber	Polveri	10	Annuale
	Acido Solfidrico (H <sub>2</sub> S)	5	Annuale
	Ammoniaca (NH <sub>3</sub> )	5	Annuale
E5 – Biofiltro	Polveri	10	Annuale
	Acido Solfidrico (H <sub>2</sub> S)	4.5	Annuale
	Ammoniaca (NH <sub>3</sub> )	20	Annuale

I limiti e le cadenze vengono sottoposti all'analisi degli enti di controllo.

**m) Individuazione dei sistemi di intervento nell'ipotesi di manifestarsi di situazioni di emergenza**

Viste le misure di prevenzione e protezione che saranno adottate, si prevedono basse probabilità del verificarsi di incidenti o situazioni di emergenza significativi che possano comportare una contaminazione delle matrici ambientali o rischio per la salute e sicurezza dei ricettori limitrofi.

Tutte le fasi lavorative svolte all'interno dell'impianto saranno organizzate in modo da evitare pericoli per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che possano recare pregiudizio all'ambiente.

Tutte le eventuali emergenze saranno gestite in conformità a quanto riportato nel Manuale Operativo di Impianto.

Non saranno utilizzate sostanze e/o preparati pericolosi elencati nell'Allegato I al D.Lgs. n. 334/99.





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

**Progetto preliminare verifica di assoggettabilità a V.I.A. impianto di compost nel comune di Rosciano località Villa Oliveti (PE).**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
Dr. Domenico Scoccia

## SEZIONE V CONCLUSIONI

### 1. Criticità relative alla Localizzazione geografica

Per i temi trattati, aspetti da approfondire risultano i seguenti: Vicinanza Torrente Nora

### 2. Verifica della Coerenza con il Regime Vincolistico Ambientale

Idrogeologico.

### 3. Verifica della Completezza del Quadro Autorizzatorio

Si evidenzia, come anche riportato nello SIA, che non sono ancora stati acquisiti i necessari pareri delle Autorità Competenti relativi ai vincoli insistenti nelle aree di progetto nonché la necessità di una variante al PRG espressamente indicata dalla Ditta proponente quale conseguenza dell'eventuale autorizzazione.

### Referenti della Direzione

Il Dirigente del Servizio

ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:

Dr. Domenico Scoccia

